

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 luglio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Antonio Canevarolo

Biella - Il paesaggio ordito

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione			
1	Leggi e regolamenti	61	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale	-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
2	Deliberazioni della Giunta Regionale	62	Determinazioni dei Dirigenti
		-	Circolari / Direttive
		200	Comunicati
		-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
			Atti dello Stato
		-	Leggi dello Stato
		-	Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 17-309

Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2009-2013 - D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07, D.G.R. n. 65-11893 del 28/07/09. Integrazioni.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 19-311

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva 91/676/CEE e atti discendenti) approvato con DGR n. 92-11919 del 28.07.2009. Integrazione dotazione finanziaria.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 20-312

Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 del Piemonte. Misure 112, 121 e 311. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 44-13322 del 15.02.2010 - Ulteriori Modifiche ed integrazioni alla DGR n.130 - 9454 del 01.08.2008 già modificata ed integrata con DGR n. 72-11900 del 28.07.2009 e DGR n. 42-13381 del 22.02.2010.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 30-349

Regime di estirpazione dei vigneti con premio. Disposizioni regionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Campagna vitivinicola 2010/2011.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 41-401

Art. 9. D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i. ("Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata"). Proroga all'1 settembre 2010 del termine di cui alla D.G.R. n. 18-129 del 31.05.2010 per la trasmissione del Bilancio consuntivo 2009 dell'ATC BII e del CA BII.

pag. 401

Codice DB1100

D.D. 23 luglio 2010, n. 806

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - D.D. n. 1386 del 30/12/2009 - Bando per la concessione di aiuti a gruppi di

acquisto. Approvazione graduatoria. Impegno di spesa di euro 92.637,95 sul cap. 218460/2010.

pag. 75

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DB0700

D.D. 28 aprile 2010, n. 419

Fondazione dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

pag. 63

Codice DB0700

D.D. 5 maggio 2010, n. 433

Fondazione "Villa Sollievo Santa Lucia" Onlus, con sede in La Morra (Cn). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

pag. 63

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 38-355

L.R. 1/2009, art. 10 - obiettivo 5b del Documento Triennale di indirizzi 2009-2011 - D.G.R. n. 91-12012 del 4/8/2009. Approvazione criteri e modalita' di accreditamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane anno 2010. (Revoca della D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010).

pag. 22

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 26-386

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi - anno 2010 - per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011.

pag. 48

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 27-387

L.R. 1/2009, artt. 15 e 16 - Programma annuale degli interventi per "Riconoscimento della professionalita' lavorativa e dell'apporto formativo", in attuazione dell'obiettivo 2 del Documento di indirizzi 2009 - 2011.

pag. 53

Codice DB1600**D.D. 27 aprile 2010, n. 114**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": provvedimento di non ammissione al contributo.

pag. 145

Codice DB1600**D.D. 30 aprile 2010, n. 119**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": provvedimento di non ammissione al contributo.

pag. 145

Codice DB1600**D.D. 16 giugno 2010, n. 159**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione della Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

pag. 145

Codice DB1600**D.D. 27 luglio 2010, n. 198**

L.R. 1/2009 - D.G.R. n. 26 - 386 del 26/07/2010 - Allegato 1 "Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale". Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo e relative erogazioni.

pag. 176

Codice DB1600**D.D. 27 luglio 2010, n. 199**

L.R. 1/2009 - Individuazione dei termini, delle modalità e approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature al progetto "Bottega scuola" 2010/2011 di cui alla D.G.R. n. 27 - 387 del 26/07/2010.

pag. 187

BENI CULTURALI**Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Soprintendenza ai Beni Librari**

Denuncia di trasferimento di proprietà a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 42/2004.

pag. 200

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice DB0500****D.D. 2 luglio 2010, n. 566**

Spese per la stampa del Bollettino Ufficiale. Riduzione dell'impegno n. 375/2010 e contestuale recupero sul capitolo di riferimento (113223/2010).

pag. 63

COMMERCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 20-380**

Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 art. 11 e s.m.i.. Disposizioni sul commercio su area pubblica - indicazioni per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica.

pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 49-406

Deliberazione della Giunta regionale. 85-13268 dell'8 febbraio 2010 "Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". -Art. 8 - "Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'inseadimento delle attività" - Sostituzione del comma 5 dell'art. 15 (Norme sostitutive, transitorie e finali).

pag. 59

Codice DB1700**D.D. 7 maggio 2010, n. 85**

Chiusura dei procedimenti derivanti dalla D.G.R. n. 62-10569/2003, delle D.D. n. 384/2004, n. 525/2004 e n. 94/2005.

pag. 190

Codice DB1700**D.D. 12 maggio 2010, n. 87**

DD.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 25-7780 del 17/12/2007. Misura 1. - Linea d'intervento E.1. - Interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali. Autorizzazione alla liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di Bardonecchia (TO), Canale (CN), Dogliani (CN) e Peveragno (CN).

pag. 190

Codice DB1700**D.D. 14 maggio 2010, n. 89**

D.D. n. 98 del 25/05/2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Ammissione a contributo del progetto del Comune di Arquata Scrivia (AL) per la realizzazione di un corso di formazione.

pag. 190

Codice DB1700**D.D. 21 maggio 2010, n. 90**

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - D.G.R. n.55-12246/2009-D.D. 371/2009.Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, in sostituzione delle convenzioni rep. n. 14986, 14987 e 14988 del 22/12/2009.

pag. 190

Codice DB1700

D.D. 26 maggio 2010, n. 92

Fase di verifica della procedura di VIA ex art. 10 della l.r. 40/98 e contestuale Valutazione di Incidenza ex DPR 357/97 del progetto "Realizzazione del centro commerciale sequenziale - Intervento B del parco commerciale Roero Center " presentato dalla Societa' Pragatre Srl , localizzato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98

pag. 191

Codice DB1700

D.D. 26 maggio 2010, n. 93

Rettifica determinazione dirigenziale n. 75 del 24/04/09.

pag. 194

Codice DB1700

D.D. 3 giugno 2010, n. 95

Servizio per la realizzazione delle attivita' di rilevazione e di supporto tecnico operativo alle attivita' di monitoraggio dell'Osservatorio regionale del commercio. Approvazione degli atti di gara.

pag. 194

Codice DB1700

D.D. 8 giugno 2010, n. 97

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Chieri (TO) -Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Novacoop scarl e Edilfima Srl - Autorizzazione.

pag. 194

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 14 luglio 2010, n. 11 - 31421

Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

pag. 61

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 6-366

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il C.d.S. proposto da Associazione per annullamento sentenza TAR Piemonte n. 2071/10 che ha respinto il ricorso avverso annullamento decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. per la Competitivita' in data 27.11.08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti E. Salsotto e G. Pafundi. Spesa presunta euro 2.000 cap. 135611 bilancio 2010.

pag. 27

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 14-374

Autorizzazione a proporre appello in Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza n. 355/2010 emessa dal T.A.R. Piemonte in materia di contributo per lo sviluppo di nuovo prodotti nel settore forestale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Francesco Alberti e dell'avv. Massimo Sciscirot. Spesa euro 3.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 15-375

Autorizzazione a resistere all'appello proposto da privati avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza T.A.R. Piemonte n. 504/2010, in riferimento a relazione programmatica sull'energia (D.G.R. 30-1221 del 28.9.2009). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Ilaria Chesta e Gabriele Pafundi. Spesa presunta Euro 1.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

pag. 28

Codice DB1400

D.D. 21 giugno 2010, n. 1625

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space" 2007-2013 - Progetto "Alpffirs - Alpine Forest Warning System". Approvazione verbali commissione. Individuazione vincitore della selezione pubblica per l'attribuzione di un incarico Co.Co.Co. presso il Settore Politiche Forestali.

pag. 124

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 11-303

Complesso La Venaria Reale. Cessione in comodato di Viale Carlo Emanuele II al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale.

pag. 4

DIRITTO ALLO STUDIO

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 1-293

Diritto allo studio universitario- D.P.C.M. 09.04.2001, art. 11, comma 6 e L.R. 16/1992 e s.m.i., art. 28, lettera f). Determinazione delle tariffe per il servizio di ristorazione e servizio abitativo per l'a.a. 2010/2011.

pag. 2

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1426

D.D. 2803/DB1416 del 30/11/2009. Approvazione verbale lavori commissione giudicatrice, accettazione definiti-

va dell'offerta e affidamento al Dott. For. Andrea Ighina del servizio avente per oggetto "Valorizzazione legname di castagno piemontese" per un importo di euro 48.000,00 IVA inclusa. Approvazione schema di contratto.

pag. 90

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1568

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Localita': Sopra Case Opaco. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1569

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Localita': Opaco di Borgone. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1570

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Localita': Opaco. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 25 giugno 2010, n. 1666

L.R. 09.08.1989 n. 45 art. 9 - Ditta: Ciullo Silvia - Comune di Trasquera (VB) - Restituzione dell'importo di Euro 216,91 quale corrispettivo del rimboschimento. Cap. 195791 - Imp. 1473/2010.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 25 giugno 2010, n. 1667

L.R. 09.08.1989 n. 45 art. 9 - Ditta: C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.a.s. - Comune di Ovada (AL) - Restituzione dell'importo di Euro 242,94 quale corrispettivo del rimboschimento. Cap. 195791 - Imp. 1473/2010.

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 25 giugno 2010, n. 1668

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 40. Spesa relativa all'acquisto di n. 70 zaini per gli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione della fattura n. 3291 del 22.04.2010 emessa dalla Ditta Ferrino & C. S.p.a. di Euro 6.174,00 (Cap. 129280 - Impegni nn. 5533/2009 e 942/2009).

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 29 giugno 2010, n. 1701

Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007-2013. Mis. 313 az. 1. Infrastrutturazione rete sentieristica reg.le per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Progetto "A spasso per l'Appennino

delle quattro regioni". Beneficiario: C. M. Valli Curone Grue Ossona, Val Borbera e Valle Spinti (ex C.M. Val Borbera e Valle Spinti). Imp. prog. Euro 222.006,35. Contributo Euro 184.696,00.

pag. 126

Codice DB1400

D.D. 29 giugno 2010, n. 1702

Reg. (CE) 1698/05.PSR 2007-2013. Mis. 313, az. 1. Infrastrutturazione rete sentieristica reg.le per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Progetto "Percorso Superga-Vezzolano-Crea". Beneficiario: Ente di Gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea. Imp. prog. Euro 100.260,36. Contributo Euro 98.471,60.

pag. 126

EDILIZIA

Legge regionale 27 luglio 2010, n. 17.

Modifica alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)".

pag. 1

Codice DB0800

D.D. 29 aprile 2010, n. 299

Revoca dell'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della l.r. n. 46/1995 di un alloggio di edilizia sociale di proprietà del Comune di Montemarle di Cuneo.

pag. 64

Codice DB0800

D.D. 27 maggio 2010, n. 345

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di Euro 96.059,00 agli aventi titolo. (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/2009).

pag. 65

EDILIZIA RESIDENZIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 6-298

Edilizia Residenziale Pubblica. Provvedimenti relativi agli interventi di edilizia agevolata finanziati dalla Regione Piemonte nel Comune di Beinasco alla Società Cooperativa Edilizia La Quercia Verde a proprietà indivisa.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 10-302

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 750.000,00 per un intervento di ma-

nutrizione straordinaria su fabbricati siti in Domodossola, via Moro n. 6-8-10-14-20 (P.I. n. 9205).

pag. 3

Codice DB0800

D.D. 26 maggio 2010, n. 344

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1996-1999. Comune di Rocca Canavese (TO), recupero edilizio immobile sito in via Vanchiglia per le finalità di cui all'art. 11 della legge n. 179/92 (P.I. n. 3016). Restituzione del finanziamento. Provvedimenti.

pag. 65

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 405

Leggi regionali 17/99,44/00 e 5/01 come modificate ed integrate da successive leggi regionali. Impegno di spesa di Euro 4.637.292,00 da destinare alle Province piemontesi sul cap. 149827/2010. Liquidazione acconti per spese di investimento (Edilizia scolastica) e di funzionamento.

pag. 62

Codice DB1500

D.D. 20 luglio 2010, n. 387

DGR n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici - Annualità 2008 - Attuazione programma di interventi. Impegno Euro 6.300.000,00 sul cap. 234614/2010.

pag. 131

ENERGIA

Codice DB1000

D.D. 19 maggio 2010, n. 339

L.r. 23/02 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale. Sostituzione membro regionale supplente nel Comitato di gestione tecnico-amministrativa di cui all'art. 9, comma I, del bando.

pag. 74

ENTI LOCALI

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 403

Legge regionale n. 44 art. 11 del 26 aprile 2000. Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Determinazioni n. 595 del 19/10/2009 e n. 654 del 03/11/2009 relative alle Convenzioni n. 14808 e n. 14900. Impegno di Euro 30.800,00 sul capitolo 136336/2010.

pag. 62

Codice DB0500

D.D. 29 giugno 2010, n. 562

Leggi regionali n. 44/00 e 05/01 s.m.i.. Impegno di spesa e successiva liquidazione a saldo di euro 1.959.960,00 alle Province Piemontesi per spese di investimento nella Materia Edilizia Scolastica per l'anno 2010 sul cap. 149827.

pag. 62

FINANZE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 15-307

Aggiornamento dell'albo dei soggetti abilitati ad eseguire gli accertamenti e le certificazioni di cui all'art. 8 della legge regionale 23.09.2003, n. 23, ("Disposizioni in materia di tasse automobilistiche") previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 54-11659, e istituito con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2005, n. 52-14982.

pag. 6

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 404

Legge regionale n.9/2001 art. 4 bis. Trasferimento alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per la restituzione al sistema distributivo dei carburanti delle somme relative alla riduzione di prezzo praticato alla pompa. Impegno di spesa di euro 950.000,00 al capitolo n. 148118 del bilancio 2010.

pag. 62

Codice DB0900

D.D. 7 maggio 2010, n. 65

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Mirella Sola, titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0522 e Codice Regionale 130960710001.

pag. 66

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 25-385

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti Onlus e Associazione Temporanea di scopo di associazioni datoriali per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 33-393

Parziale modifica alla DGR n. 57-13142 del 25/01/2010 di indirizzo per la sperimentazione di percorsi di alta formazione in apprendistato per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca. Spesa prevista Euro 9.000.000,00 di cui Euro 4.400.000,00 mediante assegnazione su capp. vari bilancio pluriennale 2010-2012, anni 2011 e 2012. POR-FSE 2007/2013, Ob. 2, Asse IV.

pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 34-394

Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 art. 32 LR 34/08 - Riparto fondi a saldo dell'esercizio 2009 per euro 721.598,11, euro 3.676,94 a saldo esercizio 2006 ed euro 12.784,07 ad integrazione esercizio 2010 sul capitolo 147240/10, spesa prevista euro 738.059,12.

pag. 57

Codice DB1500**D.D. 23 marzo 2010, n. 190**

Bando alta formazione per l'affidamento delle azioni IV.I.16.01 - IV.I.16.05 - IV.I.17.01 - di cui alla DD. n. 745 del 30/11/2009. Approvazione delle Disposizioni di dettaglio e del Manuale di valutazione ex-ante.

pag. 127

Codice DB1500**D.D. 15 aprile 2010, n. 211**

Sospensioni dal lavoro ai sensi del comma 1, lettere a) e b), dell'art.19 della L. 2/2009 - Trasformazione in pratiche di CIG in deroga e autorizzazione all'INPS alla liquidazione dei periodi dichiarati dalle aziende - Tranche di spedizione n. 4SOSP.

pag. 127

Codice DB1500**D.D. 15 aprile 2010, n. 212**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 109.

pag. 127

Codice DB1500**D.D. 22 aprile 2010, n. 223**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 04/2010.

pag. 128

Codice DB1500**D.D. 22 aprile 2010, n. 224**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 05/2010.

pag. 128

Codice DB1500**D.D. 22 aprile 2010, n. 225**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 110a tranche di domande.

pag. 129

Codice DB1500**D.D. 22 aprile 2010, n. 226**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 111.

pag. 129

Codice DB1500**D.D. 29 aprile 2010, n. 233**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Rettifica alla Tranche di spedizione n. 94.

pag. 129

Codice DB1500**D.D. 29 aprile 2010, n. 234**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 06/2010.

pag. 129

Codice DB1500**D.D. 29 aprile 2010, n. 235**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 07/2010.

pag. 130

Codice DB1500**D.D. 29 aprile 2010, n. 236**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 08/2010.

pag. 130

Codice DB1500**D.D. 14 luglio 2010, n. 377**

POR - FSE 2007/2013. Sistemi di gestione e controllo. Approvazione della pista di controllo relativamente al Bando regionale per interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta. Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009.

pag. 131

Codice DB1500**D.D. 21 luglio 2010, n. 389**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per la realizzazione di un'indagine esplorativa sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese. Impegno di spesa di Euro 54.000,00 Capp. vari Bil. 2010.

pag. 139

NOMINE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 37-291

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina del Consiglio di Amministrazione. Designazione del Presidente.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 30-390

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Indirizzi al rappresentante regionale per l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società in data 28 luglio 2010. Revoca della D.G.R. n. 37-291 del 5 luglio 2010. Nomina del Consiglio di Amministrazione e designazione del Presidente.

pag. 57

Codice DB1400

D.D. 25 maggio 2010, n. 1413

L.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: ricostruzione L.E. 132 kV "Biella est - Cerreto Castello" presentato dalla Società Terna S.p.A., localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella. Esclusione dalla fase di valutazione.

pag. 86

OPERE PUBBLICHE

Comunicato della Direzione OO.PP. – Settore Tecnico Opere Pubbliche

Controllo a campione Zona sismica 3. Estrazioni del: 28.10.2009, 09.02.2010 e 16.04.2010. Comunicazione esiti. Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previa istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

pag. 200

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 28-319

Pracatinat S.c.p.A. - Designazione di un Amministratore e di un rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Consultazione.

pag. 12

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 14-306

Recepimento accordo relativo ai criteri di ripartizione della retribuzione di risultato per il personale di area dirigenziale.

pag. 5

Codice DB0700

D.D. 19 aprile 2010, n. 399

Assunzione una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 63

Codice DB0700

D.D. 22 aprile 2010, n. 415

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 63

Codice DB0700

D.D. 30 aprile 2010, n. 429

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Ingegneria civile ovvero in architettura, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 63

Codice DB1000

D.D. 27 aprile 2010, n. 279

Ente di gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 2, comma 1 lett. a) e art. 17, comma 2, lett. a) del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151.

pag. 70

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1427

Dipendente regionale Patrizia Cerrato - Conferimento di incarico dell'area delle posizioni organizzative di tipo C denominata "Verifica programmi e controllo di gestione".

pag. 91

Codice DB1500

D.D. 7 giugno 2010, n. 296

Assegnazione della posizione organizzativa di tipo A "Predisposizione strumenti operativi e coordinamento dei controlli delle attività a regia diretta della Direzione" al sig. Francesco De Fezza e contestuale revoca posizione organizzativa di tipo C.

pag. 131

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 27-318

L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. DGR n. 48-12423 del 26.10.2009. Programmazione di interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010 (spesa euro 285.000,00 su cap. n. 187026/2010).

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 23-383

Criteri e modalità di assegnazione di contributi per l'anno 2010 a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale.

pag. 28

Codice DB1900**D.D. 3 maggio 2010, n. 156**

DGR n. 31-9250 del 21.7.2008. Revoca contributo di euro 2.753,24 assegnata al Comune di Novara per l'estensione dell'orario dell'asilo nido comunale "Balconi" e restituzione acconto.

pag. 197

Codice DB1900**D.D. 12 maggio 2010, n. 163**

L.R. 45/95 Anno 2008 - Introito di Euro 1.945,37 dal Comune di Borgo San Dalmazzo e relativa riduzione dell'impegno n. 3145/08.

pag. 197

Codice DB1900**D.D. 1 giugno 2010, n. 185**

D.G.R. n. 49-9267 del 21.7.2008. "Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane e alle Comunità Collinari della Regione Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane". Revoca del contributo al Comune di San Mauro (TO) di euro 12.000,00 ed introito di euro 6.000,00.

pag. 197

PROGRAMMAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 4-296**

Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte. Promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione e la diffusione del "MUDE PIEMONTE". Spesa Euro 30.000,00 (cap. 116985/10).

pag. 3

Codice DB0800**D.D. 20 aprile 2010, n. 275**

Infrastruttura per il teleriscaldamento della Centrale Acea Electrabel S.p.A del Patto Territoriale del Po, di cui alla Delibera CIPE n. 16/2003. Proroga della data di ultimazione lavori.

pag. 64

Codice DB0800**D.D. 21 maggio 2010, n. 337**

Oggetto: APQ Azioni di sistema tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico - Proroga dei termini di consegna dei report intermedi relativi al servizio di ricerca e sviluppo affidato all'Istituto di Ricerche Economiche Sociali.

pag. 64

Codice DB0800**D.D. 28 maggio 2010, n. 349**

APQ - Azioni di sistema tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico - Proroga dei termini di consegna del report intermedio relativo alla terza fase del servizio di ricerca e sviluppo affidato al COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente).

pag. 65

RISORSE IDRICHE**Codice DB1000****D.D. 27 aprile 2010, n. 282**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della captazione denominata "Sorgente d'Oro", ubicata in Comune di Rossana (CN).

pag. 70

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 289**

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto. Impegno di Euro 25.041,47, sul capitolo 195791/2010.

pag. 71

SANITA'**Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 2-294**

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Università degli studi di Torino, azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni Battista" e azienda ospedaliera "O.I.R.M./S.Anna" riguardante la realizzazione della Città della salute e della scienza di Torino.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 12-304

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 e s.m.i. Provvedimenti.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 13-305

Modifica alla D.G.R. n. 25-13679 del 29 marzo 2010, recante "Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, nell'ambito del progetto organizzativo della Rete Oncologica".

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 1-358

Approvazione della proposta di bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per istituzione del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", a parziale modifica della D.G.R. n. 21-11511 del 03.06.2009.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 2-359

Recepimento Accordi ed Intese stipulati fra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. b) e art. 4 comma 1 del D.lgs 28 agosto 1997 n. 281 e dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131.

pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 3-360

Approvazione dei piani di rientro e dello schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali.

pag. 27

Codice DB0700

D.D. 25 maggio 2010, n. 473

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte.

pag. 63

Codice DB2000

D.D. 22 marzo 2010, n. 179

IFIM s.r.l. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello - denominato Mondo Medico - presso la sede ubicata in Borgomanero (NO), via Monsignor Caviglioli n. 10.

pag. 197

Codice DB2000

D.D. 3 maggio 2010, n. 281

Revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta "LA.ECO.VET. s.a.s." per l'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie.

pag. 198

Codice DB2000

D.D. 6 maggio 2010, n. 290

Rettifica del giudizio di " non idoneita' " alla balneazione, attribuito con Determina dirigenziale n. 858 del 14/12/2009 al sito del Lago Maggiore Villa Carlotta, codice 022, nel comune di Belgirate, in giudizio di "idoneit" alla balneazione per l'anno 2010.

pag. 198

Codice DB2000

D.D. 31 maggio 2010, n. 368

Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2011-2013: costituzione gruppo di progetto regionale.

pag. 198

Codice DB2000

D.D. 9 giugno 2010, n. 378

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo, per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile e successiva alienazione di porzione di terreno, pertinenza dell'ex cascina Prella, sito in Fossano (CN), località Cussanio. Deliberazione del direttore generale dell'Azienda n. 256 del 14/05/2010.

pag. 199

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 39-356

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Comune di Torino, avente per oggetto la "Definizione delle strategie per il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale". Delega alla firma. Revoca della DGR n. 76-13729 del 29/03/2010.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 37-397

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Prosecuzione dell'iniziativa per l'anno accademico 2010 - 2011.

pag. 58

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 27 aprile 2010, n. 1174

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione, all'Impresa di Costruzione Lauro S.p.A., per la realizzazione di un guado provvisorio sul torrente Strona nel Comune di Valle Mosso (BI) - l.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3.

pag. 77

Codice DB1400

D.D. 4 maggio 2010, n. 1248

Autorizzazione idraulica N (n615) - per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un "Piano Esecutivo di Eilizia Residenziale Pubblica". Costruzione di uno scarico acque bianche sul Rio Clarolo in Comune di Cossato (BI). Richiedente: Ditta ATC Biella

pag. 77

Codice DB1400

D.D. 5 maggio 2010, n. 1259

Autorizzazione idraulica N (n621) - lavori di manutenzione ordinaria e asportazione materiale vegetale lungo il

rio Valledlunga in Comune di Cossato. Richiedente: Comune di Cossato.

pag. 79

Codice DB1400

D.D. 7 maggio 2010, n. 1271

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2113 - Ditta De Lucia Antonio e Vitali Loredana - nulla-osta idraulico in sanatoria per lavori già realizzati riguardanti un muro di contenimento sponale ed il rifacimento della recinzione in sponda destra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana.

pag. 80

Codice DB1400

D.D. 7 maggio 2010, n. 1274

VCA167 - Demanio idrico fluviale - Sig. Prosino Carlo Alberto - Concessione relativa alla realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei con impianto di palorcio del Rio Ramello e Rio Molino in Comune di Scopa (VC).

pag. 80

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1276

VCA194 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa a ponte canale Roggia Marchionale già esistente in attraversamento Rio Orcorio in Comune di Lenta (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 81

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1277

VCA195 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento del Rio Riale di ponte canale già esistente nel Comune di Lenta (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 81

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1279

VCA196 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento del Rio Colompasso di ponte canale del canale Fiat già esistente nel Comune di Gattinara (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 82

Codice DB1400

D.D. 12 maggio 2010, n. 1315

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2192 - Comune di Varallo Sesia - lavori di consolidamento e sopraelevazione della difesa in sponda destra del torrente Mastallone immediatamente a valle del Ponte Antonini.

pag. 82

Codice DB1400

D.D. 13 maggio 2010, n. 1318

VCA173 - Demanio idrico fluviale - Signora MEO Maria - Concessione relativa ad occupazione di sedime dema-

niale antistante il mappale 265 del Foglio 4 in sponda sinistra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana (VC) e di recinzione con rete, paletti e cancello - Concessione in sanatoria.

pag. 83

Codice DB1400

D.D. 17 maggio 2010, n. 1348

VCA197 - Demanio idrico fluviale - Sig. Donna Franco - Concessione relativa ad utilizzo e recinzione area demaniale in fregio all'ex Roggia Lamporo in Comune di Vercelli.

pag. 83

Codice DB1400

D.D. 17 maggio 2010, n. 1349

VCA168 - Demanio idrico fluviale - Società Immobiliare Perlato S.a.s. di Perazio G. F. & C. - Concessione relativa ad occupazione di sedime demaniale in sponda destra della Roggia Corazzana in Regione Nespole, antistante il mapp. 570 (ex mapp. 631) del Foglio 9 in Comune di Stroppiana (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 84

Codice DB1400

D.D. 17 maggio 2010, n. 1351

VCPO195 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rima San Giuseppe - Concessione relativa alla realizzazione di attraversamento carrabile sul Rio Rottonac in Comune di Rima San Giuseppe (VC).

pag. 84

Codice DB1400

D.D. 18 maggio 2010, n. 1354

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica di un tratto del Rio Ravanasco in Comune di Acqui Terme. Richiedente: Comune di Acqui Terme (AL).

pag. 84

Codice DB1400

D.D. 24 maggio 2010, n. 1401

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 36/10 per interventi di deforestazione e decespugliamento sponde ed alveo Rio Ruglio in Comune di Perosa Canavese. (TO). Richiedente: Comune di Perosa Canavese.

pag. 85

Codice DB1400

D.D. 25 maggio 2010, n. 1412

Svincolo della polizza fidejussoria prestata dalla Società Autostrada Asti-Cuneo Spa nell'ambito della concessione breve Rep. N. 2002 del 19/06/2008 relativa all'occupazione di sedime demaniale per l'esecuzione delle opere propedeutiche nei comuni di Cuneo, Castelletto Stura, Montanera e Sant'Albano Stura.

pag. 86

Codice DB1400

D.D. 26 maggio 2010, n. 1420

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2197 - Comune di Mollia - lavori di sistemazione idrogeologica versante a

monte della frazione Piana Fontana, ripristino del guado sul rio Mezzantone in localita' Grampa nel Comune di Molliia.

pag. 87

Codice DB1400

D.D. 26 maggio 2010, n. 1421

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4849 - Realizzazione guado sul Rio Valnebiera in comune di Monta' (CN) - Richiedente: Ditta Ventesimasun S.r.l.

pag. 88

Codice DB1400

D.D. 26 maggio 2010, n. 1423

Realizzazione di uno stramazzone sul Rio Fontana Secca in localita' Vallone del Cugino in comune di Bernezzo (CN) - 3^ Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4445 approvata con DD. n. 1176/25.6 del 10/07/2007 - Richiedente: Societa' Calce Dolomia S.p.A.

pag. 89

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1424

Autorizzazione idraulica N (n561) - per i lavori di "Demolizione guado sul torr. Elvo" in Comune di Mongrando. Richiedente: Ditta Cave MV Cave di Mongrando e di Vigliano Biellese.

pag. 90

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1429

Autorizzazione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso dell'alveo del Rio Salso, in Comune di Castelnovo Bormida (AL). Richiedente: Comune di Castelnovo Bormida (AL).

pag. 91

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1430

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Agnellasca, in prossimita' della briglia a valle della confluenza con il Rio Robe', nel Comune di Carrega Ligure (AL). Richiedente: Comunita' Montana Terre del Giarolo.

pag. 92

Codice DB1400

D.D. 28 maggio 2010, n. 1431

Autorizzazione idraulica n. 58/10 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti del rio del Lavatoio e n. 1 attraversamento del rio della Vigna, nell'ambito dei lavori di realizzazione del prolungamento della circonvallazione nord-ovest del capoluogo e costruzione parcheggio, in comune di Intragna (VB). Richiedente: Comune di Intragna.

pag. 92

Codice DB1400

D.D. 28 maggio 2010, n. 1434

L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idraulica del rio Loia, in frazione Migliandone in comune di Ornavasso (VB).

Autorizzazione idraulica n. 59/10. Ente attuatore: Comune di Ornavasso (VB). Importo euro 35.000,00=.

pag. 93

Codice DB1400

D.D. 28 maggio 2010, n. 1438

Autorizzazione idraulica n. 60/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di 2 tratti di canalizzazione coperta e scarichi troppo pieno acque miste nel rio Lanca, in localita' Pra' del Fico e Via Jegar in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Comune di Ornavasso.

pag. 94

Codice DB1400

D.D. 28 maggio 2010, n. 1439

Demanio idrico fluviale. Concessione in via di sanatoria, per il mantenimento di uno scarico di acque reflue depurate nel torrente Terdoppio in Comune di Novara. Ditte: Arienti Franco, Brunello Autotrasporti, Gaia Srl, IAG Elettronica Evolution, INFIL SpA, Massetti Gottardo e OMAS sas.

pag. 94

Codice DB1400

D.D. 31 maggio 2010, n. 1443

D.P.R. 380 del 6/06/2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Fabbricato sito in Cafasse, Via Alfieri n. 14, di proprieta' (omissis). Costruzione di opere in c.a. e metalliche.

pag. 95

Codice DB1400

D.D. 31 maggio 2010, n. 1447

VCSC47 - Demanio idrico fluviale - Condominio Diana - Concessione relativa a scarico acque bianche esistente nel colatore Cervetto - Corso Marconi n. 21 - Angolo Via Righi in Comune di Vercelli.

pag. 95

Codice DB1400

D.D. 1 giugno 2010, n. 1448

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Borghetto Borbera (AL), tra il ponte per localita' Castel Ratti e localita' Persi. Richiedente: Ditta Eredi Grasso Lorenzo S.n.c.

pag. 95

Codice DB1400

D.D. 1 giugno 2010, n. 1453

Autorizzazione idraulica per la manutenzione della traversa in massi naturali nell'alveo Torrente Orba, in localita' Rebba, in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Ditta Acque Potabili S.p.A.

pag. 96

Codice DB1400

D.D. 1 giugno 2010, n. 1454

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Valnebiera con linea elettrica a 15 kV in subalveo a servizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Sulpiano

Cross" nel Comune di Monta' (CN). Richiedente: Ditta VENTESIMASUN s.r.l. - Torino.

pag. 96

Codice DB1400

D.D. 3 giugno 2010, n. 1459

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4362 per la realizzazione di uno scarico di una tubazione fognaria nel rio Secco in Comune di Poirino, localita' Tegerone. Ditta: Monticone Antonio ed altri.

pag. 97

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1462

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Valsorda con linea elettrica MT staffata al ponte nel Comune di Garessio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.

pag. 98

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1463

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Malsangua con linea elettrica MT staffata al ponte nel Comune di Garessio, lungo la Strada Comunale Ottavio Rovere. Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l - Milano.

pag. 99

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1464

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Malsangua con linea elettrica MT staffata al ponte lungo la Strada Provinciale 582 nel Comune di Garessio (Cn). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.

pag. 100

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1465

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica MT in subalveo del Rio Pianchette nel Comune di Garessio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.

pag. 101

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1466

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio San Bernardo con linea elettrica MT staffata al ponte lungo la Strada Provinciale 582 nel Comune di Garessio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1468

Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 559 Rio Gaminella) per lavori di attraversamento Rio Gaminella su s.c. di regione Boca con condotta idrica in PE DE 75 in Comune di Quattordio (AL).

pag. 103

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1469

Autorizzazione idraulica N (n614) - per la realizzazione di uno scarico sul rio Abbondanza in Comune di Cerrione (BI) a servizio di un nuovo fabbricato produttivo (pratica tramite SUAP di Biella). Richiedente: Ditta Biella Leasing S.p.A. In qualita' di proprietaria e la Ditta Fabiplast di Curti Fabrizio e C. s.n.c. in qualita' di committente e di utilizzatore.

pag. 103

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2010, n. 1470

Autorizzazione idraulica N (n610) - per la realizzazione di una recinzione sulla proprieta' immobiliare censita con il N.C.T. Fg. 7 Mapp. 169 ed interferente con un tratto tombinato del Rio Cogna in Comune di Cerrione. Richiedente: Signor Vercellino Sergio.

pag. 104

Codice DB1400

D.D. 7 giugno 2010, n. 1473

Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 560 Rio Menga) per lavori di "Attraversamento in sub alveo Rio Menga con condotta fognaria DE 90 (PEAD PN16) posata in tubo guaina DE 110 (PEAD PN 10), in Comune di Castelletto Merli (AL).

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 8 giugno 2010, n. 1478

Autorizzazione idraulica n. 4363 per il rifacimento del ponte delle Turne sul Torrente Sessi in Comune di Condove (TO). Richiedente: Comune di Condove.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 8 giugno 2010, n. 1482

Realizzazione di opera di difesa spondale in pietrame a secco sul Rio Ricchiardo in comune di Sommariva Bosco (CN) - Proprieta': (omissis) - Diffida a seguito di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 8 giugno 2010, n. 1484

Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per transito sulla sommita' arginale in dx del fiume Po in Comune di Guazzora (AL). Richiedente: Sig.ra Curti Rosalia.

pag. 107

Codice DB1400

D.D. 9 giugno 2010, n. 1500

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale contraddistinta al fg. 24 mapp. 24-parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di

realizzare un parco giochi per bambini, per il periodo dal 01.07.2010 al 29.08.2010. Ditta: Mauro Stobbia.

pag. 107

Codice DB1400

D.D. 9 giugno 2010, n. 1508

R.D. 523/1904 - LL.RR. n. 20/02 e n. 12/04. Domanda in data 08.02.2010 dell'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord - Ovest, Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del "torrente Dora di Rochemolles" con cavi BT380V staffati alle passerelle pedonali esistenti in Comune di Bardonecchia. Aut. idraulica n. Au588

pag. 107

Codice DB1400

D.D. 9 giugno 2010, n. 1509

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Montabone (AT) per la demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Bogliona lungo la S.C. Mineta in Comune di Montabone (codice pratica AT PO 171).

pag. 108

Codice DB1400

D.D. 10 giugno 2010, n. 1511

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio San Bernardo o con linea elettrica MT in subalveo nel Comune di Garessio, lungo la Strada Comunale vicinale delle Pianchette. Ditta Emmecidue s.r.l.- Sede Legale: Piazza Cavour n. 3 - 20121 Milano.

pag. 108

Codice DB1400

D.D. 10 giugno 2010, n. 1512

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Barchetto con linea elettrica MT in subalveo nel Comune di Garessio, lungo la Strada Comunale vicinale delle Pianchette. Ditta Emmecidue s.r.l.- Sede Legale: Piazza Cavour n. 3 - 20121 Milano

pag. 109

Codice DB1400

D.D. 10 giugno 2010, n. 1514

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4848 - Realizzazione di un attraversamento in subalveo dell'acquedotto sul Rio Monfieis nel comune di Demonte (CN) - Richiedente: A.C.D.A. Azienda cuneese dell'acqua Spa.

pag. 110

Codice DB1400

D.D. 10 giugno 2010, n. 1517

Art. 20 d.lgs 152/2006. Art. 18 l.r. 40/1998. Verifica di assoggettabilità di competenza dello Stato inerente il progetto "Diga di Rimasco - Impianto idroelettrico di Fervento (VC) - Intervento di realizzazione di nuovo scarico sussidiario", localizzato nel Comune di Rimasco (VC), presentato dalla Società ENEL Green Power - Unità di Business Idroelettrica Domodossola (VB). Osservazioni regionali.

pag. 110

Codice DB1400

D.D. 11 giugno 2010, n. 1519

Nulla osta ai soli fini idraulici per ampliamento parcheggio e posa pozzetto di scarico per area camper nel parco di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 315, 316, 925, 926 e 73/parte del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Richiedente: Sig. Giovanni Ricci titolare Impresa Individuale omonima di Verbania.

pag. 112

Codice DB1400

D.D. 11 giugno 2010, n. 1522

Nulla osta ai soli fini idraulici per la messa in sicurezza del molo dell'Isola Bella sul Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB) - Conferenza di Servizi. Richiedente: Comune di Stresa (VB).

pag. 113

Codice DB1400

D.D. 11 giugno 2010, n. 1528

L.R. 54/75. Annualità 2008. Lavori di completamento e sistemazione movimento franoso in loc. Moiacchina e sistemazione movimento franoso in loc. Meggiana a protezione mulattiera comunale di collegamento tra le loc. Meggiana e Morlongo in comune di Piedimulera (VB). Autorizzazione idraulica n. 61/10. Ente attuatore: Comune di Piedimulera (VB). Importo euro 125.500,00=.

pag. 113

Codice DB1400

D.D. 11 giugno 2010, n. 1529

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea nel periodo compreso dall'1 al 5 luglio 2010 di area demaniale di Corso Europa (foglio 29 mappale 36 parte del N.C.T.) per manifestazione denominata "Raduno velico". Ditta: Yacht Club Arona.

pag. 114

Codice DB1400

D.D. 14 giugno 2010, n. 1552

R.D. 523/1904- Variante all'autorizzazione idraulica n. 4167 per la realizzazione di un attraversamento della Roggia Boasca con condotta fognaria, in corrispondenza del ponte esistente su Via Cernaia e per l'apposizione di una valvola tipo "Clapet" allo sbocco esistente, nel medesimo corso d'acqua, di una fognatura bianca in Comune di Montalto Dora. Ditta: SMAT S.p.A.

pag. 114

Codice DB1400

D.D. 14 giugno 2010, n. 1553

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4864 - Realizzazione difese spondali in adiacenza al ponte IBAK lungo il Torrente Varaita in comune di Casteldelfino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Casteldelfino

pag. 115

Codice DB1400

D.D. 14 giugno 2010, n. 1554

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4865 - Ricostruzione ponte IBAK per attraversamento Torrente Varaita in comune di Casteldelfino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Casteldelfino -

pag. 116

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1558

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4860 - Realizzazione di difesa spondale Torrente Grana in localita' Via Scuole Nuove in comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte -

pag. 117

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1559

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4861 - Realizzazione di difesa spondale e ricalibratura Rio Secco in localita' Via Barrata in comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte.

pag. 117

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1561

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Fiume Tanaro con linea elettrica MT a 15 kV in cavo posato sull'impalcato del ponte di accesso all'ex cartiera di Ormea. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 118

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1562

Torrente Sizzone in Comune di Maggiora (NO). Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale, per la durata complessiva di 6 (sei) giorni, per lo svolgimento di manifestazioni sportive. Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiora.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1563

Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4620 del 21/07/2008 per la realizzazione dei lavori di ripristino sicurezza ponticelli sul Torrente Belbo in comune di S. Benedetto Belbo. Richiedente: Comune di San Benedetto Belbo.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1571

Demanio idrico fluviale. Concessione servitu', attraversamento del torrente Arbogna con condotta acquedottizia, staffata al ponte sulla strada comunale della Brusattina, in territorio del Comune di Garbagna Novarese (NO).

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1572

Autorizzazione idraulica per la realizzazione, in destra orografica del rio Bonda, di un'opera per lo scarico di acque meteoriche, in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedenti Bellone Sandro e Bellone Carlo Angelo.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 15 giugno 2010, n. 1577

Demanio idrico fluviale. Concessione in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile sul rivo Mangiaiga in Comune di Grignasco (NO). Ditta: S.r.l. Immobiliare "Il Mulino".

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 16 giugno 2010, n. 1581

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il rifacimento ponte in c.a. sul torrente Ramata, in Comune di Virle Piemonte. Richiedente: Comune di Virle Piemonte. TO/PO/3478.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 16 giugno 2010, n. 1582

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4365 per il mantenimento di un manufatto di copertura sul rio Pasano, in Chieri. Richiedente: Condominio Stella con sede in Chieri Via Bogino n. 1/3, c/o amministratore Sig. Massimiliano Strocchio, Via Einaudi n. 3, Chieri.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 29 giugno 2010, n. 1697

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Consorzio Irriguo Riva Sinistra di Stura - Tipo di intervento: Costruzione di nuova derivazione dal Torrente Stura di Lanzo del Canale di Cirie' nel Comune di Villanova Canavese (TO) e ristrutturazione del nodo di San Vito nel Comune di Nole (TO).

pag. 125

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice DB1000

D.D. 17 marzo 2010, n. 198

DD.DD. n. 276/22.4 del 19.09.2007 e n. 77/DB1004 del 11.03.2009 di approvazione del piano di sostituzione dei veicoli in dotazione degli Enti di Gestione dei Parchi regionali piemontesi. Approvazione delle modalita' e dei tempi di liquidazione del contributo regionale per il secondo piano di finanziamento.

pag. 66

Codice DB1000

D.D. 18 marzo 2010, n. 199

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi strategici. Modi-

fica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 28/S/05.

pag. 66

Codice DB1000

D.D. 18 marzo 2010, n. 200

L.r. n. 24/2002. Sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. Contributi ai Consorzi di Bacino per la realizzazione e l'adeguamento di Centri di raccolta dei rifiuti urbani. Modifica allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007.

pag. 66

Codice DB1000

D.D. 18 marzo 2010, n. 201

Legge 549/95, l.r. 24/02 e l.r. 39/96. Progetto: "Miglioramento del comparto ispessimento e disidratazione fanghi dell'impianto di depurazione della Città di Savigliano (CN). Presa d'atto rendicontazione finale ditta Alpi Acque di Savigliano (CN). Liquidazione contributo a saldo di Euro 37.464,69.

pag. 66

Codice DB1000

D.D. 22 marzo 2010, n. 209

Partenariato della Regione Piemonte nell'European Regions and Municipalities Partnership for Hydrogen & Fuel Cells (HyRaMP). Pagamento quota associativa per l'anno 2010. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 139981/2010.

pag. 67

Codice DB1000

D.D. 22 marzo 2010, n. 210

Affidamento del coordinamento organizzativo della manifestazione "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi " (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 23/26 giugno 2011) all'Agenzia Turistica Locale di Biella e attivazione della Segreteria organizzativa. Impegno di Euro 65.000,00 (capitoli 141913/2010 e 140699/2010).

pag. 67

Codice DB1000

D.D. 23 marzo 2010, n. 211

Impegno di Euro 800,00 sul cap. 125826/2010 (A 100188) per il pagamento di un master del COREP (TO) dal titolo "Metabolismo socio-economico e metodologie di contabilità ambientale".

pag. 67

Codice DB1000

D.D. 23 marzo 2010, n. 212

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA10.05 del 28.03.2008. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente - C.S.E.A - di Saluzzo. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Barge/Bagnolo. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione contributo spettante Euro 2.541,17.

pag. 67

Codice DB1000

D.D. 23 marzo 2010, n. 213

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA1005 del 25.9.2008 ACEM di Ceva. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Cortemilia. Sospensione termini per la realizzazione dell'intervento e nuova scadenza per la conclusione dei lavori.

pag. 68

Codice DB1000

D.D. 27 aprile 2010, n. 277

Formazione linguistica a domanda individuale del personale dipendente degli Enti di gestione delle aree protette nell'ambito del Piano di Formazione Regionale 2009. Liquidazione della somma di 18.450,00 sul cap. 135106/09, I. 3937/09.

pag. 68

Codice DB1000

D.D. 27 aprile 2010, n. 278

Art. 43 l.r. 19/09. Realizzazione della nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO). Proponente: S.C.R. S.p.A. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110079 "La Mandria".

pag. 69

Codice DB1000

D.D. 27 aprile 2010, n. 280

Liquidazione della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094/07) alla Provincia di Torino per la gestione delle aree provinciali istituite con l.r. 32/2004.

pag. 70

Codice DB1000

D.D. 27 aprile 2010, n. 281

Legge regionale n. 24/2002. Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di Borgomanero. Presa d'atto rinuncia al finanziamento regionale per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in Comune di Veruno ed integrazione contributo concesso per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in Comune di Gozzano.

pag. 70

Codice DB1000

D.D. 28 aprile 2010, n. 283

Comune di Verbania. Bonifica area "Ex rimessa ASPAN", c.so Cairoli. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla società V.C.O. Immobiliare s.r.l. con sede in Verbania Intra, P.zza San Vittore n. 3. Importo Euro 61.239,63 (Cod. reg.le Anagrafe 1915)

pag. 71

Codice DB1000

D.D. 28 aprile 2010, n. 284

Impegno e liquidazione a favore della Provincia di Vercelli di somme erroneamente versate alla Regione Piemonte. Euro 57.517,52 capitolo 195791/2010.

pag. 71

Codice DB1000**D.D. 28 aprile 2010, n. 285**

Certificazione energetica degli edifici. Restituzione ad alcuni soggetti di somme versate alla Regione Piemonte con modalita' errate. Impegno di Euro 1.800,00 sul capitolo 195791/2010.

pag. 71

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 290**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a Titolarita' regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento " Realizzazione di una passerella sulla Dora Riparia e riqualificazione di un punto panoramico" presentato dal Comune di Pianezza.

pag. 72

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 291**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarita' regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ecologica e paesaggistica tra il Fiume Po e La Mandria a nord del Torrente Stura di Lanzo", presentato dal Comune di Settimo.

pag. 72

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 292**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarita' regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Boschetto in sponda destra del Torrente Sangone", presentato dal Comune di Nichelino.

pag. 72

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 293**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarita' regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Passerella ciclo-pedonale sul Torrente Sangone e opere accessorie", presentato dal Comune di Trana.

pag. 73

Codice DB1000**D.D. 29 aprile 2010, n. 294**

Legge regionale 42/2000. Programma di Finanziamento bonifiche anno 2005. Comune di Bosco Marengo (AL) - Sito "Strada Ghiare". Presa d'atto del quadro economico dell' intervento a seguito dell'aggiudicazione e liquidazione saldo del finanziamento assegnato.

pag. 73

Codice DB1000**D.D. 18 maggio 2010, n. 333**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di n. 15 sorgenti che alimentano il territorio del Comune di Valgioie, ubicate nei Comuni di Valgioie e Giaveno (TO).

pag. 74

Codice DB1000**D.D. 19 maggio 2010, n. 334**

Comune di Trecate (NO). Bonifica area Sarpom TK 1060. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Sarpom S.p.A. con sede in Trecate, Via Vigevano n. 43. Importo Euro 5.925,41 (cod. Anagrafe regionale 1500).

pag. 74

Codice DB1000**D.D. 19 maggio 2010, n. 338**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2006, seconda scadenza. Scorrimento della graduatoria.

pag. 74

Codice DB1000**D.D. 21 giugno 2010, n. 387**

Art. 43 l.r. 19/09; D.P.R. 357/97 e s.m.i "Attivita' fuoristrada con mezzi motorizzati nel Comune di Casalborgone (TO)". Incidenza rispetto al S.I.C. IT1110009 "Bosco del Vaj e Bosc Grand". Proponente: Motoclub di Casalborgone.

pag. 74

URBANISTICA**Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 3-322**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cerina Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "itinere". Approvazione.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 4-323

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Ostanza (CN). Variante Generale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 17

URBANIZZAZIONE**Codice DB1000****D.D. 23 marzo 2010, n. 214**

L.r. 18/84 e l.r. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di estendimento della rete fognaria in via Ortolano Localita' Baraccone in

Comune di Castagnito (CN). Concessione contributo di Euro 60.000,00 al Gestore Societa' Tecnoedil S.p.A. di Alba.

pag. 68

Codice DB1000

D.D. 29 aprile 2010, n. 295

Autorizzazione dei metanodotti "Allacciamento ENI S.p.A. DIV. R&M DN 100 (4") 12 bar ubicato nei Comuni di Torino e Collegno e - Anello di Torino - Varianti per inserimento PIDI ed eliminazione PIL esistente DN 400 (16"), 12 bar" ubicate nel Comune di Torino, presentato dalla societa' Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni. Nomina del Responsabile del procedimento.

pag. 73

Codice DB1000

D.D. 29 aprile 2010, n. 299

Comune di Cherasco (CN). Lavori di costruzione fognatura e depuratore in località S. Antonino. Impegno di Euro 4.350,05 sul cap. 239100 (A.100703) a seguito di perenzione amministrativa. Liquidazione della somma complessiva di Euro 44.647,80.

pag. 74

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 27 luglio 2010, n. 17.

Modifica alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)".

La competente Commissione Consiliare in sede legislativa, ai sensi degli articoli 30 e 46 dello Statuto, ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

*(Modifica all' articolo 31 della legge regionale
17 febbraio 2010, n. 3)*

1. Il comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale), è sostituito dal seguente:

"5. La Giunta regionale nomina il presidente e il vicepresidente tra i membri di cui ai commi 3 e 4."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 27 luglio 2010

Roberto Cota

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 45

Modifica alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)

- Presentata dai Consiglieri regionali: Cattaneo (primo firmatario), Molinari, Placido, Leardi, Novero, Ponso il 20 luglio 2010

- Assegnata per l'esame in sede legislativa alla II Commissione permanente il 22 luglio 2010

Nominato relatore Antonello Angeleri

- Approvata in II Commissione consiliare in sede legislativa il 26 luglio 2010 con 53 voti favorevoli e 3 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 31 della l.r. 3/2010, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 31. (Organi delle ATC)

1. Sono organi delle ATC il presidente, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

2. Gli organi di cui al comma 1 durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio regionale e, per la nomina, sono soggetti alla normativa regionale vigente in materia.

3. Il consiglio di amministrazione delle ATC è composto da:

a) cinque membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza delle minoranze;

b) un membro nominato dalla provincia in cui ha sede l'ATC;

c) un membro nominato dal comune capoluogo della provincia in cui ha sede l'ATC.

4. Il consiglio di amministrazione dell'ATC di Novara, al fine di garantire la rappresentanza di entrambe le province su cui si estende il suo ambito di competenza, è composto da:

a) cinque membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza delle minoranze;

b) un membro nominato dalla Provincia di Novara;

c) un membro nominato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola;

d) un membro nominato dal Comune di Novara;

e) un membro nominato dal Comune di Verbania.

5. La Giunta regionale nomina il presidente ed il vicepresidente tra i membri di cui ai commi 3 e 4.

6. Il consiglio di amministrazione dell'ATC si intende regolarmente costituito quando siano nominati il presidente ed il vicepresidente.

7. I componenti del consiglio di amministrazione delle ATC sono scelti tra soggetti che abbiano maturato esperienza in materia di edilizia sociale o con esperienza nell'amministrazione di aziende, pubbliche o private, o nella pubblica amministrazione.

8. La carica di presidente dell'ATC non può essere rivestita per più di due mandati consecutivi.

9. Il collegio sindacale dell'ATC è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e tre supplenti, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili."

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 37-291

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina del Consiglio di Amministrazione. Designazione del Presidente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 1-293

Diritto allo studio universitario- D.P.C.M. 09.04.2001, art. 11, comma 6 e L.R. 16/1992 e s.m.i., art. 28, lettera f). Determinazione delle tariffe per il servizio di ristorazione e servizio abitativo per l'a.a. 2010/2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'individuazione delle fasce di reddito e dell'entità del reddito per la relativa fascia di appartenenza, ai fini dell'utilizzo del servizio ristorazione e del servizio abitativo erogati dall'EDISU Piemonte, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, alla generalità degli studenti, secondo quanto illustrato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di approvare, per il servizio ristorazione, per le motivazioni illustrate in premessa, il piano tariffario suddiviso su tre fasce, sulla base della tipologia di utente interessata e sulla base dei requisiti di reddito e di merito degli utenti, così come stabilito dall'Allegato A, punto 1), che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di autorizzare l'EDISU ad offrire agli utenti la formula del pasto frazionato, sulla base del piano tariffario di dettaglio di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare, per il servizio abitativo, per le motivazioni illustrate in premessa, il piano tariffario suddiviso su cinque fasce, distinte sulla base della tipologia di utente, dei requisiti di reddito e di merito degli utenti, così come stabilito dall'Allegato A, punto 2) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di autorizzare l'EDISU ad offrire agli utenti tariffe di residenzialità differenziate sulla base del piano tariffario, dettagliato nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU n. 37/10 del 26.5.2010, conservata agli atti del Settore regionale competente;

di autorizzare l'EDISU ad offrire servizi accessori per la residenzialità universitaria, modulati sulla base delle esigenze degli utenti.

Alla copertura finanziaria di competenza regionale per i servizi abitativi e di ristorazione di cui alla presente deli-

berazione per l'a.a. 2010/11 si farà fronte nell'ambito della stanziamento sul capitolo 168709 del bilancio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 2-294

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Università degli studi di Torino, azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni Battista" e azienda ospedaliera "O.I.R.M./S. Anna" riguardante la realizzazione della Città della salute e della scienza di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa e che qui integralmente si richiamano, che l'iniziativa oggetto dello schema del protocollo d'intesa allegato alla presente delibera è coerente con i contenuti della D.G.R. n. 28-9257 del 05.05.2003 in materia di "Valutazione dell'interesse pubblico degli Accordi di Programma" in quanto sono ravvisabili i presupposti strategici che consentono di riconoscere positivamente gli aspetti inerenti l'interesse pubblico dell'iniziativa, così come evidenziato nelle premesse del presente atto deliberativo;

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i contenuti dello schema del protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Torino, dando atto dell'esigenza che il comune di Torino provveda a dar corso ai provvedimenti urbanistici necessari alla realizzazione degli interventi e a sottoporli all'approvazione dei competenti Organi comunali;

di indicare nell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS), il soggetto cui sarà affidata la redazione del Master Plan della Città della Salute e della Scienza sulla base delle indicazioni che perverranno dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino, dall'Università di Torino e dalle Aziende Ospedaliere firmatarie del presente protocollo d'intesa;

di prendere atto che dalla firma dell'allegato protocollo d'intesa, entro trenta giorni, sarà costituito un apposito gruppo di lavoro che avrà altresì il compito di individuare la ragione e la forma giuridica del soggetto cui affidare l'attuazione del programma riconducibile alla Città della Salute e della Scienza di Torino e la predisposizione dell'Accordo di Programma, sulla base del Master Plan e dell'allegato protocollo.

La presente deliberazione sostituisce qualsiasi precedente deliberazione con essa in contrasto.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 4-296

Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte. Promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione e la diffusione del "MUDE PIEMONTE". Spesa Euro 30.000,00 (cap. 116985/10).

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, previa sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Amministrazioni, ai sensi della Legge 241/1990, Art. 15, costituito dai rappresentanti di tutti gli Enti coinvolti, che supporti e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del "MUDE Piemonte" presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella regione;
- di definire che l'accordo è finalizzato a:
- supportare e accompagnare il processo di elaborazione condivisa del prototipo di "MUDE Piemonte", organizzando incontri informativi in accordo con le Province e predisponendo uno strumento web interattivo, anche tramite l'implementazione di quanto già esistente in Regione;
- promuovere una sperimentazione con gli EE.LL. disponibili a collaudare il prototipo;
- adottare la modulistica edilizia unificata concordata, quale modello ufficiale della Regione, nonché a diffondere il "MUDE Piemonte" (e suo il servizio di gestione telematica) efficacemente su tutto il territorio piemontese;
- acquisire finanziamenti finalizzati all'attuazione del "MUDE Piemonte", partecipando a progetti a livello interregionale (Progetto FED-PLUS), nazionale e comunitario, con il supporto delle Autonomie locali;
- verificare la fattibilità dell'applicazione del sistema telematico "MUDE Piemonte" per l'informatizzazione dei procedimenti urbanistici di propria competenza e per il monitoraggio dell'attuazione delle trasformazioni del territorio, anche in conformità con quanto avviato con DGR n. 15 - 8315 del 3.3.2008 "Realizzazione di un sistema informativo unificato per il Governo del Territorio, attraverso strumenti di pianificazione urbanistica comunale condivisi";
- di autorizzare il Responsabile della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, alla sottoscrizione dei singoli accordi tra amministrazioni previsti e all'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione degli stessi;
- di finanziare gli interventi previsti per l'anno 2010, in base alle disponibilità delle risorse finanziarie di cui all'UPB DB08981, Cap. 116985 del Bilancio di previsione per l'anno 2010, per un ammontare di euro 30.000,00. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 6-298

Edilizia Residenziale Pubblica. Provvedimenti relativi agli interventi di edilizia agevolata finanziati dalla Regione Piemonte nel Comune di Beinasco alla Società Cooperativa Edilizia La Quercia Verde a proprietà indivisa.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di autorizzazione la Società Cooperativa Edilizia La Quercia Verde a proprietà indivisa a "cedere in blocco" alla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa tutti gli immobili localizzati nel Comune di Beinasco (TO) relativi agli interventi:
 - codice n. 1026 realizzato per n. 20 alloggi;
 - codice n. 2383 realizzato per n. 12 alloggi;
 - codice n. 6F/1LO realizzato per n. 4 alloggi;
 - codice n. 9F/2 153LO realizzato per n. 3 alloggi;
 - codice n. 8/D 94LO realizzato per n. 7 alloggi;
- di stabilire che, al fine di garantire gli assegnatari, tutti gli interventi sopra esposti dovranno restare vincolati alle normative di Edilizia Agevolata per quanto riguarda le cooperative edilizie a proprietà indivisa, comprese le eventuali future vendite da autorizzare ai sensi dell'art. 18 della Legge 179/92 ed ogni altra successiva normativa;
- di prendere atto dell'accordo stragiudiziale intervenuto tra Unicredit Credit Management Bank e la Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio di cui alle premesse;
- di stabilire che, a seguito delle subentro della Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, ogni debito della Regione Piemonte nei confronti della Cooperativa Edilizia La Quercia Verde, sui contributi ancora dovuti relativi ai mutui accesi presso Unicredit Banca d'Impresa e ogni relativo futuro adempimento connesso art. 9 della legge 28/6, di fatto decadano;
- di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi gli ulteriori adempimenti connessi alla cessione in blocco degli immobili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 10-302

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 750.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Domodossola, via Moro n. 6-8-10-14-20 (P.I. n. 9205).

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- 1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premes-

sa, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 750.000,00 a valere sulle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su fabbricati siti in Domodossola, via Moro n. 6-8-10-14 e 20 (P.I. 9205);

2) di prevedere che, ai fini della rendicontazione del costo dei lavori di manutenzione straordinaria a valere sui fondi della legge n. 513/77, dovrà essere sempre predisposto il relativo Q.T.E. comprensivo del prescritto parere della C.T.C. e dell'approvazione dell'Ente medesimo. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 11-303

Complesso La Venaria Reale. Cessione in comodato di Viale Carlo Emanuele II al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di prendere atto del Programma del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale per la destinazione a servizi – parcheggi di due aree site nel territorio del comune di Venaria Reale in prossimità della Reggia e dei Giardini, delimitate, la prima da via di Castellamonte, la sponda destra del torrente Ceronda ed altre proprietà private, la seconda dal Viale Carlo Emanuele II, la sponda destra del torrente Ceronda ed altre proprietà private e comunque come meglio illustrate nell'allegata planimetria (all. A);

b) di autorizzare la cessione in comodato d'uso ai sensi di quanto previsto dal codice civile, al Consorzio La Venaria Reale, a decorrere dalla data del 21 luglio 2010 ovvero, se successiva, dalla data di acquisizione da parte del Consorzio del finanziamento necessario per la realizzazione del Progetto dell'area di Viale Carlo Emanuele II a Venaria Reale tra il tratto compreso tra l'ingresso al Parco denominato ponte verde ed il Viale Amedeo di Castellamonte 0 di Viale Carlo Emanuele II in Venaria Reale;

c) di demandare, ai sensi della L.R. 23/2008, al Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ad assumere i provvedimenti necessari per attuazione del presente deliberato;

La presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico della Regione Piemonte

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 12-304

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998 e s.m.i. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 338 del 27/05/2010 avente ad oggetto “Approvazione dell'accordo attuativo con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara relativo alla formazione concernente i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie – A.A. 2009/2010”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 324 del 31/05/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l' ASL VCO e l'Istituto Europeo di Terapie Sistemico-Relazionali (E.I.S.T. s.r.l.) di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio ai sensi della Legge 18/2/1989 n. 56 e art. 8 DM 11/12/98 n. 509”;

A.S.L. AL di Casale Monferrato – Atto n. 2010/423 del 24/05/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Psicologia per tirocinio degli studenti/laureati presso le strutture dell'A.S.L. AL”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 342 del 07/06/2010 avente ad oggetto “Approvazione accordi attuativi con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, relativi alla formazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie (Infermieristica e Fisioterapia). A.A. 2009/2010”;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. VC di Vercelli n. 00694 del 01/06/2010 avente ad oggetto “Stipula convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute di Novara e l'A.S.L. “VC” di Vercelli per l'utilizzo di strutture sanitarie da parte degli studenti iscritti al corso di Master di II livello in Neonatologia per pediatri di libera scelta per l'A.A. 2009/2010”, a condizione che la durata della convenzione, ai sensi dell'art. 7 della medesima, sia limitata all'anno accademico 2009/2010;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. BI di Biella n. 361 del 01/06/2010 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Psicologia, per lo svolgimento dei tirocini di formazione e orientamento extra-curricolari, ai sensi della L. 196/97, D.M. 142/98, l. 296/06 e L.R. 34/2008” a condizione che l'eventuale finanziamento di borse di studio o altri supporti economici ed agevolazioni, quali premi, spese di viaggio e soggiorno e rimborsi spese, non sia effettuato con fondi del SSR, e che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. CN2 di Alba n. 947/000/PER/10/0154 del 09/06/2010 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra il Politecnico di Torino e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini per gli studenti dei corsi di laurea – Anni Accademici 2010-2012" a condizione che l'eventuale finanziamento di borse di studio o altri supporti economici ed agevolazioni, quali premi, spese di viaggio e soggiorno e rimborsi spese, non sia effettuato con fondi del SSR;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 13-305

Modifica alla D.G.R. n. 25-13679 del 29 marzo 2010, recante "Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, nell'ambito del progetto organizzativo della Rete Oncologica".

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Con D.G.R. n. 25-13679 del 29.03.2010, è stata approvata la bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, nell'ambito del progetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a revoca della D.G.R. n. 30-14272 del 06.12.2004.

La deliberazione sopra citata, nell'allegato A "Bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica", parte integrante e sostanziale della stessa, all'Articolo 2, definisce la configurazione territoriale della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica in un Centro di riferimento regionale e 7 Unità Satelliti, attivate in ogni Polo Oncologico.

In particolare, nel Polo Oncologico del Nord-Ovest, sono individuate due Unità Satelliti, di cui una presso l'ospedale di Aosta (AUSL di Aosta).

Nello specifico, nell'art. 6 della bozza di convenzione sono individuati i requisiti delle Unità Satelliti:

"Le Unità Satelliti rispettano i seguenti requisiti:

- essere dotate di posti letto dedicati, sia per la degenza ordinaria, sia per il day hospital, in spazi dedicati al paziente oncologico
- essere inserite in strutture complesse di pediatria
- disporre di personale medico: pediatri con formazione ed adeguata esperienza in oncologia
- disporre di personale infermieristico: infermiere/i con formazione ed adeguata esperienza in oncologia pediatrica
- In particolare, le Unità Satelliti che erogano prestazioni di cure palliative, devono operare in Rete e disporre di personale medico ed infermieristico appositamente formato".

Con D.G.R. n. 1297 del 14.05.2010, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato la bozza di convenzione di cui sopra, inserendo, quale specifica, all'art. 6, la frase: "si precisa che, fino al completo raggiungimento dei requisiti previsti per le Unità Satelliti, l'Ospedale di Aosta (AUSL di Aosta) si avvarrà della collaborazione dell'Ospedale di Ivrea".

Per quanto sopra esposto, condividendo l'opportunità di tale inciso, risulta necessario integrare la bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, nell'ambito del progetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 25-13679 del 29.03.2010, aggiungendo all'Art. 6 della suddetta, la frase sopra citata.

Tutto ciò premesso;

vista la D.G.R. n. 25-13679 del 29.03.2010;

vista la D.G.R. n. 1297 del 14.05.2010 della Giunta regionale della regione Autonoma Valle d'Aosta.

La Giunta regionale, accogliendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità,

delibera

di integrare la bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione della Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica, nell'ambito del progetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 25-13679 del 29.03.2010 aggiungendo in coda all'art. 6 recante "Requisiti delle Unità Satelliti" la frase: "Si precisa che, fino al completo raggiungimento dei requisiti previsti per le Unità Satelliti, l'Ospedale di Aosta (AUSL di Aosta) si avvarrà della collaborazione dell'Ospedale di Ivrea".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 14-306

Recepimento accordo relativo ai criteri di ripartizione della retribuzione di risultato per il personale di area dirigenziale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di recepire l'accordo in premessa citato relativo alla ripartizione della retribuzione di risultato per il personale di area dirigenziale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 15-307

Aggiornamento dell'albo dei soggetti abilitati ad eseguire gli accertamenti e le certificazioni di cui all'art. 8 della legge regionale 23.09.2003, n. 23, ("Disposizioni in materia di tasse automobilistiche") previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2004, n. 54-11659, e istituito con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2005, n. 52-14982.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di iscrivere nell'albo dei soggetti abilitati ad eseguire gli accertamenti e le certificazioni di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, in conformità al parere espresso dalla commissione di valutazione di cui alla propria deliberazione 2 febbraio 2004, n. 54-11659, e nominata con propria deliberazione 5 luglio 2004, n. 64-12961, contenuto nel verbale 17 giugno 2010 della medesima, i seguenti soggetti, che sono risultati essere in possesso dei requisiti formali prescritti dalla norma ed hanno dimostrato di possedere i requisiti tecnici e professionali ritenuti essenziali ai fini delle attività che saranno abilitati a svolgere:

1) Registro Italiano Veicoli Storici, in sigla RIVS, con sede in Padova (PD) alla galleria Ognissanti 26.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 17-309

Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2009-2013 - D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07, D.G.R. n. 65-11893 del 28/07/09. Integrazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) relativi al periodo 2010/2013 presentati dai Comitati di gestione del CA VCO3 e ATC NO1, comprensivi delle relative integrazioni e modifiche richieste che ne fanno parte integrante, i cui contenuti sono riassunti nelle schede riepilogative allegate alla presente deliberazione;

2. di mettere in rete sul sito web della Regione Piemonte i PPGU, così come approvati, per la massima diffusione degli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A



**PIANI DI PROGRAMMAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI SELVATICI
NEL COMPENSORIO ALPINO VCO 3 E NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
NO 1 - 2010-2013 -**

LEGENDA

/: dato mancante
N.D.: non dichiarato

A.T.C. NO 1 “Ticino”

CAPRIOLO DISTRETTO VENATORIO S.U.S. (ha)		CAPRIOLO 10.015
2005	CENSITO	
	PIANO NUMERICO	
	PRELEVATO	
2006	CENSITO	
	PIANO NUMERICO	
	PRELEVATO	
2007	CENSITO	14
	PIANO NUMERICO	66
	PRELEVATO	57
2008	CENSITO	21
	PIANO NUMERICO	90
	PRELEVATO	62
2009	CENSITO	29
	PIANO NUMERICO	60
	PRELEVATO	39
DENSITA' 2009 CAPI/100ha		8
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		10
CONSISTENZA POTENZIALE		
IPOTESI DI PRELIEVO		20-30% DEL CENSITO
2010		
2011		
2012		
2013		
INCIDENTI STRADALI		
2004	N	7
2005	N	8
2006	N	13
2007	N	16
2008	N	24
2009	N	22

C.A. V.C.O.3 “Ossola Sud”

CAMOSCIO DISTRETTO VENATORIO S.U.S. (ha)	DISTRETTO 1 (DIVE)	DISTRETTO 2 (ANBO)	DISTRETTO 3 (ANZA)	DISTRETTO 4 (OSSBA)	TOTALE / MEDIA
	10696	7975	12451	7565	38688
CENSIMENTI E PRELIEVI:					
2005					
CENSITO	216	193	491	220	1120
PIANO					
NUMERICO			250		250
PRELEVATO			248		248
2006					
CENSITO	207	323	623	261	1414
PIANO					
NUMERICO			280		280
PRELEVATO			271		271
2007					
CENSITO	217	482	756	252	1707
PIANO					
NUMERICO	81	154	72	/	307
PRELEVATO	76	153	74	/	303
2008					
CENSITO	357	660	698	556	2271
PIANO					
NUMERICO	100	170	100	/	370
PRELEVATO	91	173	78	/	342
2009					
CENSITO	126	494	603	590	1813
PIANO					
NUMERICO	70	155	85	/	310
PRELEVATO	74	135	77	/	286
DENSITA' 2009					
CAPI/100ha	1,17	6,19	4,84	7,79	
DENSITA'					
OBIETTIVO					
CAPI/100ha	4-5	8-10	7-9	7-9	
CONSISTENZA	300-450	750-900	950-1100	600-750	
POTENZIALE					

IPOTESI DI PRELIEVO 2010 2011 2012 2013					
	15-18% DEL CENSITO				
INCIDENTI STRADALI 2004					
N					0
2005					
N					0
2006					
N					0
2007					
N					1
2008					
N					0

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 19-311

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva 91/676/CEE e atti discendenti) approvato con DGR n. 92-11919 del 28.07.2009. Integrazione dotazione finanziaria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa, la dotazione finanziaria assegnata al Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole finalizzato all'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici approvato con DGR n. 92-11919 del 28.07.2009 è aumentata da 10 a 20 *Meuro*, rientranti nella disponibilità della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte (PSR) secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR medesimo.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 20-312

Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 del Piemonte. Misure 112, 121 e 311. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 44-13322 del 15.02.2010 - Ulteriori Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 130 - 9454 del 01.08.2008 già modificata ed integrata con DGR n. 72-11900 del 28.07.2009 e DGR n. 42-13381 del 22.02.2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) Ulteriori modifiche ed integrazioni alle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 del PSR, approvate in allegato alla DGR 130-9454 del 1/08/2008 e già modificate ed integrate con la DGR 72-11900 del 28.07.2009 e la DGR n. 42-13381 del 22.02.2010:

1.A) Alla Parte Seconda, punto 9) Disposizioni relative alla erogazione di anticipi e acconti, sottopunto 9.1), il paragrafo:

"Anticipi: per ogni pratica, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte della Provincia e l'avvenuto inizio della realizzazione degli interventi, potrà essere erogato un solo anticipo di importo massimo pari al 20% del contributo approvato, previa fideiussione a favore

dell'Organismo Pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

Conseguentemente alla prima modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR in data 2/07/2009 e approvata, con variazioni, dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea nella seduta del 15.12.2009, secondo quanto previsto dall'art. 56, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1974/2006, relativamente agli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno (approvazione della domanda di sostegno) è adottata dal 1.01.2009 al 31.12.2010 l'importo dell'anticipo che potrà essere erogato è pari al 50% massimo del contributo approvato, previa fideiussione a favore dell'Organismo Pagatore ARPEA di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta."

È sostituito dal seguente:

"Anticipi: per ogni pratica, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte della Provincia, potrà essere erogato un solo anticipo di importo massimo pari al 20% del contributo approvato, previa fideiussione a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

Non è prevista la verifica dell'avvenuto inizio della realizzazione degli interventi.

Conseguentemente alla prima modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR in data 2/07/2009 e approvata, con variazioni, dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea nella seduta del 15.12.2009, secondo quanto previsto dall'art. 56, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1974/2006, relativamente agli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno (approvazione della domanda di sostegno) è adottata dal 1.01.2009 al 31.12.2010 l'importo dell'anticipo che potrà essere erogato è pari al 50% massimo del contributo approvato, previa fideiussione a favore dell'Organismo Pagatore ARPEA di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta."

1.B) Alla Parte Seconda, punto 9) Disposizioni relative alla erogazione di anticipi e acconti, sottopunto 9.2), il paragrafo:

"Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, potranno essere concessi al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata, qualora ricorra una o entrambe delle seguenti condizioni:

- per gli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica da parte della Provincia e l'avvenuta realizzazione di parti significative e tecnicamente razionali dell'investimento richiesto;

- per gli altri investimenti, dopo l'approvazione della pratica da parte della Provincia e l'avvenuta realizzazione di parti significative e tecnicamente razionali

dell'investimento stesso, subordinatamente al fatto che siano già state realizzate parti significative e tecnicamente razionali degli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria.”

È sostituito dal seguente:

“Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, dopo l'approvazione della pratica da parte della Provincia, potranno essere concessi fino a due acconti di importo corrispondente al massimo a quello del contributo spettante per la parte di investimenti e acquisti (compresi tra quelli approvati dalla Provincia) già realizzata dal richiedente.

Le Province, qualora ritengano che le pratiche interessate non presentino particolari elementi di rischio, possono procedere alla erogazione degli acconti sulla base dei soli giustificativi di spesa (fatture quietanzate o accompagnate da liberatoria del fornitore) presentati dai richiedenti, senza ulteriori accertamenti.

L'importo che potrà essere erogato è pari, al massimo, a quello del contributo spettante per la spesa risultante dai giustificativi medesimi.

Rimane ferma comunque l'effettuazione dei controlli in loco a campione come disciplinati dalle “Linee guida relative alle procedure di controllo ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.” adottate con la DGR n. 44- 13322 del 15.02.2010.”

1.C) Alla Parte Prima, punto 6 “Modalità di formazione e gestione delle graduatorie”, sottopunto 6.6, le parole: “due anni” sono sostituite dalle parole “tre anni”.

2) Modifiche ed integrazioni alle “Linee guida relative alle procedure di controllo ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.” adottate, in riferimento alle Misure 112, 121 e 311 del PSR, con la DGR n. 44- 13322 del 15.02.2010:

Dopo il punto 2.2 “Controlli amministrativi sulla domanda di pagamento” e prima del punto 2.3 “Controlli in loco a campione” è inserito il seguente il punto 2.2 bis:

“In deroga alle disposizioni di cui al soprastante punto 2.2, in riferimento a domande di pagamento per acconti ad avanzamento lavori, le Province, qualora ritengano che le pratiche interessate non presentino particolari elementi di rischio, possono procedere alla erogazione degli acconti sulla base dei soli giustificativi di spesa (fatture quietanzate o accompagnate da liberatoria del fornitore) presentati dei richiedenti, senza ulteriori accertamenti, per un importo pari, al massimo, a quello del contributo spettante per la spesa risultante dai giustificativi medesimi, ferma restando comunque l'effettuazione dei controlli in loco a campione di cui al sottostante punto 2.3.”

3) Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 27-318

L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. DGR n. 48-12423 del 26.10.2009. Programmazione di interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010 (spesa euro 285.000,00 su cap. n. 187026/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare i seguenti interventi, inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010, per un importo complessivo di euro 285.000,00:

- il progetto “Treno della memoria – edizione 2010-2011” come specificato in premessa e di destinare un importo pari a euro 200.000,00 quale contributo all'Associazione Terra del fuoco di Torino per la realizzazione della stessa, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma da impegnare sul cap. 187026/2010 UPB DB18071 del bilancio regionale per l'anno 2010 (ass. n. 100520) e a rinnovare la relativa convenzione con l'Associazione Terra del Fuoco;

- il progetto “Steadycam” come specificato in premessa e di destinare un importo pari a euro 25.000,00 quale contributo all'ASL CN2 per la realizzazione dello stesso, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma da impegnare sul cap. n. 187026/2010 UPB DB18071 del bilancio regionale per l'anno 2010 (ass. n. 100520);

- il progetto “Giovani e Maestri del gusto” come specificato in premessa e di destinare un importo pari a euro 20.000,00 quale contributo all'Associazione Piazza dei Mestieri di Torino per la realizzazione dello stesso, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma da impegnare sul cap. 187026/2010 UPB DB18071 del bilancio regionale per l'anno 2010 (ass. n. 100520);

- il Convegno internazionale “Cultura al futuro. Giovani, consumi culturali, nuove tecnologie e creatività” come specificato in premessa e di destinare un importo pari a euro 40.000,00 quale contributo all'IRES Piemonte per la realizzazione dello stesso, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma da impegnare sul cap. n. 187026/2010 UPB DB 18071 del bilancio regionale per l'anno 2010 (ass. n. 100520).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 28-319

Pracatinat S.c.p.A. - Designazione di un Amministra-

tore e di un rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Consultazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

-di designare, per le motivazioni di cui in premessa, quale Amministratore di Pracatinat s.c.p.a. il Sig.:

- Giovanni Corda

e, quale Rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Consultazione della medesima società, il Sig.:

- Maurizio Raffaello Marrone

-di porre a carico degli amministratori designati l'obbligo di tenere informato, per il tramite del competente Settore Regionale, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 3-322

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cerrina Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "itinerare". Approvazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e la relativa variante in "itinerare" adottate e successivamente modificate dal Comune di Cerrina Monferrato (AL) con deliberazioni consiliari n. 4 in data 2.2.2004, n. 36 in data 2.9.2004, n. 6 in data 9.4.2008 e n. 20 in data 30.9.2009, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.6.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cerrina Monferrato (AL), introdotte le modifiche ex officio di cui al precedente Art. 1, si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Cerrina Monferrato e alla relativa Variante in "itinerare", debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 4 in data 2.2.2004, n. 36 in data 2.9.2004 e n. 6 in data 9.4.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab. - Risposta alle osservazioni di carattere urbanistico
- . Elab. - Relazione Illustrativa
- . Elab. - Relazione di compatibilità ambientale
- . Elab. - Norme di attuazione urbanistiche e geologico-tecniche

. Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

. Elab. - Allegati 1-2-3-4 Circolare n. 16/URE/89

. Elab. - Verifica di congruità dei contenuti di variante generale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000 con allegata tavola n. 1 in scala 1:5000

. Tav.PRG-PTP - Tavola di raffronto tra le previsioni del P.T.P. e della variante del P.R.G.C. in scala 1:5000

. Tav. - Foto aerea

. Tav. - Tavola generale di piano inserimenti urbanistici con sovrapposizione carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

. Tav.01 - Inquadramento territoriale comunale e comuni limitrofi in scala 1:25000

. Tav.00 - Inquadramento territoriale comunale e comuni limitrofi redatto su cartografia fornita dalla Regione Piemonte in scala 1:25000

. Tav.01 - Tavola dell'uso del suolo in scala 1:5000

. Tav.02 - Tavola generale di piano inserimenti urbanistici in scala 1:5000

. Tav.02 - Tavola generale di piano inserimenti urbanistici stato di fatto in scala 1:5000

. Tav.03 - Destinazione d'uso delle aree Piancerreto - Torre in scala 1:2000

. Tav.04 - Destinazione d'uso delle aree Riffredda e Fontanina in scala 1:2000

. Tav.05 - Destinazione d'uso delle aree Montaldo - Pezzere - Gaminella in scala 1:2000

. Tav.06 - Destinazione d'uso delle aree Valle Cerrina - Blengi in scala 1:2000

. Tav.07 - Destinazione d'uso delle aree Cerrina - Bolli - Rosingo in scala 1:2000

. Tav.08 - Centri storici Rosingo - Cerrina - Montalero - Montaldo in scala 1:1000

. Elab. - Relazione Geologica

. All.1 - Carta geologico-strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000

. All.2 - Carta geoidrologica, della caratterizzazione litotecnica e del reticolato idrografico classificato in scala 1:10000

. All.3 - Carta dell'acclività in scala 1:10000

. All.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

. All.5 - Relazione Geologica-Tecnica sulle aree previste

dalla variante

. All.6 - Schede rilevamento frane, dei processi lungo la rete idrografica e schede SICOD (sistema informativo Catasto Opere di Difesa)

. All.7 - Verifica della compatibilità idraulica e geomorfologica dello strumento urbanistico al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'autorità di bacino del fiume PO – relazione conclusiva

. Elab. - Risposta alle osservazioni di carattere geologico Tecnico alla variante al PRGC

. All. - Aree vincolate da reiterare

- deliberazione consiliare n. 20 in data 30.9.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

. All. - Relazione illustrativa della variante

. All. - Norme di attuazione urbanistiche e geologico-tecniche

. Tav.01 - Tavola dell'uso del suolo in scala 1:5000

. Tav. - Tavola generale di piano inserimenti urbanistici con sovrapposizione carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

. Tav.02 - Tavola generale di piano inserimenti urbanistici in scala 1:5000

. Tav.06 - Destinazione d'uso delle aree Valle Cerrina - Blengi in scala 1:2000

. Tav.07 - Destinazione d'uso delle aree Cerrina – Bolli - Rosingo in scala 1:2000

. Tav.08 - Centri storici Rosingo – Cerrina – Montalero - Montaldo in scala 1:1000

. All.1 - Carta geologico-strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000

. All.2 - Carta geoidrologica, della caratterizzazione lito-tecnica e del reticolato idrografico classificato in scala 1:10000

. All.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

. All.5 - Relazione Geologica-Tecnica sulle aree previste dalla variante

. All.6bis - Aggiornamento eventi 2008-2009 – Schede rilevamento frane – Processi lungo la rete idrografica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria

pietro.gamalero@regione.piemonte.it

18 giugno 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 3-322
in data 19-7-2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. ed alla
Variante in itinere, predisposta dal Comune di Cerrina Monferrato (AL) e adottata con
Deliberazione Consiliare n. 4 del 02.02.2004 integrata con D.C.C. n. 6 del 09.04.2008 e D.C.C.
n. 20 del 30.09.2009.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R.
56/77 e s.m.i.:

A - Modifiche da introdurre alle Norme Tecniche d'Attuazione.

Art. 14 Suddivisione del territorio in aree urbanistiche

Al termine dell'articolo sono inserite le seguenti prescrizioni:

- "Si richiamano in quanto applicabili i contenuti della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13
avente per titolo "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (Pubblicata sul
Bollettino Ufficiale n. 22 del 31 maggio 2007), con particolare riferimento al regolamento che
disciplina l' "Attestazione di certificazione energetica degli edifici" (obbligatoria dal 1 ottobre
2009) per la compravendita o l'affitto dei fabbricati".

- "Si richiamano le disposizioni della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 53-11975 "Adozione del Piano
Paesaggistico Regionale" pubbl. sul B.U. al n. 31 del 6 agosto 2009 - Supplemento n. 3 - la
deliberazione stessa stabilisce che, a far data dall'adozione del P.P.R. "non sono consentiti sugli
immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del "Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio" interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 in esso
contenute."

Art. 19 Aree residenziali di nuovo impianto RN1

Al termine dell'articolo è inserita la seguente prescrizione: "Si richiama il rispetto del Decreto
5.11.2001 Norme funzionali geometriche per la costruzione delle strade"

art. 43 pag. 71, settimo rigo E' stralciato il testo: " I Comuni competenti, in sede omissis... al
risarcimento in caso di danno" e sostituito con la dicitura "sono da intendersi applicati, fino
all'avvenuta realizzazione delle opere e degli adempimenti espressi nella Deliberazione n. 1/2006
del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, gli articoli delle N.T.A. del PAI
relativi alla Fascia B"

Area PAC 11 n. 57, pag. 131 nel titolo del sesto paragrafo è sostituito il termine "orientale" con
"occidentale".

Via Guasco, 1
15121 Alessandria
Tel. 0131 285036
Fax 0131 285032





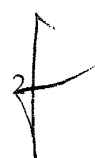
B – Modifiche da introdurre nella Relazione Geologico-Tecnica sulle aree previste dalla Variante (All. 5)

Area PAC 11 n. 57, pag. 43, nel titolo del sesto paragrafo è sostituito il termine “orientale” con “occidentale”.

Il Funzionario istruttore
Vincenzo Caprile



Il Responsabile del Settore
arch. Pietro Gamalero



Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 4-323

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Ostana (CN). Variante Generale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante Generale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Ostana, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 19 in data 30.9.2007, n. 10 in data 12.4.2008 e n. 38 in data 7.11.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.6.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ostana (CN) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante Generale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Ostana, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 19 in data 30.9.2007 e n. 10 in data 12.4.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Relazione
- Norme di Attuazione e Tabelle di zona
- Tav. 0.1 – Previsioni di PRG – Legenda delle Tavole in scala 1:1.000
- Tav. a – Previsioni di PRG – Territorio Comunale in scala 1:5.000
- Tav. 4.a – Previsioni di PRG – Villa - Marchetti - S. Antonio scala 1:1000
- Tav. 4.bis – Previsioni di PRG – Villa - Marchetti - S. Antonio, con individuazione zone di addensamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. scala 1:1000
- Tav. 4b – Previsioni di PRG – S. Bernardo – Bernardi – Mirichiri in scala 1:1.000
- Tav. 4c – Previsioni di PRG – Ciampetti in scala 1:1.000
- Tav. 4d – Previsioni di PRG – Miridò in scala 1:1.000
- Tav. 4e – Previsioni di PRG – Ciampagna in scala 1:1.000
- Tav. 5 – Sintesi PRG e situazione urbanistica comuni contermini in scala 1:25.000
- Scheda quantitativa dei dati urbani

- Relazione geologico-tecnica
- Relazione geologico-tecnica, integrazioni cartografiche alla scala di piano
- Schede di rilevamento: corsi d'acqua, conoidi, frane, valanghe
- Cronopogramma degli interventi di riassetto idrogeologico
- Tav. 1 Carta geologico-strutturale scala 1:10.000
- Tav. 2 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore scala 1:10.000
- Tav. 3 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
- Tav. 4 Carta dell'acclività scala 1:10.000
- Tav. 5 Carta litotecnica scala 1:10.000
- Tav. 6 Carta degli elementi morfologici influenzanti la risposta sismica scala 1:10.000
- Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
- Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica Stralcio per le zone urbanizzate scala 1:5.000
- Tav. 9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica Stralcio per le zone urbanizzate scala 1:2.000
- Tav. 9.1 Carta di sintesi sovrapposta alla zonizzazione di piano Stralcio per la frazione Ciampagna scala 1:2.000
- Tav. 1.a Opere di urbanizzazione Villa - Marchetti - S. Antonio scala 1:1.000
- Tav. 1.b Opere di urbanizzazione – S. Bernardo - Bernardi - Mirichiri scala 1:1.000
- Tav. 1.c Opere di urbanizzazione – Ciampetti scala 1:1.000
- Verifica di compatibilità acustica, integrazioni;
- Deliberazione consiliare n. 38 in data 7.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Tav. 0.1 – Previsioni di PRG – Legenda tavole, scala 1:1.000
- Tav. 4.a – Previsioni di PRG – Villa - Marchetti – S. Antonio, scala 1:1.000
- Tav. 4.a bis – Previsioni di PRG – Villa - Marchetti - S. Antonio con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della l.r. 28/99 e s.m.i., scala 1:1.000
- Tav. 4.b – Previsioni di PRG – S. Bernardo – Bernardi – Mirichiri, scala 1:1000
- Tav. 4.c – Previsioni di PRG – Ciampetti, scala 1:1.000
- Tav. 6 – Uso del suolo, scala 1:10.000
- Tav. 8 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG - territorio comunale scala 1:5000
- Norme Tecniche di Attuazione e tabelle di zona.
- Relazione integrativa
- Tav. a – Previsioni di PRG – Territorio comunale scala 1:5000
- Tav. 9.1 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG – Villa - Marchetti - S. Antonio, scala 1:1000
- Tav. 9.2 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG - S.

Bernardo – Bernardi - Mirichiri, scala 1:1000

- Tav. 9.3 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG – Campetti, scala 1:1000

- Tav. 9.4 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG – Miridò, scala 1:1000

- Tav. 9.5 – Sovrapposizione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di PRG – Ciampagna, scala 1:1000

-Relazione integrativa a commento degli elaborati geologici;

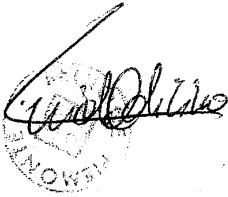
-Tav. 3 - Carta geomorfologica e dei dissesti, scala 1:10.000;

-Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



18 GIU. 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-393
in data 19-7-2010 relativa all'approvazione della Variante 2003 al P.R.G.C.
del Comune di Ostana (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Le indicazioni riportate dalla tavola 7 (Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000) devono intendersi modificate per adeguamento a quanto previsto dalla Tav. 8 (scala 1:5.000) perfezionando la delimitazione degli ambiti di classe IIIA situati a nord-est di Borgata Martino ed a sud di Colle Bernardo.

MODIFICHE NORMATIVE

All'art. 2: nel capoverso dell'ultimo comma in cui si fa riferimento agli elaborati allegati alla D.C. 38 del 7.11.09, dopo la parola "sostituiscono" si devono intendere inserite le parole "e nel caso della relazione geologico-tecnica integrano"; inoltre a conclusione dell' articolo deve intendersi inserito il seguente testo "Le tavole n. 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5 in scala 1:1.000 sono sostitutive delle originarie tavole n. 9 e 9.1 in scala 1:2000, adottate rispettivamente con le DD.CC. n. 19/2007 e n. 10/2008."

All'art. 6: i disposti del 5°, 6°, 7°, 8° e 9° comma sono da intendersi sostituiti dal seguente testo "Per quanto attinente le procedure di formazione, approvazione ed efficacia del P.P. si richiamano i disposti dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m. e i.l."

All'art. 7, penultimo comma: la parola "Comprensoriale" deve intendersi sostituita con la parola "Regionale".

All'art. 9, lettera d bis), 6° comma: dopo le parole "In alternativa a quanto previsto precedentemente," si intendono aggiunte e ripristinate le parole "e solo qualora le condizioni di degrado dell'edificio lo rendano necessario".

All'art. 9, lettera d bis), 7° comma: dopo le parole "intervenire mediante" si intendono inserite le parole "demolizione e"; inoltre successivamente, si intendono stralciate le parole "e/o igienico".

All'art. 11, punto 4:

- nella lettera a), dopo le parole " 10 mt per strade vicinali", si intendono inserite le seguenti parole "anche se non individuate in cartografia";
- nel disposto finale, dopo la parola "attuazione", si intendono aggiunte le seguenti parole "in cui si stabilisce che gli arretramenti devono essere riferiti al confine stradale".

All'art. 13, secondo comma, punto 1.:

- le parole "precedente e modesti" sono da intendersi sostituite con le parole " precedente limitatamente a modesti";
- le parole "delle abitazioni stesse" sono da intendersi sostituite con le parole "degli edifici rurali ad uso residenziale";
- al termine dello stesso punto 1. si intende aggiunto il seguente disposto conclusivo: "Per i predetti interventi di ampliamento degli edifici rurali ad uso residenziale ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, l'ampliamento dovrà avvenire sul lato opposto a quello della strada."

EL 1



All'art. 13, secondo comma, punto 3. :

- le parole "ed impianti di pubblico interesse" sono da intendersi stralciate in quanto non contemplate dalla L.R. 56/77;
- dopo le parole "e degli articoli" deve intendersi inserito il numero "27,".

All'art. 16, secondo comma:

- nel capoverso la parola "integrata" deve intendersi sostituita con le parole "di supporto composta";
- nel testo della lettera c) le parole "di mq. 150" sono da intendersi sostituite con le parole "con una superficie di almeno 1 mq ogni 10 mc di costruzione".

All'art. 18: deve intendersi aggiunto il seguente disposto: "Per quanto attinente alla eventuale reiterazione di vincoli espropriativi operata dalla Variante 2003 relativamente alla viabilità già prevista dal PRGC, si rimanda ai provvedimenti che l'A.C. ha adottato o adotterà ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 327/2001 per l'eventuale indennizzo ai privati. Inoltre, per tutti quelli decaduti (e non reiterati in quanto non espressamente citati e motivati con la Variante 2003), l'A.C. dovrà provvedere a riconfermare quelli necessari ricorrendo alle opportune procedure di Variante."

All'art. 19: deve intendersi aggiunto il seguente comma " Per quanto attinente gli impianti G1, esistenti o realizzabili in base ai disposti del precedente art. 18, si richiamano le vigenti prescrizioni e le relative fasce di rispetto di m. 100 (ancorché non cartografate) derivanti dall'art. 27 della L.R. n. 56/77 e s.m. e dalla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento."

All'art. 21: a conclusione dell'articolo deve intendersi inserito il seguente testo: "I predetti disposti di cui alla lettera e) sono da intendersi applicabili solo per quanto non in contrasto con le vigenti normative urbanistiche e sulla sicurezza della circolazione (D.M. 1404/68, Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, art. 27 della Lr 56/77)."

All'art. 23: a conclusione del testo dell'articolo devono intendersi aggiunti i seguenti disposti: "3 Le limitazioni d'uso e di intervento derivanti dalle predette classificazioni di idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio sono da ritenersi in ogni caso prevalenti e vincolanti rispetto alle restanti previsioni cartografiche e normative di PRGC. Dette limitazioni e classificazioni dovranno essere comunque verificate nel dettaglio con la normativa contenuta nella "Relazione geologico-tecnica" e sue integrazioni, in particolare per quanto concerne la 'Carta di sintesi' in scala 1:10.000 e le relative cartografie di dettaglio in scala 1:1.000, in quanto per alcuni ambiti è prevista una diversa suddivisione delle classi."

Il Dirigente incaricato
di staff al Settore
arch. Giovanni FUSO

Il Dirigente
responsabile del Settore
arch. Franco VANDONE



Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 30-349

Regime di estirpazione dei vigneti con premio. Disposizioni regionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Campagna vitivinicola 2010/2011.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, trasponendo il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare gli articoli 85 septdecies, 85 sexdecies, 85 octodecies, 85 novodecies, 85 vicies, 188 bis, paragrafo 3, 85 unvicies, 85 duovicies, 188 bis, paragrafo 4, 85 ter vicies, 85 quater vicies, 85 quinvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituiscono un regime di estirpazione con premio che si applica fino al termine della campagna viticola 2010/2011.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

In particolare il titolo IV, capo III, stabilisce le modalità di applicazione del regime di estirpazione e l'allegato XV fissa i livelli del premio ad ettaro del regime di estirpazione.

Il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, reca le modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e successive modifiche.

Il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 176 del 23 luglio 2008 emana le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda il regime di estirpazione dei vigneti con premi (di seguito, D.M.).

La circolare di Agea Coordinamento n. ACIU.2008.1185 del 30 luglio 2008 attua i regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene il regime del premio all'estirpazione dei vigneti.

La circolare di Agea Organismo Pagatore (di seguito, O.P.) n. 25 del 7 luglio 2010 (prot. n. UMU.20101066)

definisce le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per la campagna 2010/2011.

Ai sensi dell'articolo 85 decies, paragrafo 1, secondo capoverso, del regolamento (CE) 1234/2007 e dell'articolo 62, lettera e) del regolamento (CE) 555/2008, le superfici che beneficiano di un premio di estirpazione non danno origine a diritti di reimpianto.

In applicazione dell'articolo 85 octodecies, lettera d) del regolamento (CE) n. 1234/2007, lo Stato Membro può decidere la dimensione minima della superficie vitata ammissibile al premio in 0,3 ettari per talune regioni amministrative di detto Stato Membro in cui la media della superficie vitata di un'azienda vinicola sia superiore ad un ettaro.

Il D.M. prevede che ciascuna Regione e ciascuna Provincia Autonoma stabiliscano la dimensione minima della superficie vitata ammissibile in applicazione dell'articolo 85 octodecies, lettera d) del regolamento (CE) n. 1234/2007.

La Regione Piemonte ritiene opportuno non avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 85 octodecies, lettera d) del regolamento (CE) n. 1234/2007 e pertanto consentire l'accesso al regime di estirpazione alle superfici vitate di almeno 0,1 ettari.

In applicazione dell'articolo 85 duovicies, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1234/2007, gli Stati Membri possono avvalersi della facoltà di dichiarare inammissibili al regime di estirpazione i vigneti situati in zone di montagna o in forte pendenza.

In applicazione dell'articolo 85 duovicies, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1234/2007, gli Stati Membri possono avvalersi della facoltà di dichiarare inammissibili al regime di estirpazione le superfici in cui l'applicazione del regime sarebbe incompatibile con la protezione dell'ambiente.

La Regione Piemonte ritiene opportuno non avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 85 duovicies, paragrafi 4 e 5, del regolamento (CE) n. 1234/2007 e pertanto ammettere il regime di estirpazione su tutto il territorio regionale.

Il D.M. dispone che le domande per beneficiare del premio all'estirpazione siano presentate dai viticoltori all'Organismo Pagatore competente secondo le modalità stabilite da Agea Coordinamento e che le modalità applicative ivi comprese le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni siano definite da Agea Coordinamento e dagli Organismi Pagatori d'intesa con le Regioni e le Province autonome. Pertanto l'intervento di estirpazione sarà oggetto di comunicazione alle Amministrazioni Provinciali in qualità di enti competenti in materia.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

relativamente alla campagna vitivinicola 2010/2011:

1. di applicare il regime di estirpazione dei vigneti con premio alle domande con superficie minima non inferiore a 0,1 ettaro;

2. di applicare il regime di estirpazione dei vigneti con

premio su tutto il territorio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 38-355

L.R. 1/2009, art. 10 - obiettivo 5b del Documento Triennale di indirizzi 2009-2011 - D.G.R. n. 91-12012 del 4/8/2009. Approvazione criteri e modalita' di accreditamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane anno 2010. (Revoca della D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni in premessa;

di revocare la D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010;

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 5 b del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 04/08/2009 e del Piano straordinario per l'occupazione di cui alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010, l'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente i criteri e le modalità di accreditamento e finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane per l'anno 2010.

All'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un avviso pubblico per l'individuazione e l'accREDITamento dei Centri di assistenza tecnica, provvederà la Direzione Attività Produttive ai sensi degli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008.

Le risorse per l'attuazione del programma dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane di cui all'Allegato A) saranno quantificate con successivi provvedimenti in relazione ai fondi disponibili sulla UPB DB16031 secondo le disposizioni di cui al DDL n. 12/2010 Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati per le stesse finalità.

Gli incentivi previsti dalla presente deliberazione sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2008 GUUE L. 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Programma dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane alle imprese”

(L.R. n. 1/2009, art. 10 – Obiettivo 5 b del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. n. 91-12012 del 04/08/2009 e del Piano straordinario per l'occupazione di cui alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010)

Allegato alla D.G.R. num.**CRITERI DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA E
CRITERI DI FINANZIAMENTO PER LA LORO COSTITUZIONE E ATTIVITA'****I. Definizione**

1. I Centri di assistenza tecnica, previsti all'art. 9, comma 3 della L.R. n. 1/2009 sostituito dall'art. 14, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 38, forniscono servizi finalizzati ad assistere le imprese artigiane nella loro fase costitutiva e nella gestione economica e finanziaria, incoraggiare i processi di ammodernamento e agevolare l'accesso ai finanziamenti e al sistema dei servizi reali.
2. I Centri svolgono, inoltre, attività sulla base di programmi specifici di assistenza alle imprese affidati ai medesimi centri con appositi provvedimenti della Giunta Regionale nelle seguenti tipologie di servizi:
 - a) assistenza tecnica e consulenza
 - b) formazione e consulenza in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto
 - c) tutela dell'ambiente
 - d) igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro
 - e) certificazione delle imprese e dei loro prodotti e servizi
 - f) analisi e studi di mercato, promozione commerciale delle imprese e delle loro forme associative a livello locale, regionale, nazionale e internazionale
 - g) ogni altra attività, connessa a quelle citate e prevista dalla Giunta regionale

II. Requisiti

1. I Centri sono istituiti dalle Confederazioni regionali artigiane e/o da altri soggetti competenti in possesso di particolari requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.
2. I Centri sono accreditati se dimostrano il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale;
 - b) previsione nello statuto di prestare servizi a favore delle imprese richiedenti a prescindere dall'appartenenza o meno delle stesse imprese alle associazioni di categoria costituenti il centro;
 - c) competenze specifiche nelle materie oggetto dei servizi prestati.

III. Valutazione

1. L'esame e la valutazione delle richieste di accreditamento è di competenza della Direzione regionale Attività produttive.
2. I Centri sono accreditati con apposito provvedimento amministrativo.

IV. Termini per la richiesta e accreditamento regionale

1. Le richieste di accreditamento devono essere presentate a seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo.
2. L'accreditamento regionale dei Centri di assistenza tecnica è rilasciato nel termine massimo di 60 giorni dal termine per l'invio della domanda.

V. Controlli

1. Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 1/2009 a cura della Direzione Attività Produttive, anche in ordine al permanere dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei Centri.

VI. Incentivazioni

1. L'art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2009 s.m.i. dispone forme di incentivazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate ai Centri.
2. Per ciascun Centro sono concessi contributi fino al 60% delle spese finalizzate all'apertura e attivazione di sportelli in almeno sei province del territorio regionale.
Sono considerate ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese funzionali all'attivazione e successiva attività del Centro relative a:
 - predisposizione di atto costitutivo, di statuto ed eventuali modifiche
 - acquisto di attrezzature informatiche, hardware, software;
 - b) spese per la formazione professionale specialistica relativamente ai servizi forniti dal centro;
 - c) spese per consulenze esterne finalizzate all'attivazione del centro.
3. Le domande di contributo ai sensi del precedente comma 2 sono presentate al seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo.
4. I termini per la concessione dei contributi di cui al comma 2 sono fissati in 90 giorni dal termine per l'invio della domanda
5. Ai Centri sono concessi contributi per lo svolgimento di attività connesse a progetti specifici di assistenza alle imprese, secondo criteri approvati dalla Giunta regionale.

VII. De minimis e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dalla presente deliberazione sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2008 GUUE L. 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 39-356

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Comune di Torino, avente per oggetto la "Definizione delle strategie per il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale". Delega alla firma. Revoca della DGR n. 76-13729 del 29/03/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Comune di Torino, avente per oggetto la "definizione delle strategie per il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale del Programma degli investimenti e dell'esercizio in materia di Trasporto Pubblico Locale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

- di dare mandato, subordinatamente al perfezionamento di tutti gli atti necessari a garantire la conformità a quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 60 dello Statuto regionale, all'Assessore delegato alla firma del Protocollo d'Intesa di che trattasi, autorizzando ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- per le motivazioni di cui in premessa, di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 76-13729 del 29 marzo 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 1-358

Approvazione della proposta di bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per istituzione del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", a parziale modifica della D.G.R. n. 21-11511 del 03.06.2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'istituzione, in via sperimentale, del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di precisare che l'istituzione di tale Dipartimento avviene in via sperimentale ed eccezionale, stante la peculiarità della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e non costituisce precedente vincolante per l'istituzione di Dipartimenti analoghi in altre specialità cliniche.

- di stabilire che l'attuazione sperimentale del Dipartimento in parola avrà validità fino al 31.12.2011; allo scadere di tale data ne sarà valutata l'eventuale messa a regime definitiva, sulla base dei risultati ottenuti.

- di approvare la proposta di bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'istituzione, in via sperimentale, del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di modificare l'Allegato B della D.G.R. n. 21-11511 del 03.06.2009, "assetto organizzativo e territoriale della rete oncologica" come di seguito specificato:

il primo paragrafo: "La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta si articola in 5 Poli Oncologici, individuati sul territorio della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta"

è sostituito da:

"La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta è riconosciuta quale Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale e si articola in 5 Poli Oncologici, individuati sul territorio della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta";

- di modificare l'Allegato C della D.G.R. n. 21-11511 del 03.06.2009, "Regolamento della Rete Oncologica" come di seguito specificato:

il secondo punto del paragrafo "Unità di Coordinamento Rete":

"L'Unità di Coordinamento Rete è composta da:

– il Direttore Generale dell'AOU San Giovanni Battista di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento Rete, che ne è il presidente ed il rappresentante;

– 3 rappresentanti del Consiglio di Polo di Torino, nominati dal Consiglio stesso;

– 2 rappresentanti del Consiglio di Polo del Nord-Est, nominati dal Consiglio stesso;

– un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Est, nominato dal Consiglio stesso;

– un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Ovest, nominato dal Consiglio stesso;

– 2 rappresentanti del Polo Oncologico del Nord-Ovest, di cui uno dell'AUSL della Valle d'Aosta, nominati dal Consiglio stesso;

– un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino;

– un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

– un rappresentante del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte);

– un rappresentante dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte;

– un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

– un rappresentante dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS) della Regione Piemonte,

– 2 Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie del Piemonte, di cui 1 di Azienda Sanitaria Locale ed 1 di Azienda

Sanitaria Ospedaliera, o Ospedaliero Universitaria;

– il Direttore Sanitario dell'AUSL della Valle d'Aosta;
I componenti dell'Unità di Coordinamento Rete ed il Coordinatore Operativo della Rete Oncologica sono nominati con atto dirigenziale dell'Assessorato alla Tutela della Salute Sanità della Regione Piemonte e rimangono in carica per 3 anni, salvo presentazione di dimissioni, o decadenza a norma di legge.

La partecipazione all'Unità di Coordinamento Rete non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere di spesa per la Regione Piemonte e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie regionali".

è sostituito da:

"L'Unità di Coordinamento Rete è composta da:

– Il Direttore del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", che ne è il presidente ed il rappresentante;

– il Direttore Generale dell'AOU San Giovanni Battista di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento Rete;

– 3 rappresentanti del Consiglio di Polo di Torino, nominati dal Consiglio stesso;

– 2 rappresentanti del Consiglio di Polo del Nord-Est, nominati dal Consiglio stesso;

– un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Est, nominato dal Consiglio stesso;

– un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Ovest, nominato dal Consiglio stesso;

– 2 rappresentanti del Polo Oncologico del Nord-Ovest, di cui uno dell'AUSL della Valle d'Aosta, nominati dal Consiglio stesso;

– un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino;

– un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

– un rappresentante del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte);

– un rappresentante dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte;

– un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

– un rappresentante dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS) della Regione Piemonte,

– 2 Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie del Piemonte, di cui 1 di Azienda Sanitaria Locale ed 1 di Azienda Sanitaria Ospedaliera, o Ospedaliero Universitaria;

– il Direttore Sanitario dell'AUSL della Valle d'Aosta;
I componenti dell'Unità di Coordinamento Rete sono nominati con atto dirigenziale dell'Assessorato alla Tutela della Salute Sanità della Regione Piemonte e rimangono in carica per 3 anni, salvo presentazione di dimissioni, o decadenza a norma di legge.

La partecipazione all'Unità di Coordinamento Rete non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere di spesa per la Regione Piemonte e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie regionali".

I paragrafi "Il Presidente della Rete Oncologica" e "Il Coordinatore Operativo della Rete Oncologica" sono eliminati.

– di stabilire che qualunque riferimento presente negli Allegati A, B, C e D della D.G.R. 21-11511 del 03.06.2009 al "Presidente della Rete Oncologica" ed al "Coordinatore Operativo della Rete Oncologica" venga sostituito con "il Direttore del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale della Rete Oncologica";

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 2-359

Recepimento Accordi ed Intese stipulati fra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. b) e art. 4 comma 1 del D.lgs 28 agosto 1997 n. 281 e dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

1. di recepire, come parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti Accordi ed Intese stipulati fra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. b) e 4 comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281 e dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131:

– Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi – Rep. Atti n. 6/CSR del 24 gennaio 2008 (Allegato A);

– Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di formazione e aggiornamento professionale della classe medica sulla malattia celiaca – Rep. Atti n. 46/CSR del 25 marzo 2009 (Allegato B);

– Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013" – Rep. Atti n. 67CSR dell'8 aprile 2009 (Allegato C);

– Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti – Rep. Atti n. 192/CSR del 5 novembre 2009 (Allegato D);

2. di demandare alla direzione Sanità l'adozione degli atti di competenza necessari a dar attuazione ai contenuti

degli Accordi e/o Intese citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2010, n. 3-360

Approvazione dei piani di rientro e dello schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di prendere atto dei Piani di rientro, presentati dalle Aziende sanitarie regionali TO1, TO3, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL, CTO/Maria Adelaide di Torino, OIRM/S. Anna di Torino, S. Croce e Carle di Cuneo, SS. Antonio e Biagio di Alessandria, S. Giovanni Battista di Torino, S. Luigi di Orbassano, Maggiore della Carità di Novara, e della loro coerenza con l'esigenza di garantire l'equilibrio della gestione per l'anno 2010.

2. Di approvare lo schema tipo di accordo da sottoscrivere con le Aziende sanitarie regionali TO1, TO3, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL, CTO/Maria Adelaide di Torino, OIRM/S. Anna di Torino, S. Croce e Carle di Cuneo, SS. Antonio e Biagio di Alessandria, S. Giovanni Battista di Torino, S. Luigi di Orbassano, Maggiore della Carità di Novara, per la definizione dell'intesa sui contenuti dei suddetti piani di rientro quale riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e titolato "Schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010. ASR ...", congiuntamente alla tabella di cui all'allegato 2 relativa ai valori di finanziamento regionale a vincolo di bilancio 2010 (art.2 cpv. dello schema) nonché al tetto di spesa complessiva 2010 del personale dipendente e interinale.

3. Di autorizzare il Direttore della direzione regionale Sanità a sottoscrivere, congiuntamente con i singoli Direttori generali aziendali, gli accordi medesimi:

4. Di dare atto che le indicazioni di dettaglio in premessa richiamate, cui sono stati improntati i piani di rientro aziendali, informeranno i criteri per la predisposizione del correlato Piano di rientro regionale.

5. Di dare atto che per i piani di rientro delle aziende, non espressamente approvati a mezzo della presente deliberazione, si rendono necessari ulteriori approfondimenti da parte della Direzione regionale sanità e delle Direzioni aziendali interessate, per la ricerca delle soluzioni più idonee a garantire gli obiettivi di equilibrio economico programmati dalla Giunta Regionale. Conseguentemente, per le aziende medesime viene disposto il rinvio della stipulazione dei conseguenti accordi attuativi.

6. Di prevedere, ad integrazione delle prescrizioni già contenute nelle citate DDGR n. 30-43 del 30 aprile 2010 e n. 10-75 del 17 maggio 2010, le ulteriori indicazioni cui

le aziende dovranno attenersi nella gestione dei procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi quali individuate nell'allegato n. 3, accluso anch'esso alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, titolato "Ulteriori indicazioni in materia di procedure di approvvigionamento di beni e servizi".

7. Di disporre che la mancata sottoscrizione dell'accordo ovvero la mancata attuazione nei termini e con le modalità definite dei piani di rientro venga valutata ai fini della condizione di cui all'art. 9 del contratto di prestazione d'opera intellettuale sottoscritto con i direttori generali.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 6-366

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il C.d.S. proposto da Associazione per annullamento sentenza TAR Piemonte n. 2071/10 che ha respinto il ricorso avverso annullamento decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. per la Competitività in data 27.11.08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti E. Salsotto e G. Pafundi. Spesa presunta euro 2.000 cap. 135611 bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Gabriele Pafundi dello Studio Romanelli-Pafundi Associazione professionale ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14. La spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in euro 2.000,00 è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 2763/2010) del bilancio 2010 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo, previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 14-374

Autorizzazione a proporre appello in Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza n. 355/2010 emessa dal T.A.R. Piemonte in materia di contributo per lo sviluppo di nuovi prodotti nel settore forestale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Francesco Alberti e dell'avv. Massimo Scisciotti. Spesa euro 3.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso l'ordinanza n. 355/2010 emessa dal T.A.R. Piemonte ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa congiunta e disgiunta dell'avv. Massimo Scisciotti e dell'avv. Francesco Alberti, eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, via Pisa n. 30;

La spesa presunta di Euro 3.500,00 afferente l'incarico all'avv. Francesco Alberti è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 2764/2010) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/04

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 15-375

Autorizzazione a resistere all'appello proposto da privati avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza T.A.R. Piemonte n. 504/2010, in riferimento a relazione programmatica sull'energia (D.G.R. 30-1221 del 28.9.2009). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Ilaria Chesta e Gabriele Pafundi. Spesa presunta Euro 1.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale medesima esecuzione mediante la rappresentanza e difesa congiunta e disgiunta dell'avv. Gabriele Pafundi cassazionista del Foro di Roma e dell'avv. Ilaria Chesta in qualità di professionista interno dell'Avvocatura regionale.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 1.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 2765/2010) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 20-380

Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 art. 11 e s.m.i.. Disposizioni sul commercio su area pubblica - indicazioni per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

da adottare, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, lett. a) della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", le indicazioni per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica ai fini previdenziali, fiscali e assistenziali", secondo i contenuti di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale, produrrà i suoi effetti dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 23-383

Criteri e modalità di assegnazione di contributi per l'anno 2010 a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare per l'anno 2010 i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale, di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;

- di demandare alla competente Direzione regionale di predisporre il bando per l'erogazione dei contributi sulla base dei criteri suddetti, stabilendo i punteggi di valutazione, i termini, le condizioni, le modalità di presentazione dei progetti e la relativa modulistica, nonché di valutare i progetti, la loro sostenibilità finanziaria rispetto alla dotazione di bilancio, e di approvare la relativa graduatoria di merito;
- di stabilire in 90 giorni il termine di conclusione del procedimento;
- alla spesa conseguente al presente provvedimento si farà fronte nei limiti della somma disponibile sul capitolo n. 180244 del bilancio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DI COLLEGAMENTO E COORDINAMENTO, FORMATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO A CARATTERE REGIONALE, INTERREGIONALE O INTERPROVINCIALE, ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE.

- Possibili proponenti sono esclusivamente gli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale che operano nei settori socio-assistenziale e sanitario.
- Destinatari dei contributi sono i cittadini anziani e diversamente abili.
- I progetti, proposti anche congiuntamente da più organismi e con un ambito territoriale di riferimento regionale e/o interprovinciale, possono riguardare l'attivazione di nuovi e innovativi servizi, il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti dagli organismi in maniera stabile e continuativa sul territorio regionale o sul territorio interprovinciale, l'implementazione e il potenziamento delle collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese;
- Criteri per la valutazione dei progetti:
 - coerenza tra azioni proposte ed obiettivi del progetto;
 - caratteristiche qualitative del progetto con particolare riguardo al profilo dell'innovazione delle azioni proposte. I progetti possono anche costituire sviluppo o integrazione d'attività in corso;
 - vastità degli ambiti territoriali su cui incide la progettualità;
 - incidenza delle collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese;
 - numero e tipologia delle persone anziane e diversamente abili raggiunte dalle iniziative promosse dal progetto.
- La contribuzione regionale massima è fissata in € 100.000,00 per progetto.
- I progetti potranno essere finanziati per un massimo dell'80% dei costi indicati nella domanda di contributo, mentre dovranno essere indicate le risorse di co-finanziamento per il restante 20% del costo complessivo.
- Le spese d'investimento non dovranno superare il 30% del costo complessivo del progetto.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 25-385

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti Onlus e Associazione Temporanea di scopo di associazioni datoriali per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Nato nei paesi in via di sviluppo come strumento di autonomia delle persone più deboli perché le mette in condizione di realizzare un'idea imprenditoriale, il microcredito si è diffuso negli ultimi anni in Piemonte grazie anche a progetti sperimentali gestiti dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Don Mario Operti.

In una fase di crisi come quella attuale, la microfinanza può essere intesa come un ammortizzatore sociale per sostenere il reddito di chi perde il lavoro, anche se l'obiettivo principale è certamente quello di dare spazio ad idee imprenditoriali escluse dal circuito tradizionale del credito.

Nel contesto sopra descritto la Regione Piemonte si è dotata di uno specifico strumento agevolativo per favorire l'accesso al microcredito modificando ed integrando l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n. 12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, con l'art. 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30 che ha previsto l'istituzione il Fondo di garanzia per il microcredito; preso atto che i commi 4 e 5 del predetto articolo prevedono:

- “4. La Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al microcredito ai seguenti soggetti:

imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali; soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività.

- 5. Ai fini di quanto previsto al comma 4, la Regione costituisce un fondo di garanzia per il microcredito e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo”;

vista la D.G.R. n. 64-12899 del 21.12.2009 con la quale la Giunta regionale ha previsto l'istituzione del Fondo di garanzia per il microcredito demandando alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e lavoro di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse all'istituzione del fondo medesimo;

vista la determinazione n. 810 del 23.12.2009 con la quale la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ha erogato a Finpiemonte S.p.A. una prima dotazione di 2 milioni di euro per il Fondo di garanzia per il microcredito;

vista la D.G.R. n. 41-13183 del 01.02.2010 con la quale la Giunta regionale ha previsto i criteri di utilizzazione del Fondo di garanzia per il microcredito definendo “soggetti non bancabili”, i soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario;

dato atto che l'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito che decideranno di convenzionarsi con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all' 80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato; il Fondo rilascia garanzia “sostitutiva”, per cui l' istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario;

vista la D.G.R. n. 26-317 del 12.07.2010 che ha approvato la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte, con validità triennale, finalizzato ad individuare le azioni da realizzare per favorire la concessione di crediti unicamente finalizzati a sostenere attività imprenditoriali e di lavoro autonomo poste in essere da soggetti non bancabili;

preso atto che la Compagnia di San Paolo e la Cassa di Risparmio di Cuneo hanno manifestato interesse nei confronti del Fondo di garanzia per il microcredito, istituito dalla Regione Piemonte, deliberando rispettivamente un contributo di un milione di euro ed un contributo di trecento mila euro a favore del Fondo sopra citato, comunicazioni agli atti dell'Amministrazione regionale;

preso atto che la Compagnia di San Paolo nella sua manifestazione di interesse ha coinvolto anche la Fondazione Don Mario Operti Onlus, soggetto capofila di una rete di istituzioni non profit che già hanno esperienza nel settore del microcredito e che si avvalgono dell'attività di volontari di elevato livello professionale sul territorio piemontese;

preso atto che le seguenti Associazioni datoriali: Apid Imprenditorialità Donna, Casartigiani Torino, CNA Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte, Confcommercio imprese per l'Italia Piemonte, Confcooperative Piemonte, Confesercenti regionale del Piemonte e Legacoop Piemonte, hanno manifestato il loro interesse a promuovere il microcredito sul territorio regionale mettendo a disposizione le loro strutture territoriali e manifestando anche l'intenzione di riunirsi in una Associazione temporanea di scopo, coordinata e rappresentata dalla Confcommercio Piemonte per una collaborazione anche tra le associazioni medesime, comunicazione agli atti dell'Amministrazione regionale;

preso atto delle opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti Onlus e Associazioni datoriali per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica;

ritenuto pertanto di sottoscrivere in quest'ottica un apposito protocollo tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo,

Fondazione Don Mario Operti onlus e Associazione temporanea di scopo delle associazioni datoriali sopra citate; vista la proposta di protocollo d'intesa allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante; visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"; tutto ciò premesso; la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di approvare la bozza di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti Onlus e Associazione temporanea di scopo di associazioni datoriali per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica;

di demandare alla Direzione regionale istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'acquisizione dell'atto che formalizza la costituzione dell'Associazione temporanea di scopo, in premessa indicata, prima della sottoscrizione del protocollo d'intesa;

di dare mandato all'Assessore allo Sviluppo Economico congiuntamente all'Assessore al Lavoro a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di prendere atto della positiva collaborazione delle Istituzioni non profit e della costituenda Associazione Temporanea di Scopo che mettono a disposizione dei "soggetti non bancabili" gli sportelli indicati negli allegati "B" e "C", che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per promuovere l'avvio ed il consolidamento dei progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo.

La presente deliberazione non prevede costi a carico dell'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS E ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO DI ASSOCIAZIONI DATORIALI PER L'ACCOGLIENZA, L'ACCOMPAGNAMENTO ED IL MONITORAGGIO DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO.

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte ha modificato ed integrato l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n.12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, con l'art. 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30 istituendo il Fondo di garanzia per il microcredito;
- il testo dell'articolo in vigore dopo la modifica prevede ai commi 4 e 5:
“4. La Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al microcredito ai seguenti soggetti:
imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali; soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività.
5. Ai fini di quanto previsto al comma 4, la Regione costituisce un fondo di garanzia per il microcredito e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo”;
- con D.G.R. n. 64 – 12899 del 21.12.2009, la Giunta regionale ha previsto l'istituzione del Fondo di garanzia per il microcredito affidando a Finpiemonte S.p.A. le attività e funzioni connesse all'istituzione del Fondo medesimo;
- con D.G.R. n. 41 – 13183 del 01.02.2010 la Giunta regionale ha previsto i criteri di utilizzazione del Fondo di garanzia per il microcredito definendo “i soggetti non bancabili”, soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario;
- la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno promosso negli scorsi anni progetti sperimentali per favorire la concessione di microcredito a soggetti non bancabili finalizzati rispettivamente allo sviluppo di attività economiche e al sostegno di situazioni di difficoltà economica temporanea;
- la Regione Piemonte considera necessaria un'attività di accoglienza, accompagnamento e di monitoraggio a favore dei soggetti destinatari del Fondo di garanzia per il microcredito messa a disposizione da una rete di istituzioni non profit, coordinata e rappresentata dalla Fondazione Don Mario Operti, che già hanno esperienza nel settore e che si avvalgono dell'attività di volontari di elevato livello professionale sul territorio piemontese e da un'Associazione Temporanea di scopo, coordinata e rappresentata dalla Confcommercio Piemonte e che coinvolge otto Associazioni datoriali.

Preso atto delle opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti e Associazione temporanea di scopo (di seguito definita ATS) per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall' Assessore allo Sviluppo Economico Massimo Giordano e dall'Assessore al Lavoro Claudia Porchietto;

CONFCOMMERCIO PIEMONTE, soggetto capofila dell'Associazione temporanea di scopo, rappresentata dal Presidente Renato Viale

COMPAGNIA DI SAN PAOLO, rappresentata dal Presidente Angelo Benessia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, rappresentata dal Presidente Ezio Falco

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI, soggetto capofila della rete di istituzioni non profit, rappresentata dal Presidente Daniele Ciravegna

Art. 1

(Dotazione del Fondo di garanzia per il microcredito)

Il Fondo di garanzia per il microcredito ha una dotazione patrimoniale iniziale di 2.000.000,00 euro, stanziamento che sarà integrato con successive quote di partecipazione annuali da parte della Regione Piemonte e di altri soggetti.

La gestione del Fondo è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. con D.G.R. n. n. 64 – 12899 del 21.12.2009 .

Il Fondo garantisce un importo totale di finanziamenti in funzione di un moltiplicatore della dotazione patrimoniale dello stesso Fondo regolato da un apposito protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e Commissione regionale ABI del Piemonte nonché da analoghi protocolli firmati con altri soggetti intermediari finanziari ex art. 106 del TUB.

Tale moltiplicatore non potrà essere inferiore a 3 e potrà aumentare sulla base dei risultati conseguiti.

Art.2

(Sostegno ai soggetti destinatari del Fondo di garanzia per il microcredito)

Il Fondo di garanzia per il microcredito favorisce l'accesso al credito ai "soggetti non bancabili", soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario.

La Finpiemonte S.p.A. utilizza il Fondo di garanzia, già costituito ai sensi dell' articolo 8 della l.r. 12/2004, come sostituito dall'art. 33 della l.r. 30/2009 per prestare garanzie fideiussorie agli Istituti

di credito convenzionati sui finanziamenti erogati a favore di imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali e di soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività.

I lavoratori autonomi devono essere “soggetti non bancabili” e le imprese devono essere interamente formate dai medesimi.

Il limite massimo di finanziamento è pari a 25.000,00 euro ed il limite minimo è di 3.000,00 euro e sarà garantito all' 80% dal Fondo di garanzia predetto a costo zero. Il Fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui gli Istituti di credito non potranno richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Art. 3

(Accoglienza, Accompagnamento e monitoraggio dei soggetti destinatari del Fondo di garanzia per il microcredito)

L' accoglienza, l'accompagnamento ed il monitoraggio con riferimento alle fasi di istruttoria, avvio e consolidamento del progetto imprenditoriale sono offerte, sulla base delle risorse disponibili per sostenere i costi del progetto, dalla rete di istituzioni non profit, rappresentata e coordinata dalla Fondazione don Mario Operti, e dall'Associazione temporanea di scopo, rappresentata e coordinata da Confcommercio Piemonte.

Art. 4

(Sportelli sul territorio regionale)

Le istituzioni non profit e l'Associazione temporanea di scopo mettono a disposizione dei soggetti, destinatari del Fondo regionale di garanzia per il microcredito, gli sportelli indicati negli allegati “A” e “B”, attivati sul territorio regionale, per fornire le attività previste dal precedente articolo 3.

Art. 5

(Comunicazione)

La promozione e diffusione del presente Protocollo è attuata mediante i seguenti strumenti: promozioni appositamente realizzate, gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, comunicati stampa su quotidiani di tiratura regionale, apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A. e degli altri sottoscrittori, l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico, le Camere di commercio delle Province, i Comuni provinciali per l'imprenditoria femminile, incontri territoriali, convegni a carattere regionale, promozione attraverso gli organi di comunicazione degli enti sottoscrittori o iniziative da essi promossi previamente concordati.

Eventuali altre forme aggiuntive di comunicazione saranno concordate con gli enti sottoscrittori.

Art. 6**(Gruppo di lavoro)**

E' istituito un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti degli enti sottoscrittori, coordinato da un funzionario della Regione Piemonte, con funzioni di valutazione e di indirizzo:

- sulle attività previste al precedente articolo 3;
- sulle relazioni semestrali, predisposte dall'Amministrazione regionale, che devono contenere i seguenti dati:
 - tipologia e numero dei beneficiari del Fondo di garanzia per il microcredito;
 - tipologia e numero delle domande non ammesse e le motivazioni dell'esclusione;
 - modalità organizzative e procedurali previste per la gestione del citato Fondo;
 - attività di promozione ed informazione promosse ed adottate al fine di divulgare la conoscenza dello strumento regionale;
- sulle relazioni semestrali predisposte dalla Fondazione Don Mario Operti e dalla ATS, che devono contenere i seguenti dati:
 - tipologia e numero dei richiedenti;
 - richieste ammesse;
 - richieste rifiutate con indicazioni delle motivazioni dell'esclusioni;
 - altre informazioni ritenute utili.

Il gruppo di lavoro curerà la preparazione di relazioni concernenti l'impatto economico e sociale conseguente all'attività di microcredito.

Art. 7**(Costi del progetto)**

Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si impegnano a contribuire al sostegno dei costi del progetto, riferiti alla rete di istituzioni non profit coordinata e rappresentata dalla Fondazione Don Mario Operti, per l'anno 2010.

Per gli anni 2011 e 2012 di validità del presente protocollo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si impegnano a valutare il sostegno ai costi del progetto sulla base delle stime dei medesimi e dell'eventuale contributo da parte di altri soggetti.

Per quanto riguarda i costi del progetto per le attività facenti capo all'ATS coordinata e rappresentata da Confcommercio Piemonte, tali oneri saranno sostenuti dall'ATS medesima.

Art. 8**(Validità temporale)**

Il presente protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2012.

Si intende rinnovato per un periodo di tre anni salvo disdetta scritta da parte di uno dei sottoscrittori da comunicarsi tre mesi prima della scadenza

Il presente protocollo sarà registrato solo in caso d'uso.

Allegato “B”

FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO

ELENCO SPORTELLI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA RETE DI ISTITUZIONI NON PROFIT, COORDINATA E RAPPRESENTATA DALLA FONDAZIONE DON MARIO OPERTI PER FORNIRE ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO A FAVORE DEI “SOGGETTI NON BANCABILI”.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Sportello Acqui Terme

Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro

Responsabile: Domenico Pastorino
Piazza Duomo 4 – Acqui Terme
Tel: 0144/356750

Referenti:

- Enzo Bonomo
- Giorgio Chiarle
- Giorgio Lottero
- Edilio Maggio
- Claudio Manera
- Clara Motta
- Domenico Pastorino
- Eugenio Pizzala
- Oldrado Poggio

PROVINCIA DI ASTI

Sportello di Asti

Caritas Diocesana

Responsabile: Giuseppe Amico
Via del Soccorso 3 – Asti
E-mail: caritas@diocesidiasti.191.it

Referenti:

- Renzo Berruti
- Mario Scapparino

PROVINCIA DI CUNEO

Sportello di Alba

Associazione “Armando Sabatini – Social Dealer – Onlus”

Responsabile: Giacomo Battaglino
c/o Caritas Alba
Piazza Mons. Grassi 9 – Alba
Tel. 0173/440720
E-mail: caritasalba@libero.it

Referenti:

- Claudio Alberto
- Stefano Allasia
- Giacomo Balestra
- Giacomo Battaglino
- Vincenzo Bergadano
- Franco Foglino
- Piergiorgio Reggio
- Romano Salvetti
- Luigi Sanino
- Giovanni Tarasco

Sportello di Cuneo

Centro Ascolto Caritas Diocesana

Responsabile: Renato Martino
Via A. Toselli 2 bis – Cuneo
Tel. 0171/634184
E-mail: caritas@diocesicuneo.it

Referenti:

- Elvira Bongianini Roddolo
- Enzo Giraudo
- Renato Peano

Sportello di Fossano

Centro Ascolto Caritas Diocesana

Responsabile: Luigi Grosso
Via Giovenale Boetti 48 – Fossano
Tel. 0172/634778
E-mail: caritasfossano@g.mail.com

Referenti:

- Giuseppe Beccaria
- Luigi Grosso

Sportello di Mondovì

Centro Ascolto Caritas Diocesana

Responsabile: Dario Blengini
Via Vasco 17 – Mondovì
Tel. 0174/488750
E-mail: caritas@diocesi.mondovi.cn.it

Referenti:

- Dario Blengini
- Diego Bottero
- Carlo Ferrua
- Domenico Oreglia
- Dario Volpe

Sportello di Saluzzo

Centro Ascolto Caritas Diocesana

Responsabile: Valerio Griglio
Corso Piemonte 56 – Saluzzo
Tel. 0175/46367
E-mail: caritas@saluzzo.chiesacattolica.it

Referenti:

- Franco Ferrero
- Guido Rinaudo
- Jacques Tranchero
- Valerio Griglio
- Giuseppe Villosio

PROVINCIA DI TORINO

Sportello di Ivrea

AISTP – Associazione Italiana per lo Sviluppo ed il Trasferimento della Professionalità

Responsabile: Claudio De Rosa

Via Perotti 15 – Ivrea

Tel. 0125/633502

E-mail: info.ivrea@aistp.it

Referenti:

- Carlo Ampollini
- Ermanno Bonicatto
- Tito Conti
- Claudio De Rosa
- Giovanni De Witt
- Giuseppe Gennaro
- Mario Gnavi
- Gianni Martinoli
- Carlo Nappa
- Nico Osella
- Rodolfo Pillan
- Francesco Serracchioli

Sportello di Torino

Fondazione Don Mario Operti Onlus

Responsabile: Susanna Piccioni

Corso Siccardi 6 – Torino

Tel. 011/8600076

E-mail: diecitalenti@fondazioneoperti.it

Referenti:

- Franco Alunno
- Libero Battuello
- Renato Bauducco
- Vincenzo Bergantino
- Gerardo Botticelli
- Luigi Brandajs
- Carlo Busti
- Ernesto Chiantore
- Edmondo Cordero
- Giancarlo Colombo
- Domenico De Joannes
- Riccardo De Maria
- Mario De Palma
- Claudia Diliberto
- Raffaella Elia
- Renzo Fabris
- Cesare Facchini
- Domenico Garrone
- Secondino Gastaldi
- Luigi Gentile
- Mauro Giaimo
- Sergio Gramoni
- Sara Gulmini
- Elio Martinez
- Anna Occelli
- Anna Opezzo
- Guido Orrù
- Carlo Pagella
- Franco Ribetto
- Riccardo Rossi
- Carlo Samanni
- Claudio Varetto

Allegato "C"

FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO

ELENCO SPORTELLI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, COORDINATA E RAPPRESENTATA DALLA CONFCOMMERCIO PIEMONTE PER FORNIRE ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO A FAVORE DEI SOGGETTI "NON BANCABILI".

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

APID – Imprenditorialità donna

Apid Alessandria c/o Api Alessandria
Referente: Marzia Maso
Via Pisacane 33 - Alessandria
Tel. 0131 360723
E-mail: apid@apial.net

Associazione Commercianti
Referente: Chiara Cermelli
Corso Acqui 107 - Alessandria
Tel. 0131 348374
E-mail: cermelli@ascom.al.it

CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte

Cna
Referente: Leo Ferrari
Via Trotti 77 - Alessandria
Tel. 0131.253506 – Fax: 0131.254172
E-mail: alessandria@cna.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative
Referenti: Giulio Veggi
Romina Bertinaria
Via A.Gramsci 59/a - Alessandria
Tel. 0131 442111 – Fax 0131 326489
E-mail: alessandria@confcooperative.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Alessandria
Referenti: Matteo Sacchetti
Piero Gulminetti
Spalto Marengo Palazzo Pacto - Alessandria
Tel. 0131 286511 – Fax: 0131 226600
E-mail: m.sacchetti@confartigianatoal.it
p.gulminetti@confartigianatoal.it

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti
Referente: Lorenzo Canepa
Via Cardinal Massaia 2/a – Alessandria
Tel. 0131 232623
E-mail: alservi@tin.it

CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte

Associazione Commercianti
Referente: Manuela Bergami
Via Modena 29 - Alessandria
Tel. 0131 314826
E-mail: bergami@ascom.al.it

Allegato "C"

PROVINCIA DI ASTI

APID – Imprenditorialità donna

Apid c/o Consorzio Api Formazione

Referente: Marina Feola

Via De Rolandis 4 - Asti

Tel. 0141 436539

E-mail: info@apiasti.net

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti

Referente: Marisa Sasso

Via Pascoli 20 - Asti

Tel. 0141 592640

E-mail: confesercenti.asti@confesercenti.at.it

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

Cna

Referente: Anna Maria Padolecchia

Corso Alfieri 412 – Asti

Tel. 0141 596000 – Fax 0141 599656

E-mail: a.padolecchia@at-cna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Asti

Referente: Dario Tosetti

Piazza Cattedrale 2 - Asti

Tel. 0141 5962 – Fax 0141 599702

E-mail: info@confartigianatoasti.com

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del Turismo
del Piemonte**

**Associazione del Commercio, del Turismo
e dei Servizi**

Referenti: Ignazio Nebiolo

Fabio Fausone

C.so Felice Cavallotti 37 - Asti

Tel. 0141 535711

E-mail: asti@confcommercio.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative

Referenti: Giulia Piantadosi

Alessandra Dinardo

Via XX Settembre 126 - Asti

Tel. 0141 357111 – Fax 0141 357150

E-mail: piantadosi.g@confcooperative.it

dinardo.a@confcooperative.it

Allegato "C"

PROVINCIA DI BIELLA

APID – Imprenditorialità donna

Apid – C/O Api Biella
Referente: Marina Buratti
Via Garlanda 4 - Biella
Tel. 015 355572
E-mail: info@apibiella.it

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti
Referente: Lorella Bianchetto Bucci
Via Bertodano 13/a - Biella
Tel. 015 351768
E-mail: confb@bmm.it

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

Cna
Referente: Ornella Zago
Via Repubblica 56 – Biella
Tel. 015 351121 – Fax 015 351426
E-mail: ozago@biella.cna.it

LEGACOOP PIEMONTE

Legacoop Biella
Referente: Alma Memic
Via De Marchi 2 – Biella
Tel. 015 2522524 – Fax 015 2431573
E-mail: biella@legacoop-piemonte.coop

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Biella
Referente: Massimo Foscale
Via Galimberti 22 - Biella
Tel. 015 8551711 – Fax 015 8551722
E-mail: biella@biella.confartigianato.it

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del
Turismo del Piemonte**

**Associazione del Commercio, Turismo e
Servizi**
Referente: Valentina Rizzato
Via Tripoli 1 - Biella
Tel. 015 8352715
E-mail: vrizzato@ascombiella.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative Biella - Vercelli
Referente: Elisa Colombo
Via Duchessa Jolanda 26 - Vercelli
Tel. e fax 0161 215477
E-mail: biella-vercelli@confcooperative.it

Allegato “C”

PROVINCIA DI CUNEO

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

Cna

Referente: Flavia Demaria
Via Cuneo 52/i – Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 268019 – Fax 0171 268261
E-mail: fdemaria@cna-to.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative

Referenti: Maurizio Fantino
Federica Martino
Via Cascina Colombaro 56 - Cuneo
Tel. 0171 451711 – Fax 0171 451734
E-mail: fantino.m@confcooperative.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Cuneo

Referente: Gianluca Damilano
Via I° Maggio 8 - Cuneo
Tel. 0171 451111 – Fax 0171 697453
E-mail: gianluca.damilano@confartcn.com

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del Turismo
del Piemonte**

**Unione del Commercio, del Turismo e dei
Trasporti**

Referente: Daniela Mandrile
Via Avogadro 32 - Cuneo
Tel. 0171 437270
E-mail: d.mandrile@cooperativacts.it

Associazione Commercianti Bra

Referente: Gavino Bò
Piazza Giolitti 8 - Bra
Tel. 0172 413030
E-mail: finanziamenti@ascombra.it

Associazione Commercianti Albesi

Referente: Chiara Chiavazza
Piazza San Paolo 3 – Alba
Tel. 0173 226611
E-mail: chiara.chiavazza@ascomfidi.com

Allegato "C"

PROVINCIA DI NOVARA

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

Cna

Referente: Nicoletta Caramella
Via Dante Alighieri 37 – Novara
Tel. 0321 33388 – Fax 0321 610370
E-mail: nicoletta.caramella@cgs-cna.it

LEGACOOP PIEMONTE

Legacoop Novara

Referente: Barbara Falconelli
Via U. Porzio Giovanola c/o centro
commerciale Ipercoop
Tel. 0321 467005 – Fax 0321 467900
E-mail: novara@legacoop-piemonte.coop

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Novara

Referente: Laura Codini
Via San Francesco d'Assisi 5/d - Novara
Tel. 0321 661111 – Fax 0321 628637
E-mail: laura.codini@artigiani.it

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del Turismo
del Piemonte**

**Associazione del Commercio, del Turismo
e dei Servizi**

Referente: Raffaella Pogliano
Anna Busti
Via Paletta 1 - Novara
Tel. 0321 614455
E-mail: ascomfidi@ascomnovara.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative Novara - Verbania

Referente: Rosaria Olivieri
Via P. Azario 3 - Novara
Tel. 0321 629380 – Fax 0321 399910
E-mail: olivieri.r@confcooperative.it

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti

Referente: Sonia Rossi
Via Passalacqua 10/12 - Novara
Tel. 0321 612041
E-mail: confno@tiscali.it

Allegato "C"

PROVINCIA DI TORINO

APID – Imprenditorialità donna

APID –Imprenditorialità Donna c/o Api

Referente: Lijljana Janjic
Via Pianezza 123 - Torino
Tel. 011 4513282
E-mail: apid@apito.it

CASARTIGIANI TORINO – Sindacato

Provinciale Artigiani Torino

Referente: Barbara Chiavarino
Via Santa Teresa 19 - Torino
Tel. 011 5648857 – Fax: 011 5629054
E-mail: barbara.chiavarino@artigianitorino.it

CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte

Cna Piemonte

Referente: Laura Pianta
Via Roma 366 - Torino
Tel. 011 5541811 – Fax 011 5541826
E-mail: lpianta@cnapiemonte.it

Cna Torino

Referente: Anna Marengo
Via Sant'Ottavio 19 - Torino
Tel. 011 8177037 – Fax 011 882561
E-mail: amarengo@cna-to.it

Cna Torino

Sportello World Dedalo (imprenditoria Straniera)

Referente: Rosanna Ciavarra
Corso Brescia 75 - Torino
Tel. 011 2487776 – Fax 011 2359735
E-mail: worlddedalo@cna-to.it

Cna Torino

Ufficio Progetti

Referente: Daniela Sgualdo
Via Millio 26 - Torino
Tel. 011 4617666 – Fax 011 4617694
E-mail: dsgualdo@cna-to.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Torino

Referenti: Giovanni Ambrusco
Enrica Marrasso
Via Frejus 106 - Torino
Tel. 011 5062111 – Fax 011 5062100
E-mail: info@confartigianatotorino.it

CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte

Associazione Commercianti, del Turismo e dei Servizi

Referente: Mauro Goitre
Via Massena 20 - Torino
Tel. 011 5516366
E-mail: direzione@ascomtorino.it
mgoitre@ascomtorino.it

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

Confcooperative

Referenti: Alessandra Brogliato
Davide Morabito
C.so Francia 15 - Torino
Tel. 011 4343181 – Fax 0114342128
E-mail:
alessandra.brogliatto@confcooptorino.it
davide.morabito@confcooptorino.it

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti

Referente: Michele Berrino
C.so Principe Eugenio 7/d - Torino
Tel. 011 52201
E-mail: segreteria@confesercenti-to.it

LEGACOOP PIEMONTE

Legacoop Torino

Referente: Luciano Zainaghi
Via Livorno 49 – Torino
Tel. 011 5187169 – Fax 011 5178975
E-mail: legacoop@legacoop-piemonte.coop
zainaghi@sogecoop.coop

Allegato “C”

**PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-
OSSOLA**

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

Cna

Referente: Nicoletta Caramella
Via S. Bernardino 31/c - Verbania
Tel. 0323 52385 – Fax 0323 52180
E-mail: nicoletta.caramella@cgs-cna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Verbania

Referente: Paolo Salsa
Corso Europa 27 - Verbania
Tel. 0323 588611 – Fax 0323 501894
E-mail: paolo.salsa@artigiani.it

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del Turismo
del Piemonte**

**Unione del Commercio, Turismo, Servizi e
delle Piccole e Medie Imprese (PMI)**

Referente: Andrea Favergioti
Via Quarto 2 - Verbania
Tel. 0323 402576
E-mail: tecnico@confcommerciovco.it
verbania@confcommercio.it

Allegato “C”

PROVINCIA DI VERCELLI

**CNA PIEMONTE – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato della Piccola e
Media Impresa - Federazione regionale
CNA Piemonte**

CNA

Referente: Alberto Peterlin
Via Guicciardini 20 - Vercelli
Tel. 0161 251687 – Fax 0161 600966
E-mail: vercelli@cna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Vercelli

Referente: Luigi Crosta
Largo M. D'Azzo 11 - Vercelli
Tel. 0161 282401 – Fax 0161 282435
E-mail: l.crosta@artigiani.vc.it

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione
Regionale del Commercio e del Turismo
del Piemonte**

Associazione Commercianti

Referente: Gianluca Cassetta
Via Duchessa Jolanda 26 - Vercelli
Tel. 0161 250045
E-mail: gianluca.cassetta@ascomvc.it

CONFESERCENTI PIEMONTE

Confesercenti

Referente: Germana Fiorentino
Via Meucci 1 - Vercelli
Tel. 0161 501595
E-mail:
germana.fiorentino@confesercentivc.it

Aggiornato 16 luglio 2010

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 26-386

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi - anno 2010 - per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi degli articoli 10 e 17 della L.R. 1/2009:

- l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale";

- l'allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale".

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 154204 del bilancio regionale 2010 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 2 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 113773 del bilancio regionale 2010 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale

(L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009)

I. Beneficiari

Possono beneficiare degli interventi i seguenti soggetti:

- a) enti locali;
- b) confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali;
- c) associazioni e consorzi di imprese;
- d) enti pubblici ;
- e) enti privati e fondazioni.

II. Progetti finanziabili

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane che coinvolgono principalmente e in maniera maggioritaria le imprese dell'Eccellenza artigiana, quali:

- a) rassegne e manifestazioni radicate sul territorio (caratterizzate da periodicità annuale o pluriennale) che vedano una presenza qualificante delle imprese dell'Eccellenza artigiana, con un'incidenza diretta e duratura sul sistema economico territoriale;
- b) iniziative e progetti di tipo sperimentale, con approccio innovativo (nelle forme, nei contenuti, nella proposta di imprese coinvolte), con priorità per quelle che si inseriscono in programmi, preferibilmente pluriennali, di sviluppo, rispetto ad iniziative di carattere sporadico ed occasionale;
- c) rassegne a carattere espositivo (mostre, performance, percorsi progettuali, installazioni) che illustrino l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive, caratterizzate da una visione innovativa e dinamica dell'artigianato di qualità;
- d) altri progetti, non preventivamente identificabili, che presentino comunque particolare interesse per la valorizzazione dell'artigianato di qualità.

III. Misura del contributo

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile.

La percentuale viene fissata tenendo conto delle risorse disponibili e del numero di iniziative finanziabili, selezionate secondo i criteri di cui al successivo paragrafo IV.

Relativamente alla quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

IV. Valutazione e selezione dei progetti

I progetti sono istruiti e valutati dagli uffici del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato e selezionati secondo i seguenti criteri:

- a) radicamento territoriale
- b) affluenza di visitatori nelle edizioni precedenti
- c) recupero delle tradizioni storiche
- d) caratteristiche innovative e sperimentali
- e) ricadute positive per il sistema delle imprese
- f) cadenza biennale o pluriennale dell'iniziativa
- g) forme di associazionismo tra Comuni
- h) collaborazione di più Enti

V. Spese ammissibili e inammissibili

Sono considerate ammissibili le spese inerenti a:

- a) affitto spazio espositivo
- b) allestimento stand
- c) trasporto materiali e prodotti esposti e commercializzati, compresa assicurazione
- d) convegnistica
- e) servizi connessi alle manifestazioni (tra cui materiale di segreteria, servizi fotografici, speaker, traduzioni, catering)
- f) materiale promozionale/pubblicitario - grafica

Sono inammissibili:

- a) spese di rappresentanza
- b) spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario
- c) spese di viaggio e di alloggio
- d) spese di personale
- e) spese di coordinamento

VI. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009.

Unitamente al modulo compilato deve essere allegata una relazione dettagliata ed approfondita dell'iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e ricadute positive sul sistema delle imprese artigiane di qualità.

VII. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a consuntivo e dietro presentazione di rendicontazione attestante la spesa corredata da una relazione sull'iniziativa svolta, sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente.

Per i piccoli comuni trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 15/2007.

VIII. Termini del procedimento

I termini del procedimento relativi ai contributi di cui al presente provvedimento sono fissati in 90gg a decorrere dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

IX. Comunicazione e informazione

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (portale dell'artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

X. Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'articolo 36 della L.R. n. 1/2009, a cura della strutture competenti della Direzione regionale Attività produttive.

Allegato 2

Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale

(L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009)

I. La Regione, direttamente e in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese promuove forme di incentivazione alla partecipazione delle imprese a manifestazioni e rassegne qualificate, tematiche e/o di carattere commerciale, in Italia e all'estero, privilegiando e sostenendo il raggruppamento e consorzio tra aziende, attraverso:

- a) forme di abbattimento dei costi di partecipazione individuale (plateatico, allestimento, spese per energia elettrica e assicurazioni)
- b) messa a disposizione di spazi collettivi a regia regionale (allestimenti omogenei con stand dedicati e visibilità unitaria)
- c) messa a disposizione di servizi funzionali alla riuscita dell'iniziativa (coordinamento istituzionale, interpretariato, servizio hostess, promo, pubblicitaria, grafica)
- d) fornitura di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi, materiale multimediale e promozionale.

II. Gli interventi sono attivati prioritariamente tramite forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi.

Tra le rassegne e manifestazioni previste nel secondo semestre 2010, sono individuate, indicativamente, come iniziative di assoluto interesse per l'artigianato piemontese:

PERIODO	LOCALITA'	MANIFESTAZIONE	CONTENUTI
21 - 25 ottobre	TORINO	Salone del Gusto	Appuntamento biennale con la qualità. Salone organizzato da Slow Food, ospita tutte le eccellenze piemontesi. Eventi e iniziative di animazione. In collaborazione con l'Assessorato Agricoltura. Auspicata presenza di numerose aziende produttrici di golosità
5 - 8 novembre	TORINO	ARTO'	Alla sua 3 ^a edizione. Organizzato in contemporanea con ARTISSIMA. Largo spazio all'artigianato artistico (gioielleria, moda, design, ceramica, vetro, complementi d'arredo). Vetrina dei mestieri d'arte del Piemonte a confronto con le realtà imprenditoriali di altre regioni italiane. Previsti incontri be2be e didattica (bottega scuola)

25 - 28 novembre	TORINO Lingotto	RESTRUCTURA	All'interno del salone dedicato al mondo dell'edilizia, uno spazio rivolto alle imprese che operano nel settore della conservazione, del restauro e delle decorazioni. Dimostrazioni dal vivo delle lavorazioni del legno, del ferro, della pietra, delle decorazioni murarie, della ceramica, del vetro.
4 - 12 dicembre	MILANO RHO	AF L'artigiano in Fiera	Appuntamento importante che ha visto nell'edizione 2009 la partecipazione di oltre 140 imprese e consorzi del Piemonte per un totale di visitatori che supera abbondantemente i 3 milioni. Settori: Manifatturiero e Alimentare di qualità

III. Compatibilmente con le risorse disponibili possono essere sostenute altre iniziative, non preventivamente identificabili, che presentino comunque caratteristiche di particolare interesse per la promozione commerciale delle imprese artigiane sui mercati italiani e internazionali.

IV. La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti, con l'utilizzo di supporti informatici (portale dell'artigianato, sito internet istituzionale, vetrine elettroniche), interventi su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 27-387

L.R. 1/2009, artt. 15 e 16 - Programma annuale degli interventi per "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo", in attuazione dell'obiettivo 2 del Documento di indirizzi 2009 - 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il bando dei criteri per l'avvio del progetto Bottega Scuola 2010/11 e relativa modulistica, allegato alla presente deliberazione (allegato A) per farne parte integrante, formale e sostanziale, contenente criteri e modalità per l'individuazione dei beneficiari per l'attuazione del percorso di bottega scuola;

di individuare nell'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", sulla scorta delle esperienze positive sin qui maturate e sulla base del rapporto professionale e di collaborazione ormai consolidati, il soggetto unitario capace di gestire la complessità del progetto "bottega scuola" e pertanto di tutte le fasi ad esso inerenti;

di dare mandato all'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", promotore delle fasi di orientamento e tirocinio formativo, in concorso con le imprese prescelte e le associazioni artigiane di categoria, di individuare, attraverso i canali del reclutamento, i giovani eventualmente interessati e motivati al progetto, anche con riguardo al peso territoriale delle tipologie produttive interessate;

di conferire all'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte" le risorse necessarie, sulla base degli impegni di spesa sul capitolo 188677/2010, da ripartire nelle seguenti azioni:

1. assegnazione di n. 120 borse di studio mensili da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);
2. assegnazione di n. 120 contributi mensili da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);
3. attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio e per il coordinamento e la gestione dell'intero progetto;
4. percorso sia progettuale che tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; convegnistica e collaborazioni e sinergie con altri soggetti e iniziative coerenti;

di demandare alla Direzione competente, contestualmente all'impegno e all'erogazione delle risorse assegnate sul capitolo 188677/2010, l'approvazione delle modalità attuative e gestionali del progetto in capo all'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte".

Inoltre, qualora si rendessero disponibili, nel corso del 2010, risorse economiche aggiuntive, la Direzione Attività Produttive potrà, sulla scorta del numero delle candidature pervenute e della conseguente graduatoria, disporre un incremento dei tirocini da attivare, nell'ambito della presente edizione del progetto.

Allegato A

<p align="center">CRITERI PER L'AVVIO DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" RISERVATO ALLE IMPRESE DELL' ECCELLENZA ARTIGIANA anno 2010-2011</p>

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano (art. 15 della L.R. 1/2009) promuove, sulla scorta dell'esperienza positiva attuata negli anni passati, il progetto "Bottega scuola".

Il progetto, realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle Confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CasArtigiani), si articola in due fasi:

- una fase di **ORIENTAMENTO** per il coinvolgimento dei giovani e delle imprese, della durata complessiva di 150 ore, ripartite in: 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani;
- una fase di **TIROCINIO FORMATIVO** della durata di sei mesi, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) sotto la guida dell'imprenditore artigiano.

Per la realizzazione del progetto si intendono coinvolgere, per un periodo di sei mesi, indicativamente 120 imprese (disposte ad ospitare in azienda altrettanti giovani) operanti nei settori del Manifatturiero e dell'Alimentare di qualità, in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Le imprese saranno individuate sulla base dei criteri più oltre specificati, tra le aziende che avranno presentato regolare candidatura.

2. BENEFICIARI

Possono essere chiamate a concorrere all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, tutte le imprese regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane operanti sul territorio regionale, che abbiano ottenuto, alla data di scadenza del presente bando, il riconoscimento di imprese dell'"Eccellenza Artigiana" nei settori Legno, Restauro ligneo, Ceramica, Vetro, Pietre dure e lavorazioni affini, Stampa legatoria restauro, Tessitura arazzi ricamo e abbigliamento, Strumenti musicali, Metalli comuni, Altre attività, Conservazione e restauro in edilizia, Decorazione su manufatti diversi, Alimentare (Cioccolato caramelle torrone, Pasticceria e Gelato, Caseario, Distillati liquori birra e prodotti di torrefazione, Gastronomia e prodotti sotto vetro, Pasta fresca, Panificazione, Salumi).

Possono presentare domanda per la partecipazione al presente bando anche le imprese che hanno già effettuato il percorso di tirocinio formativo nelle precedenti esperienze di bottega scuola.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono considerati requisiti di ammissibilità:

- l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;
- il riconoscimento di impresa dell' "Eccellenza Artigiana"
- la disponibilità ad accogliere il giovane in tirocinio formativo secondo le modalità indicate dal D.M. 25 marzo 1998, n. 142;

- il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sulla base di apposita autocertificazione rilasciata dall'impresa.

4. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati devono presentare domanda nei termini e nelle modalità definite con Determinazione della Direzione Regionale competente.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE

I criteri di priorità per la definizione delle aziende sede di tirocinio, saranno basati sui seguenti parametri:

- numero delle aziende riconosciute dell' "Eccellenza Artigiana" nei rispettivi settori di riferimento, al fine di garantire rappresentatività a tutti i settori;
- distribuzione sul territorio regionale;
- tipologia delle lavorazioni, anche di nicchia, da salvaguardare e trasmettere e insieme innovative;
- struttura aziendale, in relazione soprattutto a possibili e auspicabili sbocchi occupazionali
- interesse e aspirazioni professionali dei giovani candidati per i tirocini

Inoltre, farà titolo:

- aver ospitato allievi in stage formativi;
- aver insegnato, da parte del titolare dell'impresa, materie inerenti la sua attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale;
- aver partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero;

Le candidature verranno esaminate dagli uffici del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, sulla base dei requisiti richiesti e della loro corrispondenza rispetto all'uniformità del progetto "bottega scuola".

6. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I termini del procedimento di ammissione sono fissati in 90gg a decorrere dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

7. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"

L' A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", incaricata dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto, quale espressione unitaria delle agenzie formative ammesse, stipula con l'impresa apposita convenzione, nella quale vengono individuati e precisati il progetto formativo e gli elementi di cui all'art. 4 del D.M. 142/98 e i compensi per le attività dirette all'insegnamento del lavoro.

L' A.T.S., soggetto promotore del tirocinio formativo, è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. 142/98).

Il tirocinio formativo, nell'ambito del progetto bottega scuola, è attuato ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

L'impresa presso cui è inserito il giovane percepirà un rimborso spese, per un periodo di sei mesi, a titolo di copertura dei costi sostenuti per l'inserimento del giovane in tirocinio formativo (bottega scuola), secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra A.T.S. e impresa stessa.

L'impresa stessa, inoltre, sarà tenuta a partecipare a 40 ore di orientamento propedeutiche e di supporto al tirocinio, svolte internamente e/o esternamente all'azienda.

In ottemperanza alle disposizioni urgenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs 81/2008 s.m.i.), stante l'equiparazione del tirocinante al lavoratore, l'impresa è tenuta a garantire al/alla tirocinante visita medica preventiva di idoneità da parte del medico competente incaricato dall'azienda stessa.

Il periodo di orientamento/tirocinio avrà inizio, indicativamente, nell'ultimo trimestre del 2010.

8. CONTROLLI

L' A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte" e i titolari delle imprese coinvolte nel progetto "bottega scuola" sono responsabili dell'attuazione del progetto formativo, secondo le modalità indicate in convenzione.

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'articolo 36 della L.R. n. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione regionale Attività produttive.

Qualora venga accertato che l'impresa abbia realizzato in modo non conforme il progetto formativo, la Regione, attraverso l' A.T.S., provvederà alla revoca dei compensi ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 30-390

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Indirizzi al rappresentante regionale per l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società' in data 28 luglio 2010. Revoca della D.G.R. n. 37-291 del 5 luglio 2010. Nomina del Consiglio di Amministrazione e designazione del Presidente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di fornire gli indirizzi come in premessa specificati al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 28 luglio 2010, nel senso di votare favorevolmente alle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di consentire eventuali correzioni od integrazioni non sostanziali che risultassero occorrenti;

- di revocare la D.G.R. n. 37-291 del 5 luglio 2010;

- di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quali amministratori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., i Sigg.:

• Marchioni Paolo

• Fava Camillo Piergiorgio

• Rovero Maria (indicato dalla minoranza consiliare)

-di designare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig.:

• Marchioni Paolo

-di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informato, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, il Presidente della Regione Piemonte sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

-di precisare sin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 L.R. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 33-393

Parziale modifica alla DGR n. 57-13142 del 25/01/2010 di indirizzo per la sperimentazione di percorsi di alta formazione in apprendistato per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca. Spesa prevista Euro 9.000.000,00 di cui Euro 4.400.000,00 mediante assegnazione su capp. vari bilancio pluriennale 2010-2012, anni 2011 e 2012. POR-FSE 2007/2013, Ob. 2, Asse IV.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire, a parziale modifica della deliberazione n. 57-13142 del 25/01/2010 di indirizzo per la sperimentazione, nel periodo 2010-2012, di percorsi di alta formazione in apprendistato per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca, il differimento all'anno 2013 del termine per il finanziamento di detti percorsi formativi al fine di rendere disponibile, alla ripresa dalla crisi economica, una adeguata strumentazione per la formazione di giovani con profili professionali di tipo manageriale e della ricerca, assunti da imprese piemontesi ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 276/2003 s.m.i.

Alla spesa di € 9.000.000,00, prevista con deliberazione n. 57-13142 del 25/01/2010, si fa fronte con le risorse del POR-FSE 2007/2013, Ob. 2, Asse IV:

- per € 1.600.000,00 mediante assegnazione sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012, anno 2011:

€ 630.720,00	Cap. 147677	FSE	As.
--------------	-------------	-----	-----

€ 744.800,00	Cap. 147732	FR	As.
--------------	-------------	----	-----

€ 224.480,00	Cap. 147236	Cof. reg.le	As.
--------------	-------------	-------------	-----

- per € 2.800.000,00 mediante assegnazione sui corrispondenti capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012, anno 2012:

€ 1.103.760,00	Cap. 147677	FSE	As.
----------------	-------------	-----	-----

€ 1.303.400,00	Cap. 147732	FR	As.
----------------	-------------	----	-----

€ 392.840,00	Cap. 147236	Cof. reg.le	As.
--------------	-------------	-------------	-----

Per la restante quota di € 4.600.000,00 si farà fronte con successivo provvedimento nel limite delle risorse previste con deliberazione n. 57-13142 del 25/01/2010 che saranno iscritte sui pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio 2013.

Restano invariati gli altri indirizzi previsti con la deliberazione n. 57-13142 del 25/01/2010.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 34-394

Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 art. 32 LR 34/08 - Riparto fondi a saldo dell'esercizio 2009 per euro 721.598,11, euro 3.676,94 a saldo esercizio 2006 ed euro 12.784,07 ad integrazione esercizio 2010 sul capitolo 147240/10, spesa prevista euro 738.059,12.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la L.R. n. 34/08 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

visto in particolare l'art. 32 della LR 34/08 che norma l'attività nei cantieri di lavoro per disoccupati;

vista la DGR n. 77 - 13260 dell'8.02.2010 di ripartizione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro, previsti dal Capo VI e dal

Capo X della LR 34/08, che stanZIA per l'esercizio 2010 euro 4.708.000,00, per la realizzazione dei cantieri di lavoro per i soggetti previsti dall'art. 32 della legge stessa; vista la DGR n. 29 - 11221 del 14.04.2009 di definizione delle modalità operative e di riparto tra le Province, delle somme da utilizzare per facilitare l'inserimento lavorativo e per favorire l'inclusione sociale dei soggetti di cui art. 29 comma 1 lettera b della LR 34/08;

preso atto che la DGR n. 29 - 11221 del 14.04.2009, ha stabilito che il riparto delle somme tra le Province costituisce l'acconto delle somme dovute per l'esercizio 2009 e che la restante quota a saldo, deve essere ripartita con risorse stanziato sul pertinente capitolo del bilancio 2010; considerato che gli enti attuatori di cantieri di lavoro, sono già in fase avanzata di realizzazione dei cantieri autorizzati, ed ora si rende pertanto necessario ripartire le risorse tra le Province, per poter liquidare il saldo;

tenuto conto che alla Provincia di Alessandria deve ancora essere erogata una quota di euro 3.676,94 a saldo della formazione effettuata a favore dei soggetti inseriti nei cantieri di lavoro dell'esercizio 2006;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 201 del 21.06.2010 di assegnazione, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo, quanto stanziato su ogni singolo capitolo, nella misura del 50% per i capitoli codificati "regionali";

rilevato che la DGR n. 77 - 13260 dell'8.02.2010, ha ripartito le risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro, previsti dal Capo VI e dal Capo X della LR n. 34/08 destinando ai cantieri di lavoro la somma di euro 4.708.000,00 e che dopo il riparto relativo alle risorse stanziato dalla DGR n. 33 - 13483 dell'8.03.2010 e dalla DGR n. 32 - 13482 dell'8.03.2010 e al riparto effettuato con il presente atto, risulta una differenza attiva di euro 12.784,07 ancora da ripartire tra le Province;

preso atto delle norme regionali vigenti in materia di ordinamento contabile, di organizzazione degli uffici e di disciplina della dirigenza regionale;

la Giunta Regionale ai sensi di legge, unanime,

delibera

Di ripartire a favore delle Province, il saldo del contributo dovuto per l'indennità, la formazione e la sicurezza per i cantieri di lavoro esercizio 2009, finalizzato alla realizzazione delle iniziative di cui all'art. 32 della LR 34/08, in conformità alle risorse stanziato a carico del pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2010, come di seguito indicato:

PROVINCIA	RIPARTO
Alessandria	34.853,12
Asti	121.933,62
Biella	7.400,32
Cuneo	11.985,76
Novara	11.458,56
Torino	453.087,26
Verbano Cusio Ossola	72.034,09
Vercelli	8.845,38
TOTALE	721.598,11

Di assegnare alla Provincia di Alessandria la somma di euro 3.676,94 a saldo della formazione effettuata a favore dei soggetti inseriti nei cantieri di lavoro dell'esercizio 2006;

Di stabilire che la somma di euro 12.784,07, ancora risultante disponibile per cofinanziare i cantieri di lavoro, così come ripartito dalla DGR n. 77 - 13260 dell'8.02.2010, sia ulteriormente ripartita con atto dirigenziale tra le Province per l'attuazione dei cantieri di lavoro per l'esercizio 2010, in aggiunta a quanto assegnato dalla DGR n. 33 - 13483 dell'8.03.2010, dopo la quantificazione da parte delle Province stesse.

Alla spesa di euro 738.059,12, si fa fronte con le risorse stanziato sul capitolo di spesa 147240 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 37-397

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità'. Prosecuzione dell'iniziativa per l'anno accademico 2010 - 2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

–di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, la prosecuzione dell'iniziativa "Titoli di viaggio" dedicata agli studenti universitari, già approvata con D.G.R. n. 33-7403 del 12.11.2007 e s.m.i., in relazione all'anno accademico 2010 – 2011;

–di confermare, pertanto, l'incentivazione a favore di tutti gli iscritti agli Atenei piemontesi, attraverso un contributo pari al 33% del costo di acquisto degli abbonamenti annuali o plurimensili (10 mesi), emessi per gli studenti dalle diverse Aziende che gestiscono i servizi di trasporto pubblico in Piemonte;

–di richiedere ad EDISU di provvedere a quanto necessario per la prosecuzione dell'iniziativa, secondo i criteri e le modalità già stabiliti per la realizzazione nell'anno accademico 2008 – 2009;

–di stabilire che le risorse necessarie vengano trasferite all'EDISU sulla base del monitoraggio finanziario effettuato e comunicato periodicamente da EDISU alla Direzione Ambiente della Regione, come previsto nella deliberazione n. 13-8932 del 9 giugno 2008;

–di dare atto che alla spesa si farà fronte con le risorse impegnate sul cap. 153600/2008 e 150895/2009 e con quelle iscritte sul cap. 150895/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 41-401

Art. 9. D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i. ("Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata"). Proroga all'1 settembre 2010 del termine di cui alla D.G.R. n. 18-129 del 31.05.2010 per la trasmissione del Bilancio consuntivo 2009 dell'ATC BI1 e del CA BI1.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni esposte nelle premesse, ed in via del tutto eccezionale:

- di stabilire che il termine del 30 aprile di ogni anno stabilito dall'art. 9 dei "Criteri ed indirizzi" approvati con D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i., per la trasmissione alla Direzione regionale agricoltura del Bilancio consuntivo 2009 già prorogato al 15/06/2010 con D.G.R. n. 18-128 del 31/05/2010 è ulteriormente prorogato in parziale sanatoria, per il corrente anno, al 1° settembre 2010, per gli organismi di gestione dell'ATC BI1 e del CA BI1.

Il CSI Piemonte provvederà ad apportare all'apposito applicativo informatico le necessarie modifiche al fine di consentire l'invio telematico degli stessi entro e non oltre la predetta data del 1 settembre 2010;

- di ribadire che a partire dal 2011 e per gli anni successivi la trasmissione dei Bilanci consuntivi dovrà avvenire entro il termine del 30 aprile di ogni anno, come stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 49-406

Deliberazione della Giunta regionale. 85-13268 dell'8 febbraio 2010 "Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". -Art. 8 - "Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività" - Sostituzione del comma 5 dell'art. 15 (Norme sostitutive, transitorie e finali).

A relazione dell'Assessore Casoni:

In data 8 febbraio 2010 con deliberazione della Giunta regionale n. 85-13268 sono stati approvati, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 "Disciplina dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande", gli "Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività. Prima applicazione"

Al momento l'applicazione della normativa è in fase di prima applicazione; i comuni infatti stanno avviando la fase di definizione dei propri criteri per il rilascio delle

autorizzazioni adeguando quindi le norme regionali alle esigenze dei singoli territori.

L'amministrazione regionale ha avviato, nell'immediatezza dell'approvazione della deliberazione, una fase di formazione per tutte le amministrazioni locali attraverso appositi incontri che sono stati svolti sia per singola provincia sia per raggruppamenti di province, con l'obiettivo di fornire le prime indicazioni applicative della normativa regionale.

Contestualmente sono state sollecitate le amministrazioni locali a segnalare, con specifiche osservazioni scritte e/o quesiti interpretativi, quali fossero i contenuti delle norme regionali da approfondire e/o da chiarire ciò con l'obiettivo di provvedere ad un adeguamento della stessa normativa.

Allo stato attuale le osservazioni ed i quesiti pervenuti sono stati raccolti e raggruppati per argomento con lo scopo di redigere una apposita nota applicativa che consentisse alle amministrazioni di procedere alla redazione dei criteri e all'applicazione della normativa stessa.

Tale nota sarà inviata a tutte le amministrazioni locali nel corso del mese di agosto del corrente anno.

Tra i vari temi evidenziati taluni troveranno adeguata esplicitazione nella nota applicativa di cui sopra detto, altri troveranno soluzione con un adeguamento della normativa vigente che verrà predisposto entro il prossimo mese di settembre a seguito di ulteriori approfondimenti di merito tecnico con le amministrazioni locali.

Nonostante quanto sopra evidenziato in ordine al percorso amministrativo di adeguamento e chiarimento dell'attuale normativa, al momento, le amministrazioni locali e gli imprenditori del settore evidenziano come sia necessario provvedere ad una proroga del termine temporale previsto dal comma 5 dell'art. 15 (norme, sostitutive, transitorie e finali) che fissa all'8 agosto 2010 il termine ultimo entro il quale " (omissis) il rilascio delle autorizzazioni di trasferimento di sede dell'esercizio nell'ambito dello stesso comune delle autorizzazioni rilasciate e in regime di sospensione dell'attività alla data del 31 dicembre 2009, non è subordinato al rispetto del fabbisogno dei parcheggi di cui al precedente art. 8 e alla valutazione di impatto sulla viabilità di cui al precedente art. 9, c. 3 e seguenti. Le autorizzazioni sono comunque subordinate al rispetto delle norme di cui ai precedenti articoli 6, 7, 10, 11."

Al fine di non penalizzare gli operatori del settore già in possesso dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione ed in regime di sospensione dell'attività alla data del 31 dicembre 2009, che si trovano nella condizione di dover trasferire la propria attività in altro luogo e al momento non abbiano ancora trovato opportuna soluzione, si ritiene necessario intervenire senza indugio modificando il termine temporale di "sei mesi dall'entrata in vigore della normativa", quindi con scadenza l'8 agosto p.v, previsto dal citato comma 5 dell'art. 15, in "mesi dodici dall'entrata in vigore della normativa", quindi con scadenza temporale l'8 febbraio 2011.

Vista la l.r. 38/2006

Vista la delibera della Giunta regionale n. 85-13268 dell'8 febbraio 2010

La Giunta regionale, unanime,

delibera

Di sostituire il comma 5 dell'art. 15 della D.G.R. n. 85-13268 dell'8 febbraio 2010 con il seguente:

“5. Entro *dodici* mesi dall'entrata in vigore della presente normativa il rilascio delle autorizzazioni di trasferimento di sede dell'esercizio nell'ambito dello stesso comune delle autorizzazioni rilasciate e in regime di sospensione dell'attività alla data del 31 dicembre 2009, non è subordinato al rispetto del fabbisogno dei parcheggi di cui al precedente art. 8 e alla valutazione di impatto sulla viabilità di cui al precedente art. 9, c. 3 e seguenti. Le autorizzazioni sono comunque subordinate al rispetto delle norme di cui ai precedenti articoli 6, 7, 10, 11.”

La presente deliberazione entra in vigore alla data della sua approvazione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 14 luglio 2010, n. 11 - 31421

Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario);

visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208);

visto l'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte;

visti gli articoli 43 e 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (DCR n. 221-3083 del 29 gennaio 2002) ed, in particolare, l'articolo 12 che disciplina l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale; *vista* la deliberazione del Consiglio regionale n. 312-55617 del 29 dicembre 2009, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2010 e il bilancio pluriennale per gli anni 2011 e 2012;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 9-23741 dell' 8 giugno 2010, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione – Conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 del Consiglio regionale; *vista* la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 107 del 23 giugno 2010 con la quale è stato approvato l'Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2010;

preso atto che dal Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2009 risulta che i residui attivi ammontano a 32.378.865,87 euro e che i residui passivi ammontano a 31.243.653,33 euro (Allegato A);

preso atto che l'avanzo di amministrazione, pari a 13.988.983,64 euro viene utilizzato secondo le seguenti modalità :

- 4.691.302,75 euro: somme da reimpostare ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;
- 9.297.680,89 euro: somme da iscrivere al capitolo 21030 "Acquisto, manutenzione straordinaria adeguamento alle norme di sicurezza beni immobili e installazione degli impianti e cablaggi" articolo 5 (di nuova istituzione) "Spese per acquisto di beni immobili" per l'acquisto da parte del Consiglio regionale di un immobile da destinare a sede istituzionale;

preso atto che il Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 ammonta a 12.853.771,10 euro e che occorre pertanto procedere all'aggiornamento delle previsioni iniziali del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010;

visto il parere espresso in data 25 giugno 2010 dalla I^a Commissione consiliare

delibera

di approvare l'assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010, secondo le risultanze dell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, quantificato in 13.988.983,64 euro, secondo quanto indicato in premessa.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 403

Legge regionale n. 44 art. 11 del 26 aprile 2000. Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Determinazioni n. 595 del 19/10/2009 e n. 654 del 03/11/2009 relative alle Convenzioni n. 14808 e n. 14900. Impegno di Euro 30.800,00 sul capitolo 136336/ 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare le somme di € 8.200,00 e di € 22.600,00 sul capitolo 136336/2010 in relazione delle determinazioni rispettivamente n. 595 del 19/10/2009 e n. 654 del 03/11/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 404

Legge regionale n.9/2001 art. 4 bis. Trasferimento alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per la restituzione al sistema distributivo dei carburanti delle somme relative alla riduzione di prezzo praticato alla pompa. Impegno di spesa di euro 950.000,00 al capitolo n. 148118 del bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di euro 950.000,00 al cap. 148118 del bilancio 2010, da destinare alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, per la restituzione al sistema distributivo dei carburanti delle somme relative alla riduzione di prezzo praticato alla pompa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 29 aprile 2010, n. 405

Leggi regionali 17/99,44/00 e 5/01 come modificate ed integrate da successive leggi regionali. Impegno di spesa di Euro 4.637.292,00 da destinare alle Province piemontesi sul cap. 149827/2010. Liquidazione acconti

per spese di investimento (Edilizia scolastica) e di funzionamento.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di €, 4.637.292,00 da destinare alle Province piemontesi sul cap. 149827 del Bilancio 2010; di liquidare un acconto, pari rispettivamente al saldo del 50% trasferito nell'anno 2009 nella materia Edilizia scolastica ed un ulteriore 20%, delle spese di funzionamento da destinare alle Province Piemontesi per il 2010 secondo il prospetto sotto indicato:

<i>Province</i>	<i>Materia Edilizia Scolastica (a saldo del 50% del trasferimento 2009)</i>	<i>Ulteriore 20% Spese di funzionamento</i>
Alessandria	130.284	395.000
Asti	74.910	296.692
Biella	83.896	230.144
Cuneo	227.656	679.680
Novara	100.925	288.198
Torino	301.209	1.142.062
VCO	63.835	264.278
Vercelli	62.059	296.464
Totale	1.044.774	3.592.518

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0500

D.D. 29 giugno 2010, n. 562

Leggi regionali n. 44/00 e 05/01 s.m.i.. Impegno di spesa e successiva liquidazione a saldo di euro 1.959.960,00 alle Province Piemontesi per spese di investimento nella Materia Edilizia Scolastica per l'anno 2010 sul cap. 149827.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 1.959.960,00 da destinare alle Province piemontesi sul cap. 149827 del Bilancio 2010; di liquidare il saldo nella materia Edilizia scolastica da destinare alle Province Piemontesi per il 2010 secondo il prospetto sotto indicato:

<i>Province</i>	<i>Materia Edilizia Scolastica saldo 2010</i>
Alessandria	244.407
Asti	140.529
Biella	157.385
Cuneo	427.076
Novara	189.332
Torino	565.056
VCO	119.754
Vercelli	116.422
Totale	1.959.960

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0504

D.D. 2 luglio 2010, n. 566

Spese per la stampa del Bollettino Ufficiale. Riduzione dell'impegno n. 375/2010 e contestuale recupero sul capitolo di riferimento (113223/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, sul capitolo 113223 dell'esercizio finanziario in corso e per le motivazioni in premessa addotte, la riduzione - per una somma pari a € 5.000 - dell'impegno n. 375/2010 assunto a favore della Ditta Micrograf S.r.l., corrente in Torino, via Reiss Romoli 148, con atto dirigenziale cod. DB0504 n. 81 del 08/02/2010;

di autorizzare il recupero della suddetta somma nel capitolo di appartenenza (cap. 113223/2010).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0703

D.D. 19 aprile 2010, n. 399

Assunzione una unita' di cat. C1, in possesso del diploma di maturita', a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 22 aprile 2010, n. 415

Assunzione di una unita' di cat. C1, in possesso del diploma di maturita', a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 28 aprile 2010, n. 419

Fondazione dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

ca privata.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 30 aprile 2010, n. 429

Assunzione di una unita' di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Ingegneria civile ovvero in architettura, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 5 maggio 2010, n. 433

Fondazione "Villa Sollievo Santa Lucia" Onlus, con sede in La Morra (Cn). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Villa Sollievo Santa Lucia" Onlus, con sede in La Morra (Cn).

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0708

D.D. 25 maggio 2010, n. 473

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, ai sensi dell'art. 12 L.241/90 s.m.i., ad individuare una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte in regime convenzionale;
- di approvare la lettera invito allegata alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di invitare a presentare la propria candidatura le seguenti ASL e ASO e precisamente:

- A.S.L. TO1
- Via San Secondo, 29 - 10128 Torino
- A.S.L. TO2
- C.so Svizzera, 164
- 10149 Torino
- CTO M. Adelaide di Torino
- Via Zuretti, 29
- 10126 Torino
- OIRM S. Anna di Torino
- Corso Spezia, 60
- 10126 Torino
- Ordine Mauriziano di Torino
- Via Ferdinando Magellano, 1
- 10128 Torino
- San Giovanni Battista
- Corso Bramante, 88/90
- 10126 Torino

- di dare atto che verrà scelta l'ASL e ASO che offrirà la prestazione di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008 oltre ai servizi ad essa complementari al costo orario più basso rispetto a quello computo dall'Amministrazione Regionale;

- di provvedere con successivi atti e con i fondi del capitolo 113278 dei Bilanci 2010 e 2011 alla spesa presunta di Euro 193.000,00 o.f.i. negli anni 2010 e 2011;

- di demandare agli Uffici competenti l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Giovanni Arcuri

Codice DB0802

D.D. 20 aprile 2010, n. 275

Infrastruttura per il teleriscaldamento della Centrale Acea Electrabel S.p.A del Patto Territoriale del Po, di cui alla Delibera CIPE n. 16/2003. Proroga della data di ultimazione lavori.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare parere favorevole al fine di concedere la proroga della data di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2012 del progetto infrastrutturale finalizzato all'estensione della rete del teleriscaldamento - proveniente dalla centrale Acea Electrabel Produzione S.P.A di Leini - a beneficio delle aree industriali dei Comuni di San Mauro Torinese e Settimo Torinese, con la relativa posa della canalizzazione per la fibra ottica, come richie-

sto dalla Provincia di Torino con nota del 18 gennaio 2010 n. 0048756

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alfonso Facco

Codice DB0820

D.D. 29 aprile 2010, n. 299

Revoca dell'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della l.r. n. 46/1995 di un alloggio di edilizia sociale di proprietà del Comune di Montemarle di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le ragioni espresse in premessa, l'autorizzazione, concessa ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l.r. n. 46/95 e s.m.i., all'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa dell'alloggio di proprietà del Comune di Montemarle di Cuneo sito in Montemarle di Cuneo, Via Roma n. 8 (autorizzata con determinazione n. 82 del 17 maggio 2001).

- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente
Alessandra Semini

Codice DB0802

D.D. 21 maggio 2010, n. 337

Oggetto: APQ Azioni di sistema tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico - Proroga dei termini di consegna dei report intermedi relativi al servizio di ricerca e sviluppo affidato all'Istituto di Ricerche Economico Sociali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere una modifica dei contenuti del programma biennale di ricerca di cui alle D.D n. 661 e 745 citate in premessa e una proroga dei termini di consegna degli approfondimenti relativi alle politiche dei trasporti, così ridefiniti:

- a. primo rapporto relativo al Progetto Movicentro - stato di attuazione e disegno di ricerca - a settembre 2010 anziché a giugno 2010 e rapporto finale con casi studio a febbraio 2011;

b. primo rapporto di inquadramento degli interventi del Programma del Fondo Aree Sottoutilizzate nell'ambito delle politiche dei trasporti regionali, nodi problematici per l'attore regionale, a settembre 2010 anziché a novembre 2010 e rapporto finale sul loro stato di attuazione con evidenza delle criticità che si dovessero frapponere alla loro completa realizzazione a settembre 2011 anziché a maggio 2011;

c. primo rapporto di approfondimento sul Piano di investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita, nessi con federalismo demaniale e casi di studio, a marzo 2011 e rapporto finale ad agosto 2011, in aggiunta al programma di attività;

d. organizzazione di un seminario rivolto al personale e ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione della contrattazione programmata nel campo dei trasporti ad aprile 2011 anziché a settembre 2010;

di approvare la nuova articolazione del filone di ricerca relativo allo studio di interventi integrati in campo ambientale e della suddivisione delle consegne dei risultati in due fasi, così definite:

a. disegno di ricerca relativo ad esperienze di programmazione negoziata in campo ambientale (contratti di fiume e contratti di lago) a novembre 2010 e rapporto finale ad agosto 2011 anziché un'unica consegna a febbraio 2011;

b. organizzazione di un seminario rivolto al personale e ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione della contrattazione programmata nel settore ambientale a settembre 2011 anziché ad aprile 2011;

di liquidare la somma impegnata secondo le nuove modalità e tempistiche previste dallo schema di lettera commerciale allegata alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale e alla sottoscrizione delle parti sostituendo in toto le precedenti (Protocollo n. 53805/DB0802 e n. 56990/DB0802).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Alfonso Facco

Codice DB0803

D.D. 26 maggio 2010, n. 344

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1996-1999. Comune di Rocca Canavese (TO), recupero edificio immobile sito in via Vanchiglia per le finalità di cui all'art. 11 della legge n. 179/92 (P.I. n. 3016). Restituzione del finanziamento. Provvedimenti.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 27 maggio 2010, n. 345

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di Euro 96.059,00 agli aventi titolo. (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 15 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di Euro 96.059,00 già impegnati (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009.

– Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0802

D.D. 28 maggio 2010, n. 349

APQ - Azioni di sistema tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico - Proroga dei termini di consegna del report intermedio relativo alla terza fase del servizio di ricerca e sviluppo affidato al COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accettare la richiesta avanzata dal Corep e concedere una proroga dei termini di consegna del report intermedio relativo alla terza fase del lavoro al 30 giugno 2010 anziché il 30 maggio 2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Alfonso Facco

Codice DB0903

D.D. 7 maggio 2010, n. 65

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Mirella Sola, titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0522 e Codice Regionale 130960710001.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB1004

D.D. 17 marzo 2010, n. 198

DD.DD. n. 276/22.4 del 19.09.2007 e n. 77/DB1004 del 11.03.2009 di approvazione del piano di sostituzione dei veicoli in dotazione degli Enti di Gestione dei Parchi regionali piemontesi. Approvazione delle modalità e dei tempi di liquidazione del contributo regionale per il secondo piano di finanziamento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il Piano di finanziamento riportato nell'allegato 2 della seconda tranche di acquisti di cui all'allegato n. 1 in attuazione del Piano di sostituzione dei veicoli in dotazione degli Enti di Gestione dei Parchi regionali piemontesi approvato con D.D. n. 77/DB1004 del 11 marzo 2009;

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la liquidazione del finanziamento regionale e l'emissione del titolo di pagamento entro il 30 aprile 2010 a favore di ciascun Ente beneficiario come indicato nell'allegato 2,

- di stabilire che, entro il 30 luglio 2010, ciascun Ente beneficiario provvederà a rendicontare l'avvenuta attuazione della seconda tranche dell'iniziativa trasmettendo alla Direzione Ambiente – Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico, per ciascun veicolo, la dichiarazione di cui all'allegato 3 alla presente determinazione completa degli allegati previsti.

Gli allegati 1, 2 e 3 sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Alla spesa complessiva di € 399.526,00 si fa fronte con i fondi impegnati sul cap. 22795/2007 ora 239100 (imp. 4610/2007 assunto con D.D. n. 276/22.4 del 19 settembre 2007).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1006

D.D. 18 marzo 2010, n. 199

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi strategici. Modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 28/S/05.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che, per quanto espresso in premessa, il contributo precedentemente assegnato alla CO-VER Energia s.r.l. per la realizzazione della centrale di cogenerazione presso la sede MEMC Electronics Materials S.p.A. di Novara viale Gherzi, 31, viene trasferito a favore della CO-VER Power Technology s.r.l. ramo della società appositamente costituito per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

- di dare atto che dall'istruttoria effettuata sulla documentazione tecnico-amministrativa trasmessa per l'erogazione del contributo risulta che la spesa documentata per la realizzazione dell'intervento strategico è di Euro 3.658.609,29;

- di autorizzare a favore della CO-VER Power Technology s.r.l. (omissis), la liquidazione del contributo di Euro 224.880,84 a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 26755/06 - ora cap. 294142 (I. 3780) e sul cap. 26145/06 ora cap. 283604 (I. 6725) rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 195/22.8 del 10 agosto 2006 e n. 345/22.8 del 30 novembre 2006.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1005

D.D. 18 marzo 2010, n. 200

L.r. n. 24/2002. Sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. Contributi ai Consorzi di Bacino per la realizzazione e l'adeguamento di Centri di raccolta dei rifiuti urbani. Modifica allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di modificare la determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007 relativa ai criteri, modalità e termini per la concessione e la revoca dei contributi regionale ai Consorzi di Bacino per la realizzazione e l'adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, limitatamente al terzo capoverso, punto 6, dell'allegato 1, sostituendo le parole "per un massimo di sei mesi" con le parole "per un massimo di dodici mesi."

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 18 marzo 2010, n. 201

Legge 549/95, l.r. 24/02 e l.r. 39/96. Progetto: "Miglioramento del comparto ispessimento e disidratazione fanghi dell'impianto di depurazione della Città di Sa-

vigliano (CN). Presa d'atto rendicontazione finale ditta Alpi Acque di Savigliano (CN). Liquidazione contributo a saldo di Euro 37.464,69.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di prendere atto della rendicontazione finale presentata dalla ditta Alpi Acque S.p.A. di Savigliano (CN), per il progetto: “Miglioramento comparto ispessimento e disidratazione fanghi dell'impianto di depurazione Città di Savigliano (CN)”, da cui risulta che la spesa complessiva sostenuta è di Euro 122.491,60.

– Di liquidare il contributo di Euro 37.464,69 spettante alla ditta Alpi Acque S.p.A. di Savigliano (CN) – (omissis), come segue:

– per Euro 23.855,00 con i fondi impegnati con D.D. n. 136/22.05 del 19 giugno 2007 (Imp. 2186) sul cap. 26301/07 - ora cap. 285361;

– per Euro 3.614,69 con i fondi impegnati con D.D. n. 136/22.05 del 19 giugno 2007 (Imp. 2186) sul cap. 26301/07 – ora cap. 285361;

– per Euro 9.995,00 con i fondi impegnati con D.D. n. 234/22.05 del 27 settembre 2006 (Imp. 4457) sul cap. 26301/06 – ora cap. 285361.

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1000

D.D. 22 marzo 2010, n. 209

Partenariato della Regione Piemonte nell'European Regions and Municipalities Partnership for Hydrogen & Fuel Cells (HyRaMP). Pagamento quota associativa per l'anno 2010. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 139981/2010.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 22 marzo 2010, n. 210

Affidamento del coordinamento organizzativo della manifestazione "Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei Luoghi, l'Anima nei luoghi " (Santuario e Sacro Monte di Oropa - Biella 23/26 giugno 2011) all'Agenzia Turistica Locale di Biella e attivazione della Segreteria organizzativa. Impegno di Euro 65.000,00 (capitoli 141913/2010 e 140699/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di assegnare la somma di Euro 65.000,00 all'ATL di Biella, Piazza Vittorio Veneto n. 3, 13900 Biella (omissis) necessaria per consentire l'avvio delle attività organizzative della quarta edizione della “Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei

luoghi” in programma dal 23 al 26 giugno 2011 presso il Santuario e Sacro Monte di Oropa, previste dalla D.G.R. n. 21-13360 del 22 febbraio 2010 e svolte nell'ambito di apposita convenzione su mandato e indicazione della Regione Piemonte.

– Di impegnare la somma di Euro 65.000,00, a favore dell'ATL di Biella, Piazza Vittorio Veneto n. 3, 13900 Biella (omissis) così suddivisa: Euro 35.000,00 sul capitolo 141913/2010 (ass. 100285) e la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo 140699/2010 (Impegno delegato n. 737/2010 del Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato turistico – Direzione Cultura, Turismo e Sport);

– Di liquidare la somma complessiva di Euro 65.000,00 per il 50% pari ad Euro 32.500,00 a seguito della stipula della convenzione la cui bozza è allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, ed il restante 50% a sei mesi dalla stipula della convenzione, previa richiesta dell'ATL di Biella accompagnata dalla relazione sull'avanzamento delle attività.

– Di dare atto che le ulteriori risorse necessarie alla organizzazione della manifestazione, stabilite dalla D.G.R. n. 21-13360 del 22 febbraio 2010 in Euro 110.000,00, saranno impegnate dopo l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1000

D.D. 23 marzo 2010, n. 211

Impegno di Euro 800,00 sul cap. 125826/2010 (A 100188) per il pagamento di un master del COREP (TO) dal titolo "Metabolismo socio-economico e metodologie di contabilità ambientale".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– Di impegnare la somma di € 800,00 sul cap. 125826/2010 (A 100188) necessaria per il pagamento di un master organizzato dal COREP, (omissis), con sede in via Trento, 13 – 10129 Torino, dal titolo “Metabolismo socio-economico e metodologie di contabilità ambientale”;

– di provvedere alla liquidazione della somma di cui sopra ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1005

D.D. 23 marzo 2010, n. 212

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA10.05 del 28.03.2008. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente - C.S.E.A - di Saluzzo. Contributo regionale per la realizzazione del centro di rac-

colta dei rifiuti urbani nei Comuni di Barge/Bagnolo. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione contributo spettante Euro 2.541,17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Barge e Bagnolo, presentate dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente C.S.E.A., sede legale presso Comune di Saluzzo, via Macallè 9, 12037 Saluzzo (CN), nell'ambito del finanziamento regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 177/DA10.05 del 28 marzo 2008;

2. di accertare nell'importo di Euro 173.832,33 la spesa finale sostenuta dal Consorzio per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti;

3. di rideterminare in Euro 86.916,17, pari al 50% della spesa sostenuta, il contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Barge e Bagnolo;

4. di dare atto che, rispetto al contributo di Euro 93.750,00 concesso al Consorzio con la determinazione dirigenziale n. 177/DA10.05 del 28 marzo 2008, risulta una minor spesa di Euro 6.833,83;

5. di autorizzare la liquidazione a favore dello CSEA di Saluzzo del saldo del contributo regionale spettante per un importo di Euro 2.541,17, a valere sulle risorse impegnate al capitolo 24296/2007 (ora 288851) (I. 4825).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 23 marzo 2010, n. 213

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA1005 del 25.9.2008 ACEM di Ceva. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Cortemilia. Sospensione termini per la realizzazione dell'intervento e nuova scadenza per la conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di sospendere dal 14 agosto 2009 e fino all'ottenimento del nulla osta della commissione locale per il Paesaggio i termini per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Cortemilia. Per l'intervento in questione, con la D.D. n. 525/DA10.05 del 25 settembre 2008, è stato concesso all'A.C.E.M. Aziende Consortile Ecologica Monregalese, via Case Rosse n.

1, 12073 Ceva (CN) un contributo di Euro 104.052,00;

2. i lavori di realizzazione del centro di raccolta dovranno concludersi entro sette mesi dall'ottenimento del nulla osta comunale.

L'ACEM potrà richiedere, qualora necessario e con dettagliate motivazioni, una proroga per la conclusione dei lavori, come previsto dalla n. D.D. 286/22.5 del 21 settembre 2007 così come modificata dalla D.D. 200/DB1005 del 18 marzo 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1009

D.D. 23 marzo 2010, n. 214

L.r. 18/84 e l.r. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di estensione della rete fognaria in via Ortolano Località Baraccone in Comune di Castagnito (CN). Concessione contributo di Euro 60.000,00 al Gestore Società Tecnoedil S.p.A. di Alba.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 27 aprile 2010, n. 277

Formazione linguistica a domanda individuale del personale dipendente degli Enti di gestione delle aree protette nell'ambito del Piano di Formazione Regionale 2009. Liquidazione della somma di 18.450,00 sul cap. 135106/09, I. 3937/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di prendere atto, per le ragioni sopra esposte, che sono pervenute da parte degli Enti di gestione le richieste di formazione linguistica per un importo complessivo pari a € 18.450,00;

– di ripartire, per le finalità esposte nelle premesse, la somma di € 18.450,00 sul cap. 135106/09, I. 3937/09, tra i seguenti Enti di gestione:

– Ente di gestione del Parco La Mandria, n. 6 dipendenti (€ 2.700,00);

– Ente di gestione del Parco Alpi Marittime, n. 3 dipendenti (€ 1.350,00);

– Ente di gestione del Parco Collina Torinese, n. 1 dipendente (€ 450,00);

– Ente di gestione dei Parchi del Lago Maggiore, n. 1 dipendente (€ 450,00);

– Ente di gestione del Parco del Ticino, n. 1 dipendente (€ 450,00);

– Ente di gestione Riserva delle Baragge, n. 1 dipen-

dente (€ 450,00);

– Ente di gestione del Parco Fluviale Po Torinese, n. 13 dipendenti (5.850,00);

– Ente di gestione del Parco Fluviale del Po Cuneese, n. 2 dipendenti (900,00);

– Ente di gestione del Parco Fluviale del Po e Orba, n. 2 dipendenti (900,00);

– Ente di gestione del Parco Capanne di Marcarolo, n. 4 dipendenti (1.800,00);

– Parco Nazionale del Gran Paradiso, n. 7 dipendenti (€ 3.150,00);

– di destinare tali somme al rimborso delle spese sostenute da ciascun Ente sopra indicato per la formazione linguistica a domanda individuale dei dipendenti di ruolo degli Enti di gestione delle Aree protette regionali;

– di stabilire che la liquidazione ai singoli Enti avverrà sulla base della richiesta di rimborso delle spese sostenute da ciascun Ente, attestata dalla relativa documentazione, costituita da copia delle fatture ed entro il limite massimo di Euro 450,00 per dipendente, analogamente al tetto stabilito per i dipendenti della Regione.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 27 aprile 2010, n. 278

Art. 43 l.r. 19/09. Realizzazione della nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO). Proponente: S.C.R. S.p.A. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1110079 "La Mandria".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Realizzazione della nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO)" all'interno del SIC IT1110079 "La Mandria", presentato dalla società di committenza Regione Piemonte (S.C.R. Piemonte) S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti misure:

1. in considerazione di quanto riportato nella relazione riguardo alla buona capacità protettiva dei suoli nei confronti della falda, si ricorda che questa risulta nell'area molto superficiale e quindi, in fase di cantiere, tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi dovranno essere effettuate in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da eliminare le possibilità d'inquinamento; dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo (specialmente durante i

lavori connessi allo scavo delle fondazioni);

2. per mitigare la sottrazione di suolo fertile e l'alterazione della sequenza degli orizzonti pedologici connesse alla realizzazione dell'opera, il terreno di scavo dovrà essere stoccato in maniera da non mischiare il topsoil con gli strati sottostanti per preservarne le caratteristiche di fertilità; tale materiale andrà poi riutilizzato nel sito per la sistemazione delle aree verdi;

3. il canale irriguo (bealera) denominato Bocchetto Savonera deve essere preservato e migliorato (eliminando i tratti di tubazione esistente) in ragione della sua funzione di elemento di connettività ecologica: in fase di cantiere, si deve garantire che l'asportazione della fascia arboreo-arbustiva decorrente lungo le sponde sia ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi e che il corso d'acqua sia preservato tramite intubazione provvisoria. A lavori ultimati, in conformità con quanto previsto dal Piano di Gestione Naturalistica del Parco riguardo alle formazioni forestali lineari, deve essere attuato il ripristino della vegetazione spondale, facendo ricorso esclusivamente a specie autoctone ascrivibili all'unità fitosociologica del Quercio-carpinetto; compatibilmente con le tempistiche legate alle stagioni più idonee per la messa a dimora delle piante, l'intervento di ri-vegetazione dovrà essere attuato tempestivamente, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile la continuità della fascia boscata riparia e la relativa funzionalità ecologica. Dovrà essere previsto un periodo di manutenzione delle opere di ripristino vegetazionale, da protrarsi per un triennio, allo scopo di compensare eventuali fallanze nella formazione arboreo-arbustiva ricostituita;

4. riguardo alle sistemazioni delle aree a verde previste presso gli edifici ed i parcheggi, andranno utilizzate esclusivamente specie autoctone, scegliendo quelle più adatte alle caratteristiche stazionali ed alle esigenze progettuali nell'elenco citato nel Piano di Gestione Naturalistica del Parco per la creazione di nuove siepi;

5. si richiede di valutare la disponibilità di terreni dismessi (preferibilmente in connessione con il Sistema paesistico rurale dei Quadrati) da riconvertire ad un uso del suolo agricolo o naturale: tale intervento avrebbe carattere compensativo in riferimento alla perdita di habitat ascrivibili alle suddette tipologie dovuta alla nuova destinazione d'uso prevista per l'area interessata dall'intervento. La progettazione di tali compensazioni ambientali andrà discussa e programmata in accordo con l'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Sono fatte salve eventuali osservazioni e prescrizioni aggiuntive presentate dall'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria.

Si prescrive infine di affidare all'Area Funzionale Tecnica dell'A.R.P.A. Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti e di stabilire conseguentemente che il proponente dia ad A.R.P.A. tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 27 aprile 2010, n. 279

Ente di gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità'. Art. 2, comma 1 lett. a) e art. 17, comma 2, lett. a) del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di accogliere la richiesta dell'Ente di gestione del l'Ente di gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea, di procedere alla sostituzione per maternità di una dipendente di categoria "C";

– di prendere atto del provvedimento, prot. 510/2010, della Direzione provinciale del lavoro di Alessandria, con il quale è disposta l'astensione anticipata dal lavoro della dipendente citata, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett) a del D.Lgs. 151/2001, fino al compimento del 7^o mese di gravidanza;

– di autorizzare l'Ente alla sostituzione per maternità mediante reclutamento di una unità di categoria C mediante contratto di lavoro a tempo determinato, per l'intero periodo di assenza della dipendente di ruolo e fino al rientro in servizio della stessa;

– di specificare che la presente autorizzazione non comporta impegno di spesa poiché la somma necessaria alla copertura finanziaria del posto in oggetto di sostituzione sarà garantita in sede di assegnazione delle risorse per il pagamento del personale per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 27 aprile 2010, n. 280

Liquidazione della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094/07) alla Provincia di Torino per la gestione delle aree provinciali istituite con l.r. 32/2004.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di liquidare alla Provincia di Torino in qualità di soggetto gestore del Parco naturale del Monte San Giorgio, del Parco naturale del Monte Tre Denti-Freidour, del Parco naturale Conca Cialancia, del Parco naturale del Colle del Lys, della Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx la somma di € 150.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094/07) per la gestione delle aree provinciali istituite con l.r. 32/04.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1005

D.D. 27 aprile 2010, n. 281

Legge regionale n. 24/2002. Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di Borgomanero. Presa d'atto rinuncia al finanziamento regionale per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in Comune di Veruno ed integrazione contributo concesso per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in Comune di Gozzano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di prender atto della rinuncia al finanziamento regionale di Euro 86.183,44, concesso al Consorzio di Gestione Rifiuti Medio Novarese, via Loreto 19, 28021 Borgomanero (NO) con la D.D. n. 525/DA1005 del 25 settembre 2008, per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Veruno;

– di destinare tale somma a favore dello stesso soggetto beneficiario per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Gozzano, via per Auzate, di cui al progetto esecutivo di Euro 431.597,20, ad integrazione del contributo regionale di Euro 109.099,15 già concesso con la stessa D.D. n. 525/DA1005 del 25 settembre 2008;

– di dare atto che il contributo complessivo spettante al Consorzio di Gestione Rifiuti Medio Novarese di Borgomanero per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Gozzano ammonta ad Euro 195.282,59.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1009

D.D. 27 aprile 2010, n. 282

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della captazione denominata "Sorgente d'Oro", ubicata in Comune di Rossana (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia della captazione denominata "Sorgente d'Oro", ubicata in Comune di Rossana (CN), è definita come risulta nell'elaborato "Doc. n.ro 04 – Planimetria dell'area di salvaguardia su catastale (allegato D – Regolamento regionale n. 15/R dell'11/12/2006) – scala 1:2.000", allegata alla presente determinazione quale par-

te integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto ristretta.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere recintata, ove possibile e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere a mettere in sicurezza il tratto di pista forestale localizzato all'interno dell'area di salvaguardia che collega Cascinotto Comba Comune al Monte Pagliano, percorribile esclusivamente da mezzi agricoli per il recupero ed il trasporto a valle del legname;

- provvedere alla pulizia del versante racchiuso dalla captazione.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Cuneo per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda Sanitaria Locale;

- al Dipartimento dell'A.R.P.A.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Cuneo per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Rossana, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità del versante racchiuso dalla captazione;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003

D.D. 28 aprile 2010, n. 283

Comune di Verbania. Bonifica area "Ex rimessa ASPAN", c.so Cairoli. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla società V.C.O. Immobiliare s.r.l. con sede in Verbania Intra, P.zza San Vittore n. 3. Importo Euro 61.239,63 (Cod. reg.le Anagrafe 1915)

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1000

D.D. 28 aprile 2010, n. 284

Impegno e liquidazione a favore della Provincia di Vercelli di somme erroneamente versate alla Regione Piemonte. Euro 57.517,52 capitolo 195791/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 57.517,52 sul capitolo 195791 del bilancio 2010 a favore della Provincia di Vercelli a titolo di trasferimento del contributo dovuto dalla società Veolia Servizi Ambientali S.p.A. ai sensi dell'art. 16 della l.r. 24/2002, con riferimento al I e II trimestre 2008, erroneamente versato dalla società stessa alla Regione Piemonte;

- di autorizzare la liquidazione di tale somma a favore della Provincia di Vercelli (omissis)

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 28 aprile 2010, n. 285

Certificazione energetica degli edifici. Restituzione ad alcuni soggetti di somme versate alla Regione Piemonte con modalità errate. Impegno di Euro 1.800,00 sul capitolo 195791/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 1.800,00 sul capitolo 195791 del bilancio 2010 per la restituzione ad alcuni soggetti di cui alla l.r. 28 maggio 2007, n. 13, di somme versate alla Regione Piemonte con modalità errate in sede di iscrizione all'elenco regionale;

- di provvedere alla liquidazione, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, delle somme dovute ai soggetti indicati nella Tabella 1, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1007

D.D. 29 aprile 2010, n. 289

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di ac-

qua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto. Impegno di Euro 25.041,47, sul capitolo 195791/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di Euro 25.041,47 sul capitolo 195791 del bilancio 2010 per la restituzione di somme erroneamente versate alla Regione Piemonte (omissis), destinato all'introito dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica;

- di provvedere alla liquidazione, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, delle somme dovute ai soggetti indicati nella tabella, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione, allegato escluso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 e D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1010

D.D. 29 aprile 2010, n. 290

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento " Realizzazione di una passerella sulla Dora Riparia e riqualificazione di un punto panoramico" presentato dal Comune di Pianezza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'intervento "Realizzazione di una passerella sulla Dora Riparia e riqualificazione di un punto panoramico" proposto, per il finanziamento nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misure 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona Verde, dal comune di Pianezza ed il cui avvio è stato stabilito con determinazione dirigenziale n. 563 del 10 agosto 2004

Quadro economico definitivo a spese pagate e quietanzate

Importo complessivo 680.757,55

Spesa ammissibile – Euro 607.766,53

Contributo pubblico ammesso - Euro 485.000,00

Quota di cofinanziamento – Euro 122.766,53

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 29 aprile 2010, n. 291

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ecologica e paesaggistica tra il Fiume Po e La Mandria a nord del Torrente Stura di Lanzo", presentato dal Comune di Settimo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ecologica e paesaggistica degli ambiti progettuali 9 e 11 del corridoio ecologico urbano tra il Fiume Po e La Mandria a nord del Torrente Stura di Lanzo con rimozione di forme di degrado – Progetto PRUSST "Tangenziale Verde" (2010 Plan – Urban)" proposto per il finanziamento nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misure 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona Verde dal comune di Settimo ed il cui avvio è stato stabilito con determinazione dirigenziale n. 252 del 18 maggio 2004.

Quadro economico definitivo a spese pagate e quietanzate

Quadro economico

Importo complessivo - Euro 1.328.893,25

Spesa ammissibile – Euro 1.263.313,33

Contributo pubblico ammesso - Euro 1.000.000,00

Quota di cofinanziamento – Euro 263.313,33

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 29 aprile 2010, n. 292

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Boschetto in sponda destra del Torrente Sangone", presentato dal Comune di Nichelino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area del Boschetto in sponda destra del Torrente Sangone" proposto, per il finanziamento nell'ambito del

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misura 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona Verde, dal comune di Nichelino ed il cui avvio è stato stabilito con determinazione dirigenziale n. 282 del 27 maggio 2004.

Quadro economico definitivo a spese pagate e quietanzate
Importo complessivo Euro 1.099.727,27

Spesa ammissibile – Euro 989.515,99

Contributo pubblico ammesso - Euro 580.000,00

Quota di cofinanziamento – Euro 409.515,99

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 29 aprile 2010, n. 293

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo a seguito del pagamento di tutte le spese dell'intervento "Passerella ciclo-pedonale sul Torrente Sangone e opere accessorie", presentato dal Comune di Trana.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'intervento “Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul Torrente Sangone ed opere accessorie” proposto per il finanziamento nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misure 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona Verde ed il cui avvio è stato stabilito con determinazione dirigenziale n. 450 del 14 luglio 2005.

Quadro economico definitivo

a spese pagate e quietanzate

Spesa ammissibile – Euro 324.587,01

Contributo pubblico ammesso - Euro 259.000,00

Quota di cofinanziamento – Euro 65.587,01

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 29 aprile 2010, n. 294

Legge regionale 42/2000. Programma di Finanziamento bonifiche anno 2005. Comune di Bosco Marengo (AL) - Sito "Strada Ghiare". Presa d'atto del quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione e liquidazione saldo del finanziamento assegnato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di prendere atto del quadro economico finale dell'intervento di bonifica del sito n. ord. 362 “Strada Ghiare” nel Comune di Bosco Marengo pari a € 552.925,10, rideterminato dal Comune stesso con determinazione n. 5 del 15 febbraio 2010 a seguito della fine dei lavori, come dettagliato in premessa;

– di prendere atto della minor spesa dell'intervento pari a € 367.423,88;

– di autorizzare il trasferimento della somma di € 197.225,51 in favore del Comune di Bosco Marengo, quale saldo per la realizzazione dell'intervento, a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 239591, I. 5636/2009;

– di ridurre conseguentemente, per l'importo di € 181.100,00, l'impegno perente n. 6373/2004 assunto sul cap. 26938 (ora 239100) con determinazione dirigenziale n. 381/22 del 22 novembre 2004.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1006

D.D. 29 aprile 2010, n. 295

Autorizzazione dei metanodotti "Allacciamento ENI S.p.A. DIV. R&M DN 100 (4") 12 bar ubicato nei Comuni di Torino e Collegno e - Anello di Torino - Varianti per inserimento PIDI ed eliminazione PIL esistente DN 400 (16")", 12 bar" ubicate nel Comune di Torino, presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. - Costruzioni. Nomina del Responsabile del procedimento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di dare atto che il Dirigente del Settore Politiche Energetiche, dott. Roberto Quaglia, è il Responsabile del procedimento di autorizzazione in oggetto;

– di individuare l'arch. Aurelia Vinci, funzionario del Settore, quale Responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

– di richiamare gli articoli 11 e 12 della l.r. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

– di dare atto che saranno coinvolti nel procedimento autorizzativo, oltre all'A.R.P.A. Piemonte, le Direzioni, i Settori regionali e i soggetti elencati in premessa, nonché i soggetti interessati come indicato da SNAM Rete Gas S.p.A. nella domanda di autorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 29 aprile 2010, n. 299

Comune di Cherasco (CN). Lavori di costruzione fognatura e depuratore in località S. Antonino. Impegno di Euro 4.350,05 sul cap. 239100 (A.100703) a seguito di perenzione amministrativa. Liquidazione della somma complessiva di Euro 44.647,80.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 18 maggio 2010, n. 333

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di n. 15 sorgenti che alimentano il territorio del Comune di Valgioie, ubicate nei Comuni di Valgioie e Giaveno (TO).

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003

D.D. 19 maggio 2010, n. 334

Comune di Trecate (NO). Bonifica area Sarpom TK 1060. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Sarpom S.p.A. con sede in Trecate, Via Vigeveno n. 43. Importo Euro 5.925,41 (cod. Anagrafe regionale 1500).

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1006

D.D. 19 maggio 2010, n. 338

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2006, seconda scadenza. Scorrimento della graduatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei soggetti individuati nell'allegata Tabella 1, per la somma di Euro 839.117,63;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma VII, del bando, la suddetta somma, resasi disponibile a causa delle citate revoche, già trasferita a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei e complessivamente

pari ad Euro 839.117,63, è assegnata ai soggetti indicati nell'allegata Tabella 2, quali titolari di domanda idonea ma priva in tutto o in parte di copertura finanziaria;

- di dare atto che le Tabelle 1) e 2) sono allegate alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare, altresì, atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ulteriori revoche, rinunce o riduzioni del contributo assegnato, potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o del tutto di copertura finanziaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 19 maggio 2010, n. 339

L.r. 23/02 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale. Sostituzione membro regionale supplente nel Comitato di gestione tecnico-amministrativa di cui all'art. 9, comma I, del bando.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa, la signora Isabella Ugues con l'ing. Franco Cavallo quale membro supplente nel Comitato di gestione tecnico-amministrativa, di cui all'art. 9, comma I, del bando diretto alla concessione di contributi per interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1010

D.D. 21 giugno 2010, n. 387

Art. 43 l.r. 19/09; D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Attività fuoristrada con mezzi motorizzati nel Comune di Casalborgone (TO)". Incidenza rispetto al S.I.C. IT1110009 "Bosco del Vaj e Bosc Grand". Proponente: Motoclub di Casalborgone.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo Unico sulla Tutela delle aree naturali e della Biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della

direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio negativo di valutazione d’incidenza all’“Attività fuoristrada con mezzi motorizzati nel Comune di Casalborgone (TO)” all’interno del SIC S.I.C. IT1110009 “Bosco del Vaj e Bosc Grand, presentata dal Motoclub di Casalborgone.

– Il proponente potrà presentare una nuova istanza per la valutazione d’incidenza, a condizione di soddisfare ai presupposti di conservazione delle emergenze naturalistiche del SIC, presentando uno studio d’incidenza che contenga gli elementi necessari alla valutazione ed individuando soluzioni che prevedano la rigorosa riduzione degli impatti negativi sul SIC, così come espresso in premessa.

– La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

– Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1103

D.D. 23 luglio 2010, n. 806

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - D.D. n. 1386 del 30/12/2009 - Bando per la concessione di aiuti a gruppi di acquisto. Approvazione graduatoria. Impegno di spesa di euro 92.637,95 sul cap. 218460/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 12/2008, la graduatoria delle domande idonee del bando emanato con D.D. n. 1386 del 30/12/2009, come indicato nell’elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di finanziare tutti i progetti inseriti nella suddetta graduatoria con un contributo pubblico pari a euro 142.637,95.

Alla spesa complessiva di euro 142.637,95 si fa fronte: quanto ad euro 50.000,00 con le somme già impegnate con la D.D. n. 1169 del 18/11/2009 sul capitolo 218460/09 (I. 5149), e quanto a euro 92.637,95 con l’impegno che si assume sul capitolo 218460/2010.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà a determinare l’importo esatto del contributo da assegnare e liquidare a ciascun beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

REGIONALE 23/5/2008 N. 12, ARTICOLO 11
AIUTI ALLA FILIERA CORTA
Bando per gruppi di acquisto
approvato con D.D. n. 1386 del 30/12/2009

GRADUATORIA DELLE DOMANDE IDONEE

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (euro)	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE (euro)	PUNTI
1	Associazione ARCOBALENO	TORINO (TO)	9.700,00	5.000,00	13
2	GAS AVIGLIANA	AVIGLIANA (TO)	4.085,19	2.391,60	12
3	GAS COPRODUTTORI BIELLESI	BIELLA (BI)	13.250,00	4.950,00	11
4	Ass. STRANAMORE	PINEROLO (TO)	8.350,00	5.000,00	10
5	Associazione SOCIAL CLUB	TORINO (TO)	17.000,00	5.000,00	10
6	ARCI VALLE SUSA	COLLEGNO (TO)	10.000,00	7.000,00	10
7	Associazione DENDROS	CANELLI (AT)	3.594,30	2.494,30	9
8	Associazione BUONO & CONVENIENTE	CUNEO (CN)	7.250,00	5.000,00	9
9	Associazione DIRITTI DI CITTADINANZA	NOLE (TO)	7.794,90	7.000,00	8
10	Associazione AREGAI	TORINO (TO)	7.000,00	7.000,00	8
11	Associazione LA GEMMA DELLA VITA	MONCALIERI (TO)	21.000,00	7.000,00	8
12	MOVIMENTO CONSUMATORI	CUNEO (CN)	10.500,00	5.000,00	8
13	GRUPPO DI ACQUISTO EQUO E SOLIDALE SOLE	TORINO (TO)	13.200,00	5.000,00	8
14	Ass. PIEDI PER TERRA	BRA (CN)	9.900,00	5.000,00	8
15	GAS ACQUI TERME	ACQUI TERME (AL)	6.050,00	5.000,00	7
16	Associazione JONATHAN	TORINO (TO)	8.400,00	5.000,00	6
17	Associazione ECOREDIA	CHIAVERANO (TO)	6.100,00	5.000,00	6
18	GASTORINO	TORINO (TO)	6.750,00	6.750,00	6
19	GAC SAN ROCCO	RICALDONE (AL)	13.120,00	5.000,00	6
20	GAS VERCELLI	VERCELLI (VC)	3.452,05	2.652,05	6
21	Associazione L'ARCIPELAGO	FOSSANO (CN)	6.350,00	4.900,00	6
22	Associazione SOTTOSOPRA	VERBANIA (VB)	5.000,00	5.000,00	5
23	Associazione BRIGATE ALIMENTARI	BORGIALLO (TO)	6.300,00	5.000,00	4
24	Associazione G.A.S.Bi.O.	OLEGGIO (NO)	6.329,00	5.000,00	4
25	GAS TORTONA	TORTONA (AL)	5.650,00	4.500,00	4
26	GAS BIELLA	BIELLA (BI)	10.400,00	5.000,00	4
27	GAS LA CAVAGNETTA	TORINO (TO)	1.470,00	1.000,00	3
28	GAS PIOSSASCO - GASSE	PIOSSASCO (TO)	6.400,00	5.000,00	3
29	Associazione LA TORRE	ALBA (CN)	8.668,00	5.000,00	2
	T O T A L E		243.063,44	142.637,95	

Codice DB1409

D.D. 27 aprile 2010, n. 1174

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione, all'Impresa di Costruzione Lauro S.p.A., per la realizzazione di un guado provvisorio sul torrente Strona nel Comune di Valle Mosso (BI) - l.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– Di autorizzare l'Impresa di Costruzione Lauro S.p.A., per la realizzazione di un guado provvisorio sul torrente Strona nel Comune di Valle Mosso (BI), secondo quanto indicato nella premessa del presente atto con le seguenti prescrizioni:

– i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia;

– il guado provvisorio dovrà essere rimosso entro un anno dalla data del presente atto, a pena di decadenza dalla presente autorizzazione;

– lo scrivente Settore potrà richiedere la rimozione del manufatto in oggetto prima del termine su indicato per sopraggiunte ed inderogabili esigenze di natura idraulica;

– durante il transito e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

– le sponde ed il materiale movimentato in alveo dovranno essere accuratamente ripristinate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– le sponde ed il materiale eventualmente movimentato in alveo dovranno essere accuratamente ripristinate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– nell'organizzazione di cantiere occorrerà adottare idonee misure volte a garantire l'utilizzo del guado provvisorio ad esclusivo uso dei mezzi di cantiere per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della S.R. 232 Panoramica Zegna- Variante di Cossato-Valle Mosso;

– dovranno essere inoltre individuate idonee misure per garantire la totale sicurezza nel relativo utilizzo con riferimento anche ad eventuali avverse condizioni meteoriche.

– Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore Opere Pubbliche di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi.

– Di dare atto che l'importo di € 50,00 per spese di istruttoria è stato introitato al capitolo 65180 del bilancio 2010 e l'importo di € 171,00 a titolo di canone per il guado provvisorio al capitolo 30555 del bilancio 2010.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni al T.A.R. e 120 giorni al Capo dello Stato.

Il Dirigente

Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 4 maggio 2010, n. 1248

Autorizzazione idraulica N (n615) - per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un "Piano Esecutivo di Eilizia Residenziale Pubblica". Costruzione di uno scarico acque bianche sul Rio Clarolo in Comune di Cossato (BI). Richiedente: Ditta ATC Biella.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, l'ATC Biella sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed alle integrazioni richieste, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004, potrà essere realizzata in via eccezionale anticipatamente e in pendenza del rilascio della relativa concessione, subordinatamente al pagamento del canone annuo anticipato pari ad Euro 171,00 con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area. L'occupazione è da intendersi coincidente con la data di inizio lavori che dovrà essere per tempo comunicata a questo ufficio accompagnata dalla ricevuta di avvenuto versamento del canone.

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. non essendo sufficientemente dettagliato il particolare di sbocco della tubazione sul Rio Clarolo (allegato 2 delle integrazioni) con riferimento alla sezione del rio in quello specifico punto nonché alla platea di fondo alveo con eventuale taglione, si prescrive che in corso d'opera dovrà essere concordato debito sopralluogo con l'ufficio scrivente al fine di poter meglio dettagliare la realizzazione dei manufatti necessari;

4. il pozzetto di calma "S12" dovrà essere posizionato fuori dalla fascia di rispetto del Rio Clarolo;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di mesi 18 dalla data di ini-

zio lavori, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

9. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Opere Pubbliche di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del tecnico direttore dei lavori; ad avvenuta ultimazione, la ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. l'autorizzazione si intende inoltre accordata a condizione che venga rispettato quanto indicato in Relazione in merito al funzionamento della luce sotto battente che non dovrà consentire un rilascio di portata superiore a 241 l/sec.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superio-

re delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 4 maggio 2010, n. 1248

Autorizzazione idraulica N (n615) - per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un "Piano Esecutivo di Eilizia Residenziale Pubblica". Costruzione di uno scarico acque bianche sul Rio Clarolo in Comune di Cossato (BI). Richiedente: Ditta ATC Biella

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, l'ATC Biella sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed alle integrazioni richieste, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004, potrà essere realizzata in via eccezionale anticipatamente e in pendenza del rilascio della relativa concessione, subordinatamente al pagamento del canone annuo anticipato pari ad Euro 171,00 con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area. L'occupazione è da intendersi coincidente con la data di inizio lavori che dovrà essere per tempo comunicata a questo ufficio accompagnata dalla ricevuta di avvenuto versamento del canone.

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. non essendo sufficientemente dettagliato il particolare di sbocco della tubazione sul Rio Clarolo (allegato 2 delle integrazioni) con riferimento alla sezione del rio in quello specifico punto nonché alla platea di fondo alveo con eventuale taglione, si prescrive che in corso d'opera dovrà essere concordato debito sopralluogo con l'ufficio scrivente al fine di poter meglio dettagliare la realizzazione dei manufatti necessari;

4. il pozzetto di calma "S12" dovrà essere posizionato fuori dalla fascia di rispetto del Rio Clarolo;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizza-

to unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di mesi 18 dalla data di inizio lavori, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

9. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Opere Pubbliche di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del tecnico direttore dei lavori; ad avvenuta ultimazione, la ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. l'autorizzazione si intende inoltre accordata a condizione che venga rispettato quanto indicato in Relazione in merito al funzionamento della luce sotto battente che non dovrà consentire un rilascio di portata superiore a 241 l/sec.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regola-

mento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 5 maggio 2010, n. 1259

Autorizzazione idraulica N (n621) - lavori di manutenzione ordinaria e asportazione materiale vegetale lungo il rio Vallelunga in Comune di Cossato. Richiedente: Comune di Cossato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1- di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cossato sopra generalizzato ad eseguire i lavori di manutenzione ordinaria dell'alveo del Rio Romioglio mediante rimozione della vegetazione infestante e movimentazione del materiale fine depositatosi sul fondo in prossimità del nuovo scolmatore per una lunghezza di circa 150 mt. a monte e a 30 mt. dopo l'imbocco dello scolmatore;

2- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua interessato;

3- il presente provvedimento avrà validità di un anno mentre i lavori di cui all'oggetto dovranno essere realizzati entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori;

4- le sponde interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5- Il materiale che verrà movimentato dal fondo alveo per ripristinare l'ufficiosità idraulica dello scolmatore dovrà essere distribuito uniformemente a valle dello scolmatore ed utilizzato per eventuali imbottiture delle sponde o depressioni in alveo;

6- Non è consentita l'asportazione di materiale dell'alveo;

7- Il soggetto autorizzato, prima dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004- vincolo paesaggistico alla l.r. 45/1989- vincolo idrogeologico ecc.);

8- di dare atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore Opere Pubbliche di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio ed il termine dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1412

D.D. 7 maggio 2010, n. 1271

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2113 - Ditta De Lucia Antonio e Vitali Loredana - nulla-osta idraulico in sanatoria per lavori già realizzati riguardanti un muro di contenimento spondale ed il rifacimento della recinzione in sponda destra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, in sanatoria le opere di difesa già realizzate, nonché l'esecuzione del rifacimento della recinzione nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali presentati e da integrare, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- prima dell'inizio dei lavori è necessario trasmettere a codesto Settore, per presa d'atto, gli elaborati progettuali contenenti i particolari costruttivi della recinzione;
- l'opera deve essere come da progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori di rifacimento della recinzione dovranno essere eseguiti entro il 31/12/2010 con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Opere Pubbliche di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del tecnico direttore dei lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la ditta dovrà inviare al Settore Opere Pubbliche di Vercelli la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- la ditta De Lucia Antonio e Vitali Loredana, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli do-

manda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della recinzione in sponda destra della roggia Corazzana in Comune di Stroppiana, in virtù dell'art. 23 lettera a) del Regolamento Regionale n. 14/R. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni. ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 7 maggio 2010, n. 1274

VCA167 - Demanio idrico fluviale - Sig. Prosino Carlo

Alberto - Concessione relativa alla realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei con impianto di palorcio del Rio Ramello e Rio Molino in Comune di Scopa (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Sig. Prosino Carlo Alberto l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
 2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
 3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412
D.D. 10 maggio 2010, n. 1276

VCA194 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa a ponte canale Roggia Marchionale già esistente in attraversamento Rio Orcorio in Comune di Lenta (VC) - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01/01/2001 e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di dare atto che l'importo di Euro 1.527,75 a titolo di indennizzo per il periodo dal 01/01/2001 al 31/12/2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;
4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00

e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
6. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412
D.D. 10 maggio 2010, n. 1277

VCA195 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento del Rio Riale di ponte canale già esistente nel Comune di di Lenta (VC) - Concessione in sanatoria.

(Omissis)
Il Dirigente
(Omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
 2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01/01/2001 e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
 3. di dare atto che l'importo di Euro 1.527,75 a titolo di indennizzo per il periodo dal 01/01/2001 al 31/12/2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;
 4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
 5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
 6. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali

competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 10 maggio 2010, n. 1279

VCA196 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento del Rio Colompasso di ponte canale del canale Fiat già esistente nel Comune di Gattinara (VC) - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 24/03/2003 e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di dare atto che l'importo di Euro 1.112,24 a titolo di indennizzo per il periodo dal 24/03/2003 al 31/12/2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;
4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
6. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 12 maggio 2010, n. 1315

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2192 - Comune di Varallo Sesia - lavori di consolidamento e sopraelevazione della difesa in sponda destra del torrente Ma-

stallone immediatamente a valle del Ponte Antonini.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Varallo Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- in corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti geotecnici, in particolare dovrà essere verificata la tipologia delle fondazioni dell'opera di sostegno e la profondità del piano di imposta;
- considerato che dai calcoli effettuati risulta che la verifica allo scorrimento dell'opera di sostegno è di poco superiore al valore minimo stabilito per il coefficiente di sicurezza, si dovranno prevedere idonei accorgimenti tecnici finalizzati all'aumento del valore di tale coefficiente, quali ad esempio l'inserimento di barre di ancoraggio o soluzioni equipollenti;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2011, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Varallo Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il Comune di Varallo Sesia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o

incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, mediante il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di consolidamento e sopraelevazione della difesa spondale esistente, in sponda destra del torrente Mastallone immediatamente a valle del Ponte Antonimi in Comune di Varallo Sesia, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 13 maggio 2010, n. 1318

VCA173 - Demanio idrico fluviale - Signora MEO Maria - Concessione relativa ad occupazione di sedime demaniale antistante il mappale 265 del Foglio 4 in sponda sinistra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana (VC) e di recinzione con rete, paletti e cancello - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Sig.ra Meo Maria l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione per il periodo dal 01/01/2003 al 08/09/2008 (periodo di occupazione dell'area demaniale), subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
4. di dare atto che l'importo di Euro 942,99 a titolo di canone per il periodo dal 01/01/2003 al 08/09/2008 (periodo di occupazione dell'area demaniale) è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 17 maggio 2010, n. 1348

VCA197 - Demanio idrico fluviale - Sig. Donna Franco - Concessione relativa ad utilizzo e recinzione area demaniale in fregio all'ex Roggia Lamporo in Comune di Vercelli.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Sig. Donna Franco l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione

Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 17 maggio 2010, n. 1349

VCA168 - Demanio idrico fluviale - Società Immobiliare Perlato S.a.s. di Perazio G. F. & C. - Concessione relativa ad occupazione di sedime demaniale in sponda destra della Roggia Corazzana in Regione Nespole, antistante il mapp. 570 (ex mapp. 631) del Foglio 9 in Comune di Stroppiana (VC) - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Società Immobiliare Perlato S.a.s. di Perazio G. F. & C. l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01/07/2004 e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di dare atto che l'importo di Euro 889,00 a titolo di indennizzo e canone per il periodo dal 01/07/2004 al 31/12/2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;

4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 17 maggio 2010, n. 1351

VCPO195 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rima San Giuseppe - Concessione relativa alla realizzazione di attraversamento carrabile sul Rio Rottonac in Comune di Rima San Giuseppe (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Rima San Giuseppe, con sede legale in Località Casa Antonietti – 13020 Rima San Giuseppe (VC), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Rima San Giuseppe (VC) è escluso, salve future variazioni della normativa, dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1407

D.D. 18 maggio 2010, n. 1354

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica di un tratto del Rio Ravanasco in Comune di Acqui Terme. Richiedente: Comune di Acqui Terme (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Acqui Terme (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle pre-

scrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 24 maggio 2010, n. 1401

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 36/10 per interventi di deforestazione e decespugliamento spon-

de ed alveo Rio Ruglio in Comune di Perosa Canavese. (TO). Richiedente: Comune di Perosa Canavese.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Perosa Canavese, con sede in Piazza Municipio, 1– ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso e allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo e/o sulle sponde dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate e comunque poste al di sopra del livello di massima piena con tempo di ritorno duecentennale;

5. il materiale litoide d'alveo, costituente quota parte dei depositi di materiale da rimuovere per il ripristino della sezione di deflusso, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il

nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

Con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 25 maggio 2010, n. 1412

Svincolo della polizza fidejussoria prestata dalla Società Autostrada Asti-Cuneo Spa nell'ambito della concessione breve Rep. N. 2002 del 19/06/2008 relativa all'occupazione di sedime demaniale per l'esecuzione delle opere propedeutiche nei comuni di Cuneo, Castelletto Stura, Montanera e Sant'Albano Stura.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale, costituito mediante polizza fidejussoria assicurativa n. 712648926 rilasciata dall'Allianz S.p.a. – Agenzia di Tortona – 218 in data 23/05/2008, eseguito dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.a. a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione

breve Rep. N. 2002 del 19/06/2008.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1405

D.D. 25 maggio 2010, n. 1413

L.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: ricostruzione L.E. 132 kV "Biella est - Cerreto Castello" presentato dalla Società Terna S.p.A., localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella. Esclusione dalla fase di valutazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di ritenere che il progetto presentato dalla Società Terna S.p.A., con sede in via Aquileia, 8 – Napoli, relativo alla ricostruzione della linea elettrica 132 kV “Biella est – Cerreto Castello” localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

1) la Società Terna S.p.A. dovrà porre in essere tutte le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata su tutte le aree oggetto di intervento, quali i siti di cantiere e le piste di accesso, nonché le aree di dismissione della vecchia linea elettrica. Tali attività dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;

2) relativamente alla demolizione della linea esistente, nel caso in cui non fosse possibile la rimozione totale dei plinti, al fine di non aggravare l'interferenza con l'habitat naturale, dovranno essere demolite e asportate le parti fuori terra dei plinti stessi;

3) il Proponente dovrà predisporre il progetto esecutivo degli interventi di recupero delle superfici boscate attualmente sottostanti all'elettrodotto da dismettere, che individui gli interventi (tagli selettivi, messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali) atti a favorire l'affermarsi delle serie di vegetazione potenziale di riferimento e a contrastare la vegetazione di invasione (Robinia pseudoacacia, Prunus serotina, ecc) eventualmente insediatasi in queste aree. Tale progetto dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati, con la Direzione Ambiente e con ARPA Piemonte;

4) relativamente alla fase di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto in progetto dovrà essere ridotto al minimo indispensabile il taglio delle piante e si dovrà avere cura di non danneggiare la vegetazione presente nell'area di intervento durante le lavorazioni;

5) nelle aree dove si sarà reso necessario il taglio delle piante (es. sostegno 13) si dovrà prevedere, al termine dei

lavori, la rinaturalizzazione: messa a dimora di specie arbustive, facendo ricorso esclusivamente a specie autoctone e di età e taglia differente, onde conferire da subito un sufficiente grado di disetaneità alle neo-formazioni;

6) gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco (ripristino aree di dismissione della vecchia linea) o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;

7) per le aree di cantiere, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato: inoltre particolari attenzioni dovranno essere adottate onde evitare durante i lavori fenomeni di inquinamento delle vie d'acqua esistenti;

8) per quanto riguarda gli interventi di periodica manutenzione della fascia boscata esistente sotto linea, nella fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà predisporre un piano dei tagli da effettuare periodicamente sotto le linee, volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie arboree con sviluppo in altezza limitato. Tale piano dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati e con ARPA Piemonte e dovrà tradursi in specifici capitolati che le ditte incaricate di eseguire gli interventi di manutenzione a carico della fascia boscata dovranno adottare. Al fine di garantire un buon livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale;

9) lungo l'asse del torrente Cervo dovranno essere messi in opera sulla corda di guardia della linea dei dissuasori per l'avifauna al fine di ridurre i possibili rischi di collisione con i conduttori;

10) durante la fase di controllo periodico della linea in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

11) in ordine all'applicazione del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 2004, il proponente dovrà nel corso dell'iter procedurale di autorizzazione ministeriale, presentare istanza di autorizzazione idraulica relativa agli attraversamenti aerei sui corsi d'acqua al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella. Tale istanza dovrà essere corredata dalle verifiche di compatibilità delle opere con le fasce fluviali A e B del torrente Cervo, così come richiesto dall'art. 38 della N.d.A del PAI e successivamente prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire le concessioni demaniali presso il medesimo Settore;

12) prima dell'autorizzazione alla ricostruzione ed esercizio dell'impianto La Società Terna S.p.A. dovrà trasmettere alla SNAM Rete Gas il progetto esecutivo dell'elettrodotto completo di planimetrie, sezioni, relazioni ecc.. per le verifiche in campo delle interferenze con il metanodotto denominato "Derivazione per Cossato DN 200" nei punti: Comune di Candelo – f.1 m. 57 (attraversamento tra i sostegni 6 e 7) e Comune di Vigliano Biellese – f.16 m. 639x392 (attraversamento tra i sostegni 16 e 17), al fine del nulla-osta in prossimità della condotta in pressione e esercizio;

13) poiché dalla Conferenza dei Servizi è emerso che l'intervento in oggetto non è conforme alle strumentazioni urbanistiche vigenti dei Comuni interessati dal tracciato dell'elettrodotto, fatte salve eventuali modifiche di destinazioni d'uso apportate ai sensi dell'art. 17 – 7° comma della l.r. 56/77 e s.m.i., se non per quanto riguarda la parte relativa alla stazione di partenza e di arrivo della linea, l'attivazione della stessa sarà subordinata all'approvazione di specifiche varianti per ciascun Comune.

14)- dovrà essere valutata attentamente la problematicità relativa ai terreni gravati da usi civici interessati dalla linea elettrica considerando che le aree assoggettate ad usi civici rientrano nelle categorie di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/04.

15) di richiamare il rispetto delle raccomandazioni riportate in premessa sia in ordine agli aspetti di progettazione esecutiva che, in accordo con i principi della prudent avoidance il ricorso a misure di mitigazione dei campi magnetici per la riduzione all'esposizione della popolazione.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Claudio Tomasini

Codice DB1412

D.D. 26 maggio 2010, n. 1420

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2197 - Comune di Mollia - lavori di sistemazione idrogeologica versante a monte della frazione Piana Fontana, ripristino del guado sul rio Mezzantone in località Grampa nel Comune di Mollia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mollia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- dovrà essere trasmessa all'ufficio scrivente per presa d'atto prima dell'inizio dei lavori, la verifica di stabilità dell'opera e dei manufatti preesistenti interferenti, detta verifica dovrà essere accompagnata da una relazione litostratigrafica e geotecnica, comunque si dovranno prevedere idonei ancoraggi in roccia atti a sostenere l'opera ed eventuali sovraccarichi;
- in corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti geotecnici adottati; il R.U.P. ed il Direttore Lavori per quanto di rispettiva competenza dovranno verificare che si sia ottemperato a quanto prescritto;
- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- occorrerà predisporre, a monte ed a valle del guado, idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua;
- il Comune dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità della popolazione, anche attuando l'interruzione del transito;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2011, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Molliia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle relative integrazioni tecniche;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il Comune di Molliia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare

- all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 26 maggio 2010, n. 1421

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4849

- Realizzazione guado sul Rio Valnebiera in comune di Monta' (CN) - Richiedente: Ditta Ventesimasun S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici la Ditta Ventesimasun S.r.l. con sede in Torino, Via Des Ambrois n. 3, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e secondo le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto

mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica nel rispetto dei dettami dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 26 maggio 2010, n. 1423

Realizzazione di uno stramazzo sul Rio Fontana Secca in località Vallone del Cugino in comune di Bernezzo (CN) - 3^ Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4445 approvata con DD. n. 1176/25.6 del 10/07/2007 - Richiedente: Società Calce Dolomia Spa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 821 del 23/04/2009 e rilasciata dallo scrivente Settore.

L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione (D.D. 1176/25.6 del 10/07/2007), senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1409

D.D. 27 maggio 2010, n. 1424

Autorizzazione idraulica N (n561) - per i lavori di "Demolizione guado sul torr. Elvo" in Comune di Mongrando. Richiedente: Ditta Cave MV Cave di Mongrando e di Vigliano Biellese.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Cave MV Cave di Mongrando e di Vigliano sopra generalizzata ad eseguire i lavori in oggetto secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito elencate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale lapideo risultante dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre il materiale di risulta di conglomerati cementizi e bituminosi dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la demolizione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

6. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1416

D.D. 27 maggio 2010, n. 1426

D.D. 2803/DB1416 del 30/11/2009. Approvazione verbale lavori commissione giudicatrice, accettazione definitiva dell'offerta e affidamento al Dott. For. Andrea Ighina del servizio avente per oggetto "Valorizzazione legname di castagno piemontese" per un importo di euro 48.000,00 IVA inclusa. Approvazione schema di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale dei lavori della commissione giudicatrice, di cui alla D.D. 601/DB1416 del 1.03.2010, datato 4.03.2010 e depositato agli atti presso il Settore DB1416, dal quale risulta provvisoriamente accettata la proposta per la realizzazione del servizio in oggetto presentata dal Dott. For. Andrea Ighina;

2. di accettare definitivamente l'offerta presentata dal Dott. For. Andrea Ighina (omissis) per l'importo di € 48.000,00, IVA inclusa, finalizzata alla realizzazione dell'incarico "Valorizzazione legname castagno piemontese";

3. di affidare al Dott. For. Andrea Ighina (omissis), (omissis) il servizio denominato "Valorizzazione legname castagno piemontese" per l'importo complessivo di € 48.000,00, IVA inclusa;

4. di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore DB1416 e il Dott. For. Andrea Ighina, lo schema di contratto allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante;

5. di liquidare l'importo assunto con impegno 5843 sul capitolo 126450/09 (assegnazione 105338) a favore del Dott. For. Andrea Ighina (omissis) secondo le modalità disciplinate dal contratto, parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

6. di ridurre di € 12.000,00 l'impegno numero 5843, assunto per complessivi € 60.000,00 sul capitolo 126450/09 (assegnazione 105338).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1400

D.D. 27 maggio 2010, n. 1427

Dipendente regionale Patrizia Cerrato - Conferimento di incarico dell'area delle posizioni organizzative di tipo C denominata "Verifica programmi e controllo di gestione".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di conferire alla Signora Patrizia Cerrato, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico della posizione organizzativa di tipo C denominata "Verifica programmi e controllo di gestione".

L'incarico è conferito a far data dal 01.06.2010, o dalla data di effettiva presa di servizio se successiva, fino al 01.01.2012, scadenza fissata dalla Giunta Regionale.

di dare atto che alla dipendente compete, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31.03.1999, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità desumibili dai contratti di lavoro in vigore e la retribuzione di risultato;

di trasmettere alla direzione regionale Risorse umane e patrimonio copia della presente determinazione e della

presa di servizio.

La posizione è assegnata al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 27 maggio 2010, n. 1429

Autorizzazione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso dell'alveo del Rio Salso, in Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Richiedente: Comune di Castelnuovo Bormida (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Castelnuovo Bormida (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autoriz-

zazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 27 maggio 2010, n. 1430

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Agnellasca, in prossimità della briglia a valle della confluenza con il Rio Robe', nel Comune di Carrega Ligure (AL). Richiedente: Comunità Montana Terre del Giarolo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana Terre del Giarolo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali autorizzati con D.D. n°2950/DA14.4 del 26/11/2008, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella D.D. n°2950/DA14.4 del 26/11/2008 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali so-

sensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1413

D.D. 28 maggio 2010, n. 1431

Autorizzazione idraulica n. 58/10 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti del rio del Lavatoio e n. 1 attraversamento del rio della Vigna, nell'ambito dei la-

vori di realizzazione del prolungamento della circonvallazione nord-ovest del capoluogo e costruzione parcheggio, in comune di Intragna (VB). Richiedente: Comune di Intragna.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Intragna ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente delle opere dovrà comunicare a questo settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi

d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo settore;

questo settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004; alla L.R. 45/1989; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 maggio 2010, n. 1434

L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idraulica del rio Loia, in frazione Migliandone in comune di Ornavasso (VB). Autorizzazione idraulica n. 59/10. Ente attuatore: Comune di Ornavasso (VB). Importo euro 35.000,00=.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di "Sistemazione idraulica del Rio Loia", frazione Migliandone in comune di Ornavasso (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate

dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 28 maggio 2010, n. 1438

Autorizzazione idraulica n. 60/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di 2 tratti di canalizzazione coperta e scarichi troppo pieno acque miste nel rio Lanca, in località Pra' del Fico e Via Jegar in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Comune di Ornavasso.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ornavasso a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1411

D.D. 28 maggio 2010, n. 1439

Demanio idrico fluviale. Concessione in via di sanatoria, per il mantenimento di uno scarico di acque reflue depurate nel torrente Terdoppio in Comune di Novara. Ditte: Arienti Franco, Brunello Autotrasporti, Gaia S.r.l., IAG Elettronica Evolution, INFIL SpA, Massetti Gottardo e OMAS sas.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alle ditte Arienti Franco, Brunello autotrasporti, Gaia s.r.l., Iag Elettronica Evolution, Infil spa, Massetti Gottardo e Omas sas l'occupazione dell'area

demaniale per il mantenimento uno scarico di acque reflue depurate nel Torrente Terdoppio in Comune di Novara, come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data del 01/01/2010 e fino al 31.12.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 534,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 534,00 quale canone annuo per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010 è stato introitato nel capitolo 30555 del bilancio 2010, che l'importo di € 1068,00, a titolo di deposito cauzionale, è stato introitato nel capitolo 64730 del bilancio 2010 della Regione Piemonte e che l'importo di € 16.332,00 quale indennizzo extracontrattuale per il periodo 01/01/2001 al 31/12/2009 è stato regolarmente introitato nei bilanci passati della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1406

D.D. 31 maggio 2010, n. 1443

D.P.R. 380 del 6/06/2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Fabbricato sito in Cafasse, Via Alfieri n. 14, di proprietà (omissis). Costruzione di opere in c.a. e metalliche.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1412

D.D. 31 maggio 2010, n. 1447

VCSC47 - Demanio idrico fluviale - Condominio Diana - Concessione relativa a scarico acque bianche esistente nel colatore Cervetto - Corso Marconi n. 21 - Angolo Via Righi in Comune di Vercelli.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Condominio "Diana" l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01/01/2001 e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di dare atto che l'importo di Euro 1.569,75 a titolo di indennizzo per il periodo dal 01/01/2001 al 31/12/2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;

4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 175,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6. di dare atto che l'importo di Euro 175,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 350,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1407

D.D. 1 giugno 2010, n. 1448

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Borghetto Borbera (AL), tra il ponte per località Castel Ratti e località Persi. Richiedente: Ditta Eredi Grasso Lorenzo S.n.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta Eredi Grasso Lorenzo S.n.c., con sede in Vignole Borbera (AL), il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno;

5) il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca

della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che l'intervento stesso sia, in seguito, giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 1 giugno 2010, n. 1453

Autorizzazione idraulica per la manutenzione della traversa in massi naturali nell'alveo Torrente Orba, in località Rebba, in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Ditta Acque Potabili S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta Acque Potabili S.p.A., ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1410

D.D. 1 giugno 2010, n. 1454

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Valnebiera con linea elettrica a 15 kV in subalveo a servizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Sulpiano Cross" nel Comune di Monta' (CN). Richiedente: Ditta Ventesimasun s.r.l. - Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Ventesimasun s.r.l. con sede in Torino, Via Des Ambrois n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare in subalveo il corso d'acqua denominato Rio Valnebiera nel Comune di Montà con linea elettrica a 15 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Sulpiano Cross", nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento in subalveo potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Ventesimasun s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua,

anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 3 giugno 2010, n. 1459

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4362 per la realizzazione di uno scarico di una tubazione fognaria nel rio Secco in Comune di Poirino, località Tege-rone. Ditta: Monticone Antonio ed altri.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Monticone Antonio ad altri, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo il rilascio da parte di questo Settore della concessione per

l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione dell'intervento in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della tubazione di scarico e del rivestimento in cls, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rende-

ranno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 4 giugno 2010, n. 1462

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Valsorda con linea elettrica MT staffata al ponte nel Comune di Garesio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Valsorda nel Comune di Garesio con linea elettrica MT staffata al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o mo-

lestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1410

D.D. 4 giugno 2010, n. 1463

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Malsangua con linea elettrica MT staffata al ponte nel Comune di Garesio, lungo la Strada Comunale Ottavio Rovere. Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l. - Milano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Malsangua nel Comune di Garesio lungo la Strada Comunale Ottavio Rovere con linea elettrica MT staffata al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza

maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 4 giugno 2010, n. 1464

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Malsangua con linea elettrica MT staffata al ponte lungo la Strada Provinciale 582 nel Comune di Garesio (Cn).
Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Malsangua nel Comune di Garesio lungo la Strada Provinciale 582 con linea elettrica MT staffata al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è

staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 4 giugno 2010, n. 1465

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica MT in subalveo del Rio Pianchette nel Comune di Garessio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.- Milano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Pianchette nel Comune di Garessio con linea elettrica MT in subalveo, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni

allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale, in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessa-

rie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 4 giugno 2010, n. 1466

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio San Bernardo con linea elettrica MT staffata al ponte lungo la Strada Provinciale 582 nel Comune di Garessio (CN). Richiedente: Ditta Emmecidue s.r.l.-Milano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio San Bernardo nel Comune di Garessio lungo la Strada Provinciale 582 con linea elettrica MT staffata al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento con tubazione staffata al ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta

Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della

presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1407

D.D. 4 giugno 2010, n. 1468

Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 559 Rio Gaminella) per lavori di attraversamento Rio Gaminella su s.c. di regione Boca con condotta idrica in PE DE 75 in Comune di Quattordio (AL).

(omissis)
Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1409

D.D. 4 giugno 2010, n. 1469

Autorizzazione idraulica N (n614) - per la realizzazione di uno scarico sul rio Abbondanza in Comune di Cerrione (BI) a servizio di un nuovo fabbricato produttivo (pratica tramite SUAP di Biella). Richiedente: Ditta Biella Leasing S.p.A. In qualità di proprietaria e la Ditta Fabiplast di Curti Fabrizio e C. s.n.c. in qualità di committente e di utilizzatore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici la Ditta Biella Leasing S.p.A. in qualità di proprietaria e la Ditta Fabiplast di Curti Fabrizio & C. s.n.c. in qualità di committente e di utilizzatore sopra generalizzate ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 -vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese

d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. durante l'esecuzione del carotaggio per l'inserimento della tubazione di scarico nel muro in cemento armato esistente si dovrà porre particolare attenzione affinché nessun materiale di risulta finisca in alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la realizzazione dello scarico non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

7. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 4 giugno 2010, n. 1470

Autorizzazione idraulica N (n610) - per la realizzazione di una recinzione sulla proprietà immobiliare censita con il N.C.T. Fg. 7 Mapp. 169 ed interferente con un tratto tombinato del Rio Cogna in Comune di Cerrione. Richiedente: Signor Vercellino Sergio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Sig. Vercellino Sergio sopra generalizzato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore;

di prendere semplicemente atto che la tombinatura del Rio Cogna interessata dai lavori è stata realizzata dall'Amministrazione Comunale di Cerrione così come da certificazione del Responsabile del Servizio Tecnico in data 24/05/2010 e di precisare che il presente provvedimento non entra nel merito delle opere di copertura del Rio Cogna dal punto di vista idraulico né tanto meno intende avvallarle;

di stabilire che le opere interferenti con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo aver conseguito il formale atto di concessione per l'occupazione e l'utilizzo di Mq. 52 della copertura del Rio Cogna inglobata all'interno della proprietà del richiedente (Fg. 7 Mapp. 169) che verrà rilasciato sempre dallo scrivente settore regionale a seguito di specifica istanza corredato dai singoli pareri e autorizzazioni necessari e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presenta-

zione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

durante la realizzazione della recinzione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo; il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la conces-

sione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1407

D.D. 7 giugno 2010, n. 1473

Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 560 Rio Menga) per lavori di "Attraversamento in sub alveo Rio Menga con condotta fognaria DE 90 (PEAD PN16) posata in tubo guaina DE 110 (PEAD PN 10), in Comune di Castelletto Merli (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale c/o Municipio di Moncalvo Piazza Municipio 1 14036 Moncalvo (AT), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

l'eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni d'alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi o conferito alla pubblica discarica se privo di valore commerciale;

le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente

al progetto e alle prescrizioni avute;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

la presente autorizzazione ha validità per *mesi 12 (dodici)* e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che le opere dovranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisd-

zionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 8 giugno 2010, n. 1478

Autorizzazione idraulica n. 4363 per il rifacimento del ponte delle Turne sul Torrente Sessi in Comune di Condove (TO). Richiedente: Comune di Condove.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Condove ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Le opere in progetto potranno essere realizzate dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 8 giugno 2010, n. 1482

Realizzazione di opera di difesa spondale in pietrame a secco sul Rio Ricchiardo in comune di Sommariva Bosco (CN) - Proprieta': (omissis) - Diffida a seguito

di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904.

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1407

D.D. 8 giugno 2010, n. 1484

Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per transito sulla sommità arginale in dx del fiume Po in Comune di Guazzora (AL). Richiedente: Sig.ra Curti Rosalia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la sig.ra Rosalia Curti all'occupazione temporanea del suolo demaniale per transito sulla sommità arginale in dx del fiume Po in Comune di Guazzora (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 11693 del 26/03/2010.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 9 giugno 2010, n. 1500

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale contraddistinta al fg. 24 mapp. 24-parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di realizzare un parco giochi per bambini, per il periodo dal 01.07.2010 al 29.08.2010. Ditta: Mauro Stobbia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

che al sig. Mauro Stobbia, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea dal 01/07/2010 al 29/08/2010, di area demaniale contraddistinta al Fg. 24 mapp.24 - parte, all'interno dell'area denominata "ex Lido di Arona" al fine di realizzare un parco giochi per bambini composto da n° 5 strutture gonfiabili, una cassa e una roulotte di sorveglianza

Le strutture gonfiabili, la cassa e la roulotte di sorveglianza, dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da

quest'Ufficio, viene restituito alla richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il sig. Mauro Stobbia dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'immediata rimozione dei gonfiabili, della cassa e della roulotte con tutto quanto necessario al funzionamento delle opere installate, al verificarsi di un progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare l'area demaniale in questione;

2) i gonfiabili, la cassa e la roulotte dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

3) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici delle opere in argomento;

4) il sig. Mauro Stobbia è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1406

D.D. 9 giugno 2010, n. 1508

R.D. 523/1904 - LL.RR. n. 20/02 e n. 12/04. Domanda in data 08.02.2010 dell'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord - Ovest, Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del "torrente Dora di Rochemolles" con cavi BT380V staffati alle passerelle pedonali esistenti in Comune di Bardonecchia. Aut. idraulica n.Au588

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombro-ne n. 2, gli attraversamenti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizza-

zione necessaria;

2. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte – ENEL stipulata in data 10.05.1999, facente parte integrante del presente atto; Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1408

D.D. 9 giugno 2010, n. 1509

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Montabone (AT) per la demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Bogliona lungo la S.C. Mineta in Comune di Montabone (codice pratica AT PO 171).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Montabone l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per la demolizione e ricostruzione del ponte sul Torrente Bogliona lungo la S.C. Mineta secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2029, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1410

D.D. 10 giugno 2010, n. 1511

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio San Bernardo o con linea elettrica MT in subalveo nel Comune di Garessio, lungo la Strada Comunale vicinale delle Pianchette. Ditta Emmecidue s.r.l.- Sede Legale: Piazza Cavour n. 3 - 20121 Milano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio San Bernardo nel Comune di Garessio lungo la Strada Co-

munale vicinale delle Pianchette con linea elettrica MT in subalveo, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

- 1) l'attraversamento in subalveo potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- 2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;
- 4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, *entro il termine di anni uno*, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- 6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto au-

torizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 giugno 2010, n. 1512

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Rio Barchetto con linea elettrica MT in subalveo nel Comune di Garessio, lungo la Strada Comunale vicinale delle Pianchette. Ditta Emmecidue s.r.l.- Sede Legale: Piazza Cavour n. 3 - 20121 Milano

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Ditta Emmecidue s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3 – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Barchetto nel Comune di Garessio lungo la Strada Comunale vicinale delle Pianchette con linea elettrica MT in subalveo, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni, alla Ditta richiedente:

1) l'attraversamento in subalveo potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) qualora si verificasse il disuso della linea, la Ditta Emmecidue s.r.l. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la realizzazione dell'opera e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto al quale la tubazione è staffata (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sen-

si delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 giugno 2010, n. 1514

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4848 - Realizzazione di un attraversamento in subalveo dell'acquedotto sul Rio Monfieis nel comune di Demonte (CN) - Richiedente: A.C.D.A. Azienda cuneese dell'acqua Spa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'A.C.D.A. Azienda cuneese dell'acqua S.p.A., con sede in Cuneo – Corso Nizza 88, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

–l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

–l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

–le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

–non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

–i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

–il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

–il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di

questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

–questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

–l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

–il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1402

D.D. 10 giugno 2010, n. 1517

Art. 20 d.lgs 152/2006. Art. 18 l.r. 40/1998. Verifica di assoggettabilità di competenza dello Stato inerente il progetto "Diga di Rimasco - Impianto idroelettrico di Fervento (VC) - Intervento di realizzazione di nuovo scarico sussidiario", localizzato nel Comune di Rimasco (VC), presentato dalla Società ENEL Green Power - Unita' di Business Idroelettrica Domodossola (VB). Osservazioni regionali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di esprimere, di concerto con gli Enti territoriali piemontesi interessati, le proprie osservazioni secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale, d.g.r. n. 53-13549 del 16.03.2010 "Assenso ai sensi dell'articolo 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale", le osservazioni di seguito riportate, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità

lità di competenza statale inerente il progetto “Diga di Rimasco – Impianto idroelettrico di Fervento (VC). Intervento di realizzazione di nuovo scarico sussidiario”, da localizzarsi nel Comune di Rimasco (VC) della Società ENEL Green Power – Unità di Business Idroelettrica Domodossola (VB), con sede legale in Domodossola (VB), Via Carale di Masera n. 1:

1. si propone l'esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale in considerazione delle modalità da seguire, per effettuare svasi finalizzati a lavori quali quelli in esame, già descritte nel progetto di gestione approvato con prescrizioni con determinazione dirigenziale n. 321 del 20/02/2009;

2. anche al fine di aumentare la compatibilità ambientale degli interventi in progetto nei confronti degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna acquatica, si ritiene necessario vengano recepite, nell'ambito del provvedimento statale, le seguenti prescrizioni:

a. Prima dell'esecuzione delle attività di svaso, dovrà essere dato avviso preventivo alla Provincia di Vercelli, in modo da consentire l'effettuazione delle operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 “Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca”, il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia stessa e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del gestore del bacino. Tutti gli interventi di incremento e di ripopolamento della fauna ittica dovranno essere concordati e preventivamente autorizzati dalla Provincia di Vercelli;

b. Ai fini di una maggior tutela delle acque e delle popolazioni ittiche del fiume Sesia, il proponente dovrà verificare la lunghezza del tratto fluviale effettivamente interessato dall'impatto delle operazioni idrauliche in occasione degli interventi di svaso previsti nel periodo tardo autunnale-invernale di due annate successive, attraverso l'effettuazione del piano di monitoraggio previsto nel progetto di gestione dell'invaso approvato con D.D. n. 321 del 20/02/2009, individuando un'ideale localizzazione delle stazioni di monitoraggio in collaborazione con ARPA Piemonte e con la Direzione regionale Ambiente;

c. Si ritiene comunque opportuno che le misurazioni sopra citate vengano svolte in 3 punti a valle dello sbarramento, di cui 1 da posizionare in prossimità della confluenza Sermenza-Sesia;

d. Sia previsto un monitoraggio dei parametri chimico-fisici e della torbidità, così come un monitoraggio del benthos, in fase “ante operam”. Il monitoraggio venga svolto in n.3 punti a valle dello sbarramento, dei quali 1 da posizionare alla confluenza con il fiume Sesia;

e. Nel caso in cui gli esiti del piano di monitoraggio rilevassero il verificarsi di criticità a carico delle acque e della fauna acquatica del fiume Sesia derivanti dalle operazioni idrauliche in corso, il gestore dell'invaso dovrà prontamente attuare idonee misure correttive volte alla mitigazione degli impatti. Tale monitoraggio dovrà essere ripetuto alla conclusione dei lavori, includendo altresì il

monitoraggio della fauna ittica presente, anche al fine di verificare l'entità delle misure compensative relative a quest'ultima;

f. Si ribadiscono le misure di mitigazione contenute nel Progetto di gestione dell'invaso, approvato con D.D. n. 321 del 20/02/2009:

- formazione a monte delle zone di scavo di lanconi in alveo con dispositivi che impediscano la discesa dei pesci nelle zone di lavoro (reti o sistemi similari);

- riattivazione del sistema di by pass a canaletta delle acque affluenti con tura di intercettazione a fondo lago, tale da consentire un effetto di diluizione dei sedimenti movimentati;

g. Considerando le richieste della DGR Piemonte n.72-13725 del 24/3/2010 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art.12 della LR n.37/2006”, durante la fase di cantiere, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo e delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

h. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

i. Visto che gli impatti acustici riguarderanno la fase di cantiere, dovrà essere predisposta una valutazione di impatto acustico secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n° 9-11616 del 02/02/2004 “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico”. Nel caso di superamento dei limiti dovrà essere richiesta ed ottenuta dall'amministrazione comunale, un'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h della L. 447/95 e dell'art. 9 della L.R. 52/2000;

j. Il materiale di risulta degli scavi non riutilizzato sia conferito in discariche autorizzate;

k. L'eventuale taglio di vegetazione sia il più contenuto possibile.

3. Dal punto di vista progettuale e procedurale si propongono le seguenti prescrizioni:

a) la relazione geologica dovrà essere integrata mediante indagini comprendenti l'esame geologico dell'area estesa ad un intorno significativo, esecuzione di prospezioni geognostiche atte ad evidenziare la situazione lito-stratigrafica e le attitudini geotecniche dei terreni, esecuzione di verifiche di portanza, calcolo cedimenti e verifiche di stabilità dei versanti interessati dalle opere, indicazione delle eventuali opere atte alla stabilizzazione dei versanti, alla regimazione delle acque di ruscellamento

superficiale, allo smaltimento delle acque di infiltrazione, nonché le conclusioni a corredo delle analisi di stabilità effettuate e le considerazioni tecnico-applicative da adottarsi in fase esecutiva; tali analisi dovranno riferirsi in modo particolare agli interventi relativi alla riprofilatura della galleria;

b) Prima della realizzazione dei lavori in alveo, sia entro il bacino che a valle del corpo diga, dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, formulando apposita istanza;

c) Per l'asportazione del materiale inerte dovrà essere ottenuto il provvedimento di concessione demaniale secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 al paragrafo "Concessioni di estrazione di materiale litoide rilasciate su istanza di parte";

d) Le variazioni che si intendono attuare, se ricomprese nelle casistiche definite, devono essere sottoposte a tutte le richieste dell'art. 27 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al Ministero dell'Ambiente per il prosieguo del procedimento di competenza nonché al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1413

D.D. 11 giugno 2010, n. 1519

Nulla osta ai soli fini idraulici per ampliamento parcheggio e posa pozzetto di scarico per area camper nel parco di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 315, 316, 925, 926 e 73/parte del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Richiedente: Sig. Giovanni Ricci titolare Impresa Individuale omonima di Verbania.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza sulle aree demaniali, affinché al Sig. Giovanni Ricci in qualità di titolare firmatario dell'Impresa Individuale omonima di Verbania, possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere di ampliamento della superficie a parcheggio e posa di pozzetto di scarico a servizio dell'area camper all'interno del parco urbano di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 315, 316, 925, 926 e

73/parte del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania.

Le opere dovranno essere collocate nella posizione ed eseguite secondo le modalità illustrate nel disegno allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere, dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Giovanni Ricci ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'area in argomento considerando l'aumento di carico sul terrapieno;

3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago e del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

4) il Sig. Giovanni Ricci è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 11 giugno 2010, n. 1522

Nulla osta ai soli fini idraulici per la messa in sicurezza del molo dell'Isola Bella sul Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB) - Conferenza di Servizi. Richiedente: Comune di Stresa (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché al Comune di Stresa, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la messa in sicurezza del molo dell'Isola Bella sul Lago Maggiore in comune di Stresa.

Le opere di risanamento del molo dell'Isola Bella dovranno essere eseguite secondo le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

–le opere per la messa in sicurezza del molo dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

–dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere in argomento, in particolare per la stabilità del molo, le palancole dovranno essere adeguatamente calcolate considerando la stratigrafia del terreno, la loro profondità di infissione e le interazioni struttura-terreno in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazioni intensità, direzione, etc. del vento) e in particolare dai dissipatori a pistone della N.L.M.;

–il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

–il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

–restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14/06/1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14/06/1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 11 giugno 2010, n. 1528

L.R. 54/75. Annualità 2008. Lavori di completamento e sistemazione movimento franoso in loc. Moiacchina e sistemazione movimento franoso in loc. Meggiana a protezione mulattiera comunale di collegamento tra le loc. Meggiana e Morlongo in comune di Piedimulera (VB). Autorizzazione idraulica n. 61/10. Ente attuatore: Comune di Piedimulera (VB). Importo euro 125.500,00=.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali di variante relativi ai lavori di completamento e sistemazione movimento franoso in loc. Moiacchina e sistemazione movimento franoso in loc. Meggiana a protezione mulattiera comunale di collegamento tra le loc. Meggiana e Morlongo in comune di Piedimulera (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso

d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1411

D.D. 11 giugno 2010, n. 1529

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea nel

periodo compreso dall'1 al 5 luglio 2010 di area demaniale di Corso Europa (foglio 29 mappale 36 parte del N.C.T.) per manifestazione denominata "Raduno velico". Ditta: Yacht Club Arona.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che allo Yacht Club Arona, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, nel periodo compreso dal 1 al 5 luglio 2010 di area demaniale di Corso Europa (foglio 29 mappale 36 parte del N.C.T.), per un totale di mq 120, di cui mq 31 scoperti e mq 89 coperti con impianti di facile rimozione, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Raduno velico". Le strutture previste dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico dello Yacht Club Arona ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento della premiazione;

2) lo Yacht Club Arona dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;

3) lo Yacht Club Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1406

D.D. 14 giugno 2010, n. 1552

R.D. 523/1904- Variante all'autorizzazione idraulica n. 4167 per la realizzazione di un attraversamento della Roggia Boasca con condotta fognaria, in corrispondenza del ponte esistente su Via Cernaia e per l'apposizione di una valvola tipo "Clapet" allo sbocco esistente, nel

medesimo corso d'acqua, di una fognatura bianca in Comune di Montalto Dora. Ditta: SMAT S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, ad eseguire le opere in oggetto, in variante all'autorizzazione idraulica n. 4167, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già contenute nei dispositivi della determinazione dirigenziale n. 354 del 08/11/2007, con cui questo Settore ha rilasciato l'autorizzazione idraulica n. 4167, e della Determinazione Dirigenziale n. 926 in data 01/04/2010 di rinnovo dell'autorizzazione idraulica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 14 giugno 2010, n. 1553

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4864 - Realizzazione difese spondali in adiacenza al ponte IBAK lungo il Torrente Varaita in comune di Casteldelfino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Casteldelfino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici l'Amministrazione comunale di Casteldelfino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e secondo le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo

dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori,

dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 14 giugno 2010, n. 1554

R.D. 523/1904 – Lr. 12/2004 - Polizia fluviale n. 4865 - Ricostruzione ponte IBAK per attraversamento Torrente Varaita in comune di Casteldelfino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Casteldelfino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici l'Amministrazione comunale di Casteldelfino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. l'opera di attraversamento esistente deve essere totalmente smantellata e rimossa

2. l'opera in progetto deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

6. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena

di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regio-

lamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 15 giugno 2010, n. 1558

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4860 - Realizzazione di difesa spondale Torrente Grana in localita' Via Scuole Nuove in comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte -

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bagnolo P.te ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che

delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

• il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 15 giugno 2010, n. 1559

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4861 - Realizzazione di difesa spondale e ricalibratura Rio Secco in localita' Via Barrata in comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bagnolo P.te ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizza-

to unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua; i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 15 giugno 2010, n. 1561

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Fiume Tanaro con linea elettrica MT a 15 kV in cavo

posato sull'impalcato del ponte di accesso all'ex cartiera di Ormea. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

5. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che

delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1411

D.D. 15 giugno 2010, n. 1562

Torrente Sizzone in Comune di Maggiore (NO). Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale, per la durata complessiva di 6 (sei) giorni, per lo svolgimento di manifestazioni sportive. Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Maggiore, e di rilasciare ad essa la relativa concessione demaniale a titolo gratuito, per i periodi 25-26-27 giugno, 03 e 23-24 ottobre 2010, per lo svolgimento delle citate manifestazioni sportive comportanti anche l'interessamento di area demaniale del torrente Sizzone, nella posizione indicata nella planimetria catastale allegata all'istanza, che debitamente vistata da questo Settore viene restituita al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le manifestazioni dovranno essere effettuate nelle da-

te assegnate, fatta salva l'eventuale concessione di una variazione, nel caso in cui per giustificati motivi, le stesse, od una delle stesse, non potesse avere luogo nei termini previsti;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dalle manifestazioni sportive in questione, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. dopo lo svolgimento di ogni manifestazione sportiva, si dovrà comunicare a questo Settore, l'avvenuta riduzione in pristino stato dell'area demaniale interessata dalla stessa, al fine di consentire eventuali accertamenti.

4. il concessionario non dovrà corrispondere alcun canone, ai sensi della L.R. 12/2004, per l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio fluviale, ma dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento Regionale n. 14/R del 6.12.2004.

5. la concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione;

6. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1410

D.D. 15 giugno 2010, n. 1563

Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4620 del 21/07/2008 per la realizzazione dei lavori di ripristino sicurezza ponticelli sul Torrente Belbo in comune di S. Benedetto Belbo. Richiedente: Comune di San Benedetto Belbo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, una seconda proroga di anni 1 (uno) a far data dalla presente autorizzazione, del termine per l'esecuzione dei lavori in oggetto, indicato al punto n. 7 nella Determinazione Dirigenziale n. 1609/DA1406 del 21/07/2008 rilasciata dallo scrivente Settore e già prorogato con la Determinazione Dirigenziale n. 1210/DB1410 del 16/06/2009.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione del 21/07/2008.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti oggetto di intervento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione

al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1416

D.D. 15 giugno 2010, n. 1568

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Località: Sopra Case Opaco. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Luzzi Davide, residente in via Valleggio, 15 – Vanzone San Carlo (VB) - ad effettuare il taglio di n. 300 piante d'alto fusto di abete bianco radicate in Comune di Ceppo Morelli (VB) – località Sopra Case Opaco, sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 30, mappali vari.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio a scelta dovrà interessare esclusivamente le piante d'alto fusto della specie di abete bianco (300 soggetti) che saranno individuate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio in sede di martellata, assegno e stima;

2. l'utilizzazione dovrà essere condotta nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola,

nonché dalle norme di imminente entrata in vigore;

3. le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere condotte con cura, allo scopo di evitare danni alla rinnovazione presente e alle piante che rimarranno a dotazione del bosco;

4. per prevenire eventuali incendi boschivi, tutta la ramaglia ed i residui della lavorazione dovranno essere allontanati dalla superficie di intervento; in alternativa, potranno essere accumulati in piccole cataste negli spazi vuoti e improduttivi del popolamento, comunque lontano da strade e da corsi d'acqua;

5. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro due anni dalla data del verbale di assegno di prodotti forestali che verrà redatto dal Comando Stazione Forestale competente per territorio (Macugnaga) e comunque in ogni caso entro anni tre dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'atto autorizzativo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 15 giugno 2010, n. 1569

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Località: Opaco di Borgone. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Luzzi Davide, residente in via Valleggio, 15 – Vanzone San Carlo (VB) - ad effettuare il taglio di n° 200 piante d'alto fusto di abete bianco radicate in Comune di Ceppo Morelli (VB) – località Opaco di Borgone, sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 28, mappali vari.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio a scelta dovrà interessare esclusivamente le piante d'alto fusto della specie di abete bianco (200 soggetti) che saranno individuate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio in sede di martellata, assegno e stima;

2. l'utilizzazione dovrà essere condotta nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola, nonché dalle norme di imminente entrata in vigore;

3. le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere condotte con cura, allo scopo di evitare danni alla rinnovazione presente e alle piante che ri-

marranno a dotazione del bosco;

4. per prevenire eventuali incendi boschivi, tutta la ramaglia ed i residui della lavorazione dovranno essere allontanati dalla superficie di intervento; in alternativa, potranno essere accumulati in piccole cataste negli spazi vuoti e improduttivi del popolamento, comunque lontano da strade e da corsi d'acqua;

5. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro due anni dalla data del verbale di assegno di prodotti forestali che verrà redatto dal Comando Stazione Forestale competente per territorio (Macugnaga) e comunque in ogni caso entro anni tre dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'atto autorizzativo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 15 giugno 2010, n. 1570

Legge regionale 10.02.2009, n. 4. Ditta Luzzi Davide. Comune: Ceppo Morelli (VB). Località: Opaco. Tipo di intervento: taglio piante di alto fusto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Luzzi Davide, residente in via Valleggio, 15 – Vanzone San Carlo (VB) - ad effettuare il taglio di n° 150 piante d'alto fusto di abete bianco radicate in Comune di Ceppo Morelli (VB) – località Opaco, sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 27, mappali vari. L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio a scelta dovrà interessare esclusivamente le piante d'alto fusto della specie di abete bianco (150 soggetti) che saranno individuate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio in sede di martellata, assegno e stima;

2. l'utilizzazione dovrà essere condotta nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola, nonché dalle norme di imminente entrata in vigore;

3. le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere condotte con cura, allo scopo di evitare danni alla rinnovazione presente e alle piante che rimarranno a dotazione del bosco;

4. per prevenire eventuali incendi boschivi, tutta la ramaglia ed i residui della lavorazione dovranno essere allontanati dalla superficie di intervento; in alternativa, potranno essere accumulati in piccole cataste negli spazi

vuoti e improduttivi del popolamento, comunque lontano da strade e da corsi d'acqua;

5. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro due anni dalla data del verbale di assegno di prodotti forestali che verrà redatto dal Comando Stazione Forestale competente per territorio (Macugnaga) e comunque in ogni caso entro anni tre dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dell'atto autorizzativo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1411

D.D. 15 giugno 2010, n. 1571

Demanio idrico fluviale. Concessione servitu', attraversamento del torrente Arbogna con condotta acquedottizia, staffata al ponte sulla strada comunale della Brusattina, in territorio del Comune di Garbagna Novarese (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1- di concedere, alla Ditta SIN & VE s.r.l., l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 171,00 (Euro centosettantuno/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che gli importi di Euro 171,00 per canone demaniale e di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sono stati introitati rispettivamente sul capitolo 30555 e sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1411

D.D. 15 giugno 2010, n. 1572

Autorizzazione idraulica per la realizzazione, in destra orografica del rio Bonda, di un'opera per lo scarico di acque meteoriche, in territorio del Comune di

Boca (NO). Richiedenti Bellone Sandro e Bellone Carlo Angelo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Bellone Sandro e Bellone Carlo Angelo., ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente visti da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento concessorio e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1411

D.D. 15 giugno 2010, n. 1577

Demanio idrico fluviale. Concessione in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile sul rivo Mangiaiga in Comune di Grignasco (NO). Ditta: S.r.l. Immobiliare "Il Mulino".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla ditta S.R.L. Immobiliare "Il Mulino" l'occupazione dell'area demaniale per il mantenimento di un ponte carrabile sul Rivo Mangiaiga in Comune di Grignasco, come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data del 01/01/2010 e fino al 31.12.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 245,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione

Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 245,00 quale canone annuo per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010 e l'importo di € 1.756,00 quale indennizzo extracontrattuale per il periodo 16/06/2003 al 31/12/2009 sono stati introitati nel capitolo 30555 del bilancio 2010 e che l'importo di € 490,00, a titolo di deposito cauzionale, è stato introitato nel capitolo 64730 del bilancio 2010 della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1406

D.D. 16 giugno 2010, n. 1581

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il rifacimento ponte in c.a. sul torrente Ramata, in Comune di Virle Piemonte. Richiedente: Comune di Virle Piemonte. TO/PO/3478.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Virle Piemonte con sede in via Contessa Birago di Vische 6, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4. di dare atto che a norma della L.R. 12 del 18.05.2004 e sm.i. la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 16 giugno 2010, n. 1582

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4365 per il mantenimento di un manufatto di copertura sul rio Pasano, in Chieri. Richiedente: Condominio Stella con sede in Chieri Via Bogino n. 1/3, c/o amministratore Sig. Massimiliano Stocco, Via Einaudi n. 3, Chieri.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Condominio Stella – nella persona dell'amministratore Sig. Massimiliano Stocco-, al mantenimento delle opere in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati di rilievo allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere esistenti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica del manufatto, interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo che il caso richiederà;

3. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica;

4. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

5. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

8. alla presente autorizzazione seguirà l'atto di Concessione in base alla l.r. 12/2004 e regolamento d'attuazione. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale

delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 21 giugno 2010, n. 1625

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space" 2007-2013 - Progetto "Alpfirs - Alpine Forest Warning System". Approvazione verbale commissione. Individuazione vincitore della selezione pubblica per l'attribuzione di un incarico Co.Co.Co. presso il Settore Politiche Forestali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il verbale della citata commissione di selezione (nominata con D.D. del 10 maggio 2010 n. 1285), del 09/06/2010, depositato agli atti da cui emerge:

- che la candidata Dr. Marta Ronchi non si è presentata al colloquio, per cui è stata esclusa dalla presente selezione;
- che i candidati ammissibili, al termine della valutazione dei curricula scolastici, formativi e professionali, nonché a seguito del colloquio, hanno ottenuto il seguente punteggio:

Cognome	Nome	punteggio conseguito		
		valutazione dei curricula scolastici, formativi e professionali	colloquio	totale
Zuccon	Marco	28	19	47
Della Valentina	Elena	40	22	62
Curetti	Giorgio	42	18	60

Di approvare, conseguentemente, la seguente graduatoria:

Cognome	Nome	graduatoria
Della Valentina	Elena	1
Curetti	Giorgio	2
Zuccon	Marco	3

Di approvare, conseguentemente, la seguente graduatoria: di dichiarare la dott.ssa Elena Della Valentina, (omissis), vincitore della selezione pubblica per titoli e colloquio, di cui alla D.D. del 10 maggio 2010 n. 1285, finalizzata all'individuazione di un soggetto di adeguata esperienza chiamato a svolgere una collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata presso la Direzione OO.PP. – Settore Politiche Forestali - per l'attuazione di un progetto per la prevenzione degli incendi boschivi, per attività di supporto tecnico nell'ambito dell'attuazione del Progetto Interreg "Spazio Alpino" denominato ALPFIRS (Alpine Forest Fire Warning System) specificatamente riguardante la previsione e la prevenzione de-

gli incendi boschivi.;

1. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa ed alla stipula del contratto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg. e al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1418

D.D. 25 giugno 2010, n. 1666

L.R. 09.08.1989 n. 45 art. 9 - Ditta: Ciullo Silvia - Comune di Trasquera (VB) - Restituzione dell'importo di Euro 216,91 quale corrispettivo del rimboschimento. Cap. 195791 - Imp. 1473/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di restituire l'importo di Euro 216,91 alla Ditta Ciullo Silvia, con sede in Trasquera (VB), Via Schiaffo n. 10, quale somma indebitamente percepita dalla Regione Piemonte come corrispettivo di rimboschimento versata secondo i dispositivi dettati dall'art. 9 della L.R. 45/89;

- Di liquidare l'importo di Euro 216,91= sulla dotazione finanziaria del Capitolo 195791 del bilancio della Regione Piemonte – Impegno n. 1473/2010 a favore della Ditta Ciullo Silvia, con sede in Trasquera (VB), Via Schiaffo n. 10.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 giugno 2010, n. 1667

L.R. 09.08.1989 n. 45 art. 9 - Ditta: C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.a.s. - Comune di Ovada (AL) - Restituzione dell'importo di Euro 242,94 quale corrispettivo del rimboschimento. Cap. 195791 - Imp. 1473/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 giugno 2010, n. 1668

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 40. Spesa relativa all'acquisto di n. 70 zaini per gli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione della fattura n. 3291 del 22.04.2010 emessa dalla Ditta Ferrino & C. S.p.a. di Euro 6.174,00 (Cap. 129280 - Impegni nn. 5533/2009 e 942/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di liquidare l'importo di Euro 6.174,00= a favore della Ditta Ferrino & C. S.P.A. - C.so Lombardia 73 - 10099 San Mauro (TO) – (omissis) – a valere sulle risorse impegnate sul Cap. 129280 e precisamente per €. 5.410,00 sull'impegno n. 5533/2009 e per i restanti 764,00 euro sull'impegno 942/2009 per il pagamento della fattura n. 3291 del 22.04.2010 relativa alla fornitura di n. 70 zaini da consegnare ai componenti delle Commissioni Locali Valanghe della Regione Piemonte.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 29 giugno 2010, n. 1697

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Consorzio Irriguo Riva Sinistra di Stura - Tipo di intervento: Costruzione di nuova derivazione dal Torrente Stura di Lanzo del Canale di Ciriè nel Comune di Villanova Canavese (TO) e ristrutturazione del nodo di San Vito nel Comune di Nole (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Consorzio Irriguo Riva Sinistra di Stura ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative alla costruzione di nuova derivazione dal Torrente Stura di Lanzo del Canale di Ciriè nel Comune di Villanova Canavese (TO), sul terreno censito al N.C.T. come Villanova Canavese foglio 4 mappali 1, 2, 3, 5 e 6 e, relative alla ristrutturazione del nodo di San Vito nel Comune di Nole (TO), sul terreno censito al N.C.T. come: Nole foglio 12 mappale 99, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;
2. si dovranno adottare tutti i provvedimenti per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;
3. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea nei siti oggetto di intervento e nelle aree ad essi afferenti;
5. in fase esecutiva gli interventi dovranno sottostare a tutta la normativa tecnica vigente (Decreto 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"); in particolare, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere opportunamente verificati i parametri geotecnici ipotizzati mediante indagini dirette. I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 516 relativi a lavori di trasformazione d'uso del suolo su una superficie inferiore a 5.000 mq.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera b), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dalla esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché nell'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza; pertanto, per quanto attiene all'aspetto idraulico, si rimanda al parere dell'autorità idraulica competente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 29 giugno 2010, n. 1701

Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007-2013. Mis. 313 az. 1. Infrastrutturazione rete sentieristica reg.le per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Progetto "A spasso per l'Appennino delle quattro regioni". Beneficiario: C. M. Valli Curone Grue Ossona, Val Borbera e Valle Spinti (ex C.M. Val Borbera e Valle Spinti). Imp. prog. Euro 222.006,35. Contributo Euro 184.696,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale di istruttoria n. 3 in data 25.06.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore Idraulica forestale e tutela del territorio e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

2. di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dalla Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, Val Borbera e Valle Spinti (ex Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti) dal titolo "A spasso per l'appennino delle quattro regioni" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, az. 1) della Regione Piemonte entro i sottoindicati limiti finanziari:

a. spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 222.006,35;

b. importo di contributo concedibile € 184.696,00 (I.V.A. esclusa);

3. di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza di quanto sotto indicato:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/07/2011;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi) e durante il corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori

saranno in fase di esecuzione;

- le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, pena la decadenza e restituzione del contributo;

- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana o di altri soggetti cofinanziatori;

- per le varie fasi di attuazione degli interventi si dovranno seguire le procedure e produrre la documentazione prevista ai punti 13, 14 e 15 del verbale di istruttoria che saranno allegate alla lettera di notifica del presente provvedimento.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente

Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 29 giugno 2010, n. 1702

Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007-2013. Mis. 313, az. 1. Infrastrutturazione rete sentieristica reg.le per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Progetto "Percorso Superga-Vezzolano-Crea". Beneficiario: Ente di Gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea. Imp. prog. Euro 100.260,36. Contributo Euro 98.471,60.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale di istruttoria n. 1 in data 25.06.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore Idraulica forestale e tutela del territorio e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

2. di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dal Ente di Gestione del Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea dal titolo "Percorso Superga -Vezzolano -Crea" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, az. 1) della Regione Piemonte entro i sottoindicati limiti finanziari:

a. Contributo regionale concesso € 99.602,84

b. spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 100.260,36;

c. importo di contributo concedibile € 98.471,60 (I.V.A. esclusa);

3. di prescrivere all'Ente Parco l'osservanza di quanto

sotto indicato:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/07/2011;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi) e durante il corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;
- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;

- le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, pena la decadenza e restituzione del contributo;

- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico del Ente parco o di altri soggetti cofinanziatori;

- per le varie fasi di attuazione degli interventi si dovranno seguire le procedure e produrre la documentazione prevista ai punti 13, 14 e 15 del verbale di istruttoria che saranno allegate alla lettera di notifica del presente provvedimento.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1503

D.D. 23 marzo 2010, n. 190

Bando alta formazione per l'affidamento delle azioni IV.I.16.01 - IV.I.16.05 - IV.I.17.01 - di cui alla DD. n. 745 del 30/11/2009. Approvazione delle Disposizioni di

dettaglio e del Manuale di valutazione ex-ante.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare:

- Disposizioni di dettaglio contenenti le indicazioni per la presentazione delle istanze - Allegato A);

- Manuale di valutazione ex-ante contenente i criteri e i punteggi per la valutazione dei progetti - Allegato B).

Gli allegati "A" e "B" sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Nadia Cordero

Codice DB1506

D.D. 15 aprile 2010, n. 211

Sospensioni dal lavoro ai sensi del comma 1, lettere a) e b), dell'art.19 della L. 2/2009 - Trasformazione in pratiche di CIG in deroga e autorizzazione all'INPS alla liquidazione dei periodi dichiarati dalle aziende - Tranche di spedizione n. 4SOSP.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei dipendenti che risultano essere stati sospesi dal lavoro da parte delle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione 4SOSP, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di sospensione al lavoro trasformate in pratiche di CIG in deroga con inizio tra l'1.1 e il 31.5.2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle eventuali segnalazioni pervenute dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 15 aprile 2010, n. 212

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione

alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 109.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla 109a tranche di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra marzo e dicembre 2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 22 aprile 2010, n. 223

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 04/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 04/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e febbraio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stan-

ziate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

- di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei consuntivi forniti dalle aziende e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 22 aprile 2010, n. 224

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 05/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 05/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nel mese di gennaio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

- di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei consuntivi forniti dalle aziende e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 22 aprile 2010, n. 225

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 110a tranche di domande.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per la mensilità di febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 110/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, facendo ricorso alle risorse stanziare con il Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009 citato in premessa;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 22 aprile 2010, n. 226

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 111.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale dell'impresa riportata all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a una richiesta di CIG in deroga con inizio a gennaio 2009 dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati e per la

quale sono già state liquidate le mensilità ricadenti nel primo bimestre dell'anno, fino all'ammontare massimo derivante dalla differenza tra il monte ore richiesto in origine e le ore di CIG già erogate;

- di disporre che la domanda riportata all'Allegato A venga liquidata dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 12 marzo 2010;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti in caso di accertamenti di eventuali incongruenze nei dati a consuntivo o nell'individuazione dei dipendenti interessati segnalate dall'INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 29 aprile 2010, n. 233

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Rettifica alla Tranche di spedizione n. 94.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di rettificare Ragione Sociale dell'Azienda, Codice Fiscale e Matricola INPS della domanda di CIG in deroga identificata con il n. di Protocollo 64237 del 23/11/2009, riportata nell'Allegato A alla Determinazione del Direttore Regionale dell'area Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 84 del 2 febbraio 2010, che nella versione corretta viene allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, in quanto per un mero errore materiale, come specificato in premessa, questi sono stati attribuiti ad una Ditta sbagliata. non consentendo all'INPS di liquidare l'integrazione salariale ai dipendenti interessati;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la comunicazione alla Direzione Regionale INPS della rettifica approvata, per consentire una sollecita liquidazione della pratica.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 29 aprile 2010, n. 234

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche

di spedizione n. 06/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 06/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nel mese di gennaio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

- di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa e la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

- di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506
D.D. 29 aprile 2010, n. 235

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 07/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 07/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nel mese di gennaio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

- di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa e la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

- di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506
D.D. 29 aprile 2010, n. 236

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 08/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore

dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 08/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nel mese di gennaio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

- di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa e la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

- di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 7 giugno 2010, n. 296

Assegnazione della posizione organizzativa di tipo A "Predisposizione strumenti operativi e coordinamento dei controlli delle attività a regia diretta della Direzione" al sig. Francesco De Fezza e contestuale revoca posizione organizzativa di tipo C.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di assegnare al sig. Francesco De Fezza la posizione organizzativa di tipo A "Predisposizione strumenti operativi e coordinamento dei controlli delle attività a regia diretta della Direzione" a far data dal 07/06/2010 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva e fino al 01/01/2012, con contestuale revoca della posizione organizzativa di tipo C "Controllo dei rendiconti, delle spese relative alle attività programmate, con particolare

riferimento dal settore 15.9".

La predetta posizione organizzativa è assegnata al Settore "Gestione Amministrativa, controllo della rendicontazione e monitoraggio attività finanziate dalla Direzione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 14 luglio 2010, n. 377

POR - FSE 2007/2013. Sistemi di gestione e controllo. Approvazione della pista di controllo relativamente al Bando regionale per interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta. Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la pista di controllo, posta in allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, riferita al Bando regionale relativo ad una chiamata di progetti per la realizzazione di "Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori", intervento attivato sul POR FSE 2007/2013, a regia regionale, in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con la D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009.

- di verificare periodicamente l'attualità e la validità della pista di controllo curando l'eventuale aggiornamento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 20 luglio 2010, n. 387

DGR n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici - Annualità 2008 - Attuazione programma di interventi. Impegno Euro 6.300.000,00 sul cap. 234614/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 6.300.000,00 sul cap. 234614/2010, (As. n. 100033), a favore di Finpiemonte

S.p.A. (omissis), e di trasferire le suddette risorse all'Ente, allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando per gli interventi di cui all'allegato A parte integrante alla presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 € 6.300.000,00
AL	Comune di Mornese	scuole primaria "San Giovanni Bosco" e secondaria 1° grado di P.Zza C. Doria N° 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "completamento funzionale di opere già iniziate"	190.000,00	152.000,00	107.064,50	107.064,50
AL	Comune di Spigno Monferrato	scuola primaria statale "gen Spingardi" di Piazza IV Novembre	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	183.000,00	146.400,00	146.400,00	146.400,00
AL	Comune di Rivalta Bormida	scuole dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado "istituto comprensivo Norberto Bobbio" di Via IV Novembre 2 - Piazza Marconi 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	190.629,09	152.503,27	152.503,27	152.503,27
AL	Comune di Strevi	scuola dell'infanzia statale "Seghini Strambi" di Piazza Matteotti N°10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	209.615,00	167.692,00	167.692,00	167.692,00
AL	Comune di Morsasco	scuole dell'infanzia "Matteo Boccaccio" e primaria "Leonardo da Vinci" di Via Matteotti N.10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	128.700,00	102.960,00	102.959,00	
AL	Comune di Arquata Scrivia	scuole dell'infanzia "A.Marre" e primaria "G.Pascoli" di Via Regonca n. 20	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	257.110,51	200.000,00	200.000,00	
AL	Comune di Valenza	scuola secondaria 1° grado di Via Noce 60	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	322.808,59	200.000,00	110.080,23	
AT	Comune di Incisa Scapaccino	scuole dell'infanzia, secondaria 1° grado di Piazza Ferraro n. 9-10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	268.221,58	200.000,00	176.824,09	176.824,09
AT	Comune di Canelli	scuola primaria "G.B. Giuliani" e "U. Bosca" di P.zza della Repubblica	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	328.009,02	200.000,00	200.000,00	200.000,00

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 €6.300.000,00
AT	Comune di Cellarengo	scuola primaria di Cellarengo di Via Delle Scuole, 15	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	371.864,68	200.000,00	200.000,00	
AT	Comune di Moncalvo	scuola secondaria 1° grado di Via Truffa n. 11	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	501.673,93	200.000,00	31.475,91	
BI	Comune di Crevacuore	scuola secondaria 1° grado di Regione Isola	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	356.000,00	200.000,00	15.000,00	15.000,00
BI	Comune di Coggiola	scuola dell'infanzia statale di Coggiola di Fraz. Granero	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	276.343,25	200.000,00	200.000,00	200.000,00
BI	Comune di Portula	scuola primaria di Portula Matrice di Frazione Chiesa, 38	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	169.000,00	135.200,00	135.200,00	135.200,00
BI	Comune di Soprana	scuola primaria di Soprana di Frazione Cerruti	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	295.000,00	200.000,00	200.000,00	
BI	Comune di Mongrando	scuola dell'infanzia Vineis di Curanuova di Via Alle Scuole 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	75.413,25	60.330,60	54.800,00	
CN	Comune di Mondovì	scuola secondaria 1° grado "F. Gallo" di Piazza delle Armi	"nuova costruzione di interesse scolastiche e succursali"	1.460.000,00	500.000,00	450.324,92	450.324,92
CN	Comune di Sanfront	scuola secondaria 1° grado di Corso Marconi N° 22	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	255.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
CN	Comune di Alba	scuola secondaria 1° grado di Fraz. Mussotto, Via C. Delpiano	"completamento funzionale di opere già iniziate"	196.907,28	157.525,82	157.525,82	157.525,82

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 €6.300.000,00
CN	Comune di Dronero	scuola dell'infanzia di Piazza Della Stazione	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	568.184,11	284.092,06	284.092,06	284.092,06
CN	Comune di Monforte D'Alba	scuole dell'infanzia e primaria di Via Roddino	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.478.695,06	500.000,00	500.000,00	
CN	Comune di Magliano Alfieri	scuola dell'infanzia statale di Via IV Novembre	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	998.781,30	499.390,65	325.357,20	
NO	Comune di Biandrate	scuole dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado di Via Roma, 65	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.500.000,00	800.000,00	486.163,07	486.163,07
NO	Comune di Soriso	scuola primaria "Emilio Mongini" di Via Bagarelli n. 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	442.000,00	200.000,00	200.000,00	
NO	Comune di Bogogno	palestra polivalente (della scuola primaria) di Piazza Palumbo 5	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	349.380,70	200.000,00	200.000,00	
NO	Comune di Veruno	scuola primaria di Via Marconi n. 10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	169.975,71	135.980,57	13.636,93	
TO	Comune di Nole	scuole primaria statale "padre Giuseppe Picco" e "Sandro Pertini" di Via XXIV Maggio e Via Genova	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	416.200,84	200.000,00	100.924,28	100.924,28
TO	Comune di Ceres	scuola secondaria 1° grado di Via Nino Costa 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	162.000,00	129.600,00	129.600,00	129.600,00
TO	Comune di San Giorgio Canavese	scuola primaria: direzione didattica della scuola elementare "C.I.Giulio" di Vicolo Bianchetti	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	150.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TO	Comune di Colletterto Castelnuovo	scuola dell'infanzia "Pietro e Antonietta Gallo" di Via Del Pascolo	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	573.715,00	286.857,50	286.857,50	286.857,50

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 €6.300.000,00
TO	Comune di Buttigliera Alta	scuola primaria "Collodi e Jaquerio" di Via Dei Comuni Loc. Ferriera	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	2.121.239,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TO	Comune di Verrua Savoia	scuole dell'infanziae primaria di Verrua Savoia di Localita' Valentino - Ronzo	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	178.225,87	142.580,70	142.580,70	142.580,70
TO	Comune di Gassino Torinese	scuola secondaria 1° grado "Elsa Savio" di Strada Bussolino, 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	335.200,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TO	Comune di Settimo Torinese	scuola dell'infanzia statale "Renzo Pezzani" di Via Fiume 18Bis	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	915.839,90	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TO	Comune di Varisella	scuola dell'infanzia di Varisella di Via Don Cabodi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	438.976,20	219.488,10	219.488,10	219.488,10
TO	Comune di La Cassa	scuola primaria "Cesare Pavese" di Piazza XXV Aprile n. 4	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "completamento funzionale di opere già iniziate"	309.818,32	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TO	Comune di Poirino	scuole dell'infanzia e primaria "Favari Avatanei" di Via Delle Scuole 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	338.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TO	Comune di Rondissone	scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Via Marino Sella 43	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	118.000,00	94.400,00	94.400,00	94.400,00
TO	Comune di San Gillio	scuola dell'infanzia "Federico Malvano" di Via Musinè	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.669.022,01	500.000,00	500.000,00	339.556,68
TO	Comune di Fiano	scuola dell'infanzia "Coniugi Borla" di Piazza XXV Aprile N. 1	"completamento funzionale di opere già iniziate"	251.522,75	200.000,00	200.000,00	

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 €6.300.000,00
TO	Comune di San Mauro Torinese	scuola primaria "S.Allende" piscina scolastica e comunale di Via Dora N.3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	967.600,00	200.000,00	200.000,00	
TO	Comune di Riva Presso Chieri	scuola dell'infanzia "Serra Paolina ved. Marone" di Piazza Parrocchia 4	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.916.684,78	500.000,00	500.000,00	
TO	Comune di Burolo	scuola primaria "G. Mazzini" di Via Nuova, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	292.070,00	200.000,00	200.000,00	
TO	Comune di Candiolo	scuola dell'infanzia statale di Via Verdi n.12	"ampliamento"	205.357,40	164.285,90	164.285,90	
TO	Comune di Piscina	scuola dell'infanzia comunale di Via Monviso, 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	181.256,97	145.005,58	145.005,58	
TO	Comune di Alpignano	scuola dell'infanzia "Rodari" di Via Pianezza N. 49	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	118.130,27	94.504,22	94.504,22	
TO	Comune di Trofarello	scuola dell'infanzia "Dionisio Steli" di Viale Della Resistenza, 17	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	362.502,16	200.000,00	200.000,00	
TO	Comune di Carignano	scuola dell'infanzia "Carlo Formeri" di Via Tappi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	3.099.733,71	500.000,00	421.653,72	
VB	Comune di Mergozzo	scuola primaria "istituto Licia e Miriam Gaietti" di Via Pallanza, 23	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.280.000,00	500.000,00	196.900,00	196.900,00
VB	Comune di Montecrestese	scuola primaria di Frazione Montecrestese	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	382.500,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2008

ALLEGATO A

PROV.	DENOMINAZIONE ENTE PROPONENTE	SCUOLA E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO BILANCIO PLURIENNALE ANNO 2010 TOT € 11.000.000,00	impegno 50% luglio 2010 €6.300.000,00
VB	Comune di Baveno	scuola secondaria 1° grado di Via Brera 12	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00	79.400,00	
VC	Comune di Santhià	scuola secondaria 1° grado di Piazza Giovanni XXIII N. 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00	90.903,01	90.903,01
VC	Comune di Buronzo	scuole dell'infanzia, primaria statale di Buronzo e secondaria 1° grado di Piazza Municipio, 9	"ampliamento"	342.240,95	200.000,00	200.000,00	200.000,00
VC	Comune di Cellio	scuola primaria "Perolio" di Piazza Durio N. 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	85.000,00	68.000,00	46.696,19	
VC	Comune di Formigiana	scuola primaria statale di Largo Risorgimento N° 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	187.126,00	149.700,80	149.700,80	

Codice DB1506

D.D. 21 luglio 2010, n. 389

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per la realizzazione di un'indagine esplorativa sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese. Impegno di spesa di Euro 54.000,00 Capp. vari Bil. 2010.

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha svolto fin agli anni '90 in modo sistematico a cadenza annuale indagini di *follow-up* sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese con attestati di qualifica o specializzazione mediante interviste rivolte a tutti i soggetti in tali condizioni effettuate direttamente dalle agenzie formative a 18 mesi dall'epoca della conclusione delle attività formative;
- tale attività, ponendo in capo agli stessi enti gestori degli interventi formativi la verifica dei risultati della loro attività, appariva migliorabile in una logica di trasparenza delle attività di valutazione della pubblica amministrazione, pur non comportando aggravii di spesa a carico del bilancio regionale, e si è pertanto deciso, all'avvio della nuova tornata di programmazione europea 2007-2013, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ISFOL e dalle autorità comunitarie, di modificare l'approccio metodologico d'intesa con il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL) e in coerenza con il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria, orientandosi verso la realizzazione di un'indagine di tipo campionario affidata ad un organismo esterno e rimodulando di conseguenza i criteri di valutazione ex ante delle proposte corsuali;
- la previsione dello svolgimento sistematico di tale indagine è stata inserita nel bando di affidamento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 29-12296 del 05/10/2009 ad un valutatore indipendente, in raccordo con l'Osservatorio Regionale sulle attività formative costituito congiuntamente dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e dall'IRES;
- la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche relative al bando di gara di cui sopra sta procedendo all'istruttoria dei progetti pervenuti e quindi l'iter di conclusione del procedimento è ancora in corso;
- si ritiene essenziale disporre al più presto di informazioni sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese a fini di una valutazione e programmazione di sistema,
- pertanto si rende necessario affidare all'IRES, ente strumentale della Regione Piemonte che possiede le competenze anche a livello territoriale e le professionalità idonee per assumere tale incarico e da tempo collabora con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro al monitoraggio delle attività formative a regia regionale nell'ambito dell'Osservatorio prima citato, lo svolgimento di un'indagine di tipo campionario sui licenziati con qualifica o specializzazione nell'anno 2008;

- l'IRES ha formulato con lettera prot. 906 del 12.05.2010, ns. prot. 29339/15.06 del 19.5.2010, un preventivo per lo svolgimento delle attività previste, pari ad Euro 45.000,00 oneri fiscali esclusi e pertanto per Euro 54.000,00 totali;

ritenuto pertanto di affidare all'Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) Via Nizza, 18 Torino la realizzazione dell'indagine esplorativa sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese nell'anno 2008 con attestato di qualifica o di specializzazione;

considerato che alla spesa complessiva di Euro 54.000,00 si farà fronte per Euro 9.000,00 con impegno sul cap. 139050/2010 e per Euro 45.000,00 con impegno delegato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia con nota del 19.07.2010 sul cap. 116376/2010;

preso atto che con D.G.R. n. 19-201 del 21.06.2010 la Giunta regionale ha assegnato, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 7/2001, quanto stanziato su ogni singolo capitolo, nella misura del 50% per i capitoli codificati "regionali" e del 100% per quelli codificati "statali" o europei", sempre che per questi ultimi siano accertabili le relative entrate;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

visti gli art. 17 e 18 della L.r. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 15/2010;

vista la l.r. 43/91;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 19-201 del 21.06.2010;

determina

- di dare atto che l'importo di Euro 45.000,00 è stato accertato sul cap. 23995 del bilancio 2009, acc. n. 925;

- di affidare all'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES) Via Nizza, 18 Torino la realizzazione dell'indagine esplorativa sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese nell'anno 2008 con attestato di qualifica o di specializzazione, per una spesa complessiva di Euro 45.000,00 più IVA 20% per un totale di Euro 54.000,00;

- di impegnare la somma di Euro 54.000,00 nel seguente modo:

- per euro 9.000,00 sul capitolo 139050 del bilancio 2010 (As. 100260) Imp.

- per euro 45.000,00 sul capitolo 116376 del bilancio 2010 (As. 100821) con Impegno delegato n. 2473/2010

- di dare atto che i fondi impegnati sul cap. 116376, pari ad Euro 45.000,00, sono soggetti a rendicontazione.

In aderenza a quanto disposto dalla l.r. 8/84 e s.m.i. i rapporti con l'IRES saranno regolati con apposita convenzione sulla base dello schema allegato alla presente determinazione.

In particolare:

1) l'attività dovrà essere ultimata entro il 15 dicembre 2010;

2) l'IRES riceverà dalla Regione Piemonte una somma pari a Euro 54.000,00 o.f.c., suddivisa in due tranches, secondo le seguenti modalità:

Euro 10.000,00 IVA compresa, a titolo di anticipo, alla firma della convenzione, ai sensi dell'art. 2 c. 5 l.r.43/91, entro 30 giorni ricevimento fattura;

Euro 44.000,00 IVA compresa, entro 90 giorni ricevimento fattura a saldo.

Il predetto importo verrà erogato a seguito di presentazione di fatture redatte a norma di legge e debitamente vistate dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro;

3) l'inadempienza o il ritardo ingiustificato nella consegna del rapporto finale di ricerca, ai sensi dell'art. 37 comma 3) della l.r. n. 8/84, comporterà l'applicazione di una penale pari al 5 per mille, computata sul corrispettivo previsto per il periodo di attività in questione e per ogni settimana di ritardo e successivamente a formale lettera di diffida.;

4) in deroga a quanto previsto dall'art. 37 comma 1) della l.r. 8/84 l'IRES, per effetto del comma sesto dell'art. 3 della l.r. 43/91, è esentato dall'obbligo di prestare cauzione a garanzia dell'adempimento della prestazione di cui alla presente determinazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI DEL PIEMONTE (IRES) PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE ESPLORATIVA SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEI LICENZIATI DAL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE CON ATTESTATO DI QUALIFICA O SPECIALIZZAZIONE NELL'ANNO 2008

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte ha svolto fin agli anni '90 in modo sistematico a cadenza annuale indagini di *follow-up* sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese con attestati di qualifica o specializzazione mediante interviste rivolte a tutti i soggetti in tali condizioni effettuate direttamente dalle agenzie formative a 18 mesi dall'epoca della conclusione delle attività formative sulla base di un questionario concordato con l'ISFOL, ai fini di monitorare l'efficacia dell'intervento formativo e di disporre di informazioni utili alla valutazione ex ante delle proposte corsuali presentate dalle agenzie formative, in relazione alla *performance* sul mercato del lavoro dei loro allievi;
- tale modalità operativa, ponendo in capo agli stessi enti gestori degli interventi formativi la verifica dei risultati della loro attività, appariva migliorabile in una logica di trasparenza delle attività di valutazione della pubblica amministrazione, pur non comportando aggravii di spesa a carico del bilancio regionale, e si è pertanto deciso, all'avvio della nuova tornata di programmazione europea 2007-2013, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ISFOL e dalle autorità comunitarie, di modificare l'approccio metodologico d'intesa con il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL) e in coerenza con il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria, orientandosi verso la realizzazione di un'indagine di tipo campionario affidata ad un organismo esterno e rimodulando di conseguenza i criteri di valutazione ex ante delle proposte corsuali;
- la previsione dello svolgimento sistematico di tale indagine è stata inserita nel bando di affidamento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 29-12296 del 05/10/2009 ad un valutatore indipendente, in raccordo con l'Osservatorio Regionale sulle attività formative costituito congiuntamente dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e dall'IRES;
- la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche relative al bando di gara di cui sopra sta procedendo all'istruttoria dei progetti pervenuti e quindi l'iter di conclusione del procedimento è ancora in corso;
- si ritiene essenziale disporre al più presto di informazioni sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese a fini di una valutazione e programmazione di sistema,
- pertanto si rende necessario affidare all'IRES, ente strumentale della Regione Piemonte che possiede le competenze anche a livello territoriale e le professionalità idonee per assumere tale incarico e da tempo collabora con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro al monitoraggio delle attività formative a regia regionale nell'ambito dell'Osservatorio prima citato, lo svolgimento di un'indagine di tipo campionario sui licenziati con qualifica o specializzazione nell'anno 2008;
- poiché tale indagine assume un carattere esplorativo come prima esperienza di questo tipo utile a sperimentare l'efficacia della nuova metodologia di rilevazione, si è ritenuto, in tale ottica, di integrare le interviste con delle elaborazioni ricavate dai dati sui movimenti occupazionali e sugli eventuali contatti con i servizi per l'impiego relativi all'universo dei licenziati con qualifica o specializzazione nel 2008 presenti nell'applicativo gestionale SILP dei Centri per l'Impiego, in modo da sperimentare la praticabilità di questo incrocio di dati amministrativi e le potenzialità che ne possono derivare, anche ai fini di verifica indiretta delle risultanze dell'indagine campionaria;
- l'IRES, su richiesta regionale, ha formulato con lettera prot. 906 del 12 maggio 2010, ns. prot. 29339/15.06 del 19.5.2010, un preventivo per lo svolgimento delle attività previste, pari a 45.000 Euro, oneri fiscali esclusi;

VISTA la Determinazione n. del che approva la presente Convenzione;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO

tra:

la Regione Piemonte (di seguito denominata Regione) - (c.f. 80087670016) – rappresentata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro Dott. Ludovico Albert, nato a Torino il 26.09.1951 e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Via Magenta, 12 – Torino;

e:

l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (di seguito denominato IRES) - (c.f. 80084650011 – P.IVA 04328830015) – rappresentato dal Presidente Prof. Angelo Pichierri, nato a Kalymnos (GRECIA) il 29/05/1940, domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede legale dell'IRES, via Nizza 18, in Torino, ed autorizzato alla stipulazione della presente convenzione ai sensi dell'art.9 comma 2 della legge regionale n. 43 del 03/09/1991

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto del contratto e attività previste

La presente Convenzione definisce i rapporti tra Regione e IRES per quanto attiene alla realizzazione di un'indagine esplorativa sugli esiti occupazionali dei licenziati dal sistema formativo piemontese nell'anno 2008 con attestato di qualifica o di specializzazione.

La Regione individua IRES quale affidatario delle attività di ricerca e analisi di seguito specificate. L'incarico prevede in prima battuta lo svolgimento di un'indagine telefonica con l'impiego di tecniche CATI su un campione significativo degli elenchi di qualificati o specializzati ricavati dalla base dati regionale al fine di verificarne la condizione sul mercato del lavoro dopo 12 mesi dal conseguimento dell'attestato formativo e di raccogliere alcuni elementi qualitativi utili a individuare, sia pure in termini generali, l'efficacia dell'intervento formativo.

A complemento di tale indagine, si prevede un successivo approfondimento sulle caratteristiche dei percorsi lavorativi dell'intera popolazione di riferimento tramite l'utilizzo dei dati sui movimenti occupazionali e sui contatti intercorsi con i servizi pubblici per l'impiego registrati nel data base gestionale dei Centri per l'Impiego, denominato SILP. Si tratta di un'analisi parallela e indipendente rispetto alla rilevazione campionaria, finalizzata ad esplorare le potenzialità informative presenti nel SILP nell'ipotesi di una loro valorizzazione futura, i cui risultati possono peraltro anche valere a titolo di verifica indiretta delle stime prodotte dall'indagine telefonica.

Art. 2 – Strutture di riferimento e modalità di collaborazione

Le strutture di riferimento per la Regione sono la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, con particolare riferimento ai Settori Attività Formativa e Osservatorio del Mercato del Lavoro che collaborano con l'IRES nell'ambito dell'Osservatorio Regionale delle attività formative, e il NUVAL che opera nell'ambito della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Le strutture citate si coordineranno sotto forma di gruppo di lavoro flessibile per mettere a punto i dettagli metodologici dell'indagine, verificarne lo svolgimento e orientare l'analisi dei risultati ottenuti, al fine di risolvere le problematiche e affrontare gli snodi critici che possono emergere.

La Regione, in particolare, fornirà all'IRES gli elenchi completi dei licenziati dal sistema formativo con i dati necessari ai fini dell'indagine, individuando le tipologie formative di interesse, e l'estrazione dei dati di fonte SILP necessari per l'approfondimento previsto all'ultimo capoverso dell'Art.1.

L'IRES si impegna a svolgere le attività di ricerca previste secondo gli indirizzi forniti dal gruppo operativo di lavoro e a produrre un rapporto di ricerca finale realizzato in termini sintetici ma esaustivi e completo dell'approfondimento di fonte SILP entro il 15 dicembre 2010. La Regione valuterà, d'intesa con l'IRES, le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine.

Il raccordo metodologico con le successive indagini di *placement* condotte dal Valutatore citato in premessa, di cui la presente rilevazione costituisce un prototipo, sarà assicurato dall'Osservatorio Regionale sulle attività formative e dal NUVAL.

Art. 3 - Importo del contratto ed erogazione dei compensi

Per le attività di cui all'Art.1, sulla base del preventivo formulato dall'IRES citato in premessa, è previsto un costo a carico della Regione di Euro 54.000,00, oneri fiscali inclusi.

La Regione corrisponderà all'IRES Euro 10.000,00 IVA compresa, a titolo di anticipo, alla firma della convenzione, ai sensi dell'art. 2 c. 5 l.r.43/91, entro 30 giorni ricevimento fattura.

Il saldo verrà corrisposto entro 90 giorni dal ricevimento fattura a saldo per Euro 44.000,00, in seguito alla presentazione, entro il 15 dicembre 2010, del rapporto finale.

Art. 4 - Cauzione

Le parti danno atto che trova applicazione il comma 6 dell'art. 3 della l.r. 3 settembre 1991 n. 43, sulla base del quale l'IRES è esentato dall'obbligo di prestare cauzione a garanzia dell'adempimento della prestazione di cui alla presente convenzione.

Art. 5 - Proprietà dei risultati

I risultati dell'attività, consegnati su carta e su supporto informatico, sono di proprietà della Regione.

L'IRES può utilizzarli per i propri fini scientifici e didattici nonché comunicarli a convegni, congressi, seminari etc., previo accordo con la Regione.

Art. 6 - Validità e decorrenza della convenzione

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e si conclude con l'esaurimento della procedura di liquidazione dei compensi di cui all'art. 3.

Ai sensi dell'art. 37 comma 3) della l.r. 8/84 le difformità e i ritardi nella consegna del rapporto previsti all'Articolo 2 comporteranno l'applicazione di una penale pari al 5 per mille, computata sul corrispettivo previsto per il periodo di attività in questione e per ogni settimana di ritardo e successivamente a formale lettera di diffida. La penale non si applica se il ritardo è dovuto a cause non imputabili all'IRES.

Art. 7 - Recesso

Le parti possono recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni.

In caso di recesso, la Regione si impegna a corrispondere l'importo delle spese sostenute fino al momento del recesso. L'IRES si impegna a restituire le somme non ancora utilizzate.

Art. 8 - Controversie

La parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione di questa convenzione.

Qualora non fosse possibile la definizione amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 9 - Registrazione

Le spese di registrazione sono a carico di chi la richiede.

Codice DB1602

D.D. 27 aprile 2010, n. 114

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse III - Attivita' III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": provvedimento di non ammissione al contributo.

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 30 aprile 2010, n. 119

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse III - Attivita' III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": provvedimento di non ammissione al contributo.

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 16 giugno 2010, n. 159

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Approvazione della Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la “Guida per la determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione “, allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.


Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i> F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva” Misura I.1.3 “Innovazione e PMI”</p>
---	--	--

**Guida alla determinazione, imputazione e
 rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai
 POLI DI INNOVAZIONE
 e modalità di trasmissione delle domande di
 finanziamento**

Approvato con Determinazione dirigenziale n. XX del XXXXXX del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive

Indice

**SEZIONE I - COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL PROGRAMMA ANNUALE APPROVATO
E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI 2**

SEZIONE II – DISPOSIZIONI PER L'IMPUTAZIONE DEI COSTI E LA RENDICONTAZIONE 6

1. SISTEMI CONTABILI E DOCUMENTAZIONE CONNESSA	6
2. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	8
2.1 CRITERI GENERALI	8
2.2 I giustificativi di spesa	8
2.3 Criteri specifici	8
2.4 Disposizioni sull'imputazione dei costi	12
2.4.11 Imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse	23
3. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI	25
3.1 AVVIO DELLE ATTIVITÀ	25
3.2 FLUSSI FINANZIARI e RENDICONTAZIONI INTERMEDIE	25
3.4 RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE	28

Glossario

<i>Disciplinare</i>	Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, approvato con determinazione n. 131 del 10/06/09 e successivamente modificato con determinazioni nn. 375 del 14/12/09, 51 del 17/02/2010 e 145 del 31/05/2010 .
<i>Programma annuale</i>	Il programma annuale, come definito dal Disciplinare, predisposto dal gestore del Polo ed approvato dalla Regione .
<i>Interventi</i>	Gli studi di fattibilità, il Progetti e i Servizi per la ricerca e l'innovazione che saranno attivabili e finanziabili, in quanto inclusi fra le attività del programma annuale che sono state ritenute ammissibili o negoziabili dalla Regione e pertanto incluse nel budget di risorse assegnato a ciascun Polo di Innovazione.
<i>Beneficiario o beneficiario finale</i>	Il soggetto aggregato al Polo ammesso alle agevolazioni previste a supporto di progetti o servizi per l'innovazione.

SEZIONE I - COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL PROGRAMMA ANNUALE APPROVATO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

1. Condizioni generali di ricevibilità delle domande

Le domande di accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione sono consentite nell'ambito delle attività incluse nel programma annuale approvato dalla Regione e nel limite del corrispondente budget assegnato a ciascuno Polo.

In particolare le domande di finanziamento dovranno risultare coerenti con quanto contenuto nel programma annuale relativamente allo specifico intervento (denominazione progetto/studio di fattibilità/servizio, suoi obiettivi e durata, soggetti proponenti e relativi budget) oggetto della domanda stessa.

Non saranno pertanto prese in esame le domande riferite a interventi riconducibili ad insiemi di attività espressamente escluse o non previste dal programma annuale approvato dalla Regione.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- Il soggetto gestore dovrà trasmettere in via preliminare un file excel - articolato per partner e per progetto, in conformità al piano finanziario riepilogativo (allegato alla proposta di programma annuale) – contenente l'elenco esatto dei progetti attivabili sul primo programma e il rispettivo piano dei costi (i contenuti del file dovranno corrispondere al piano di attività rimodulato trasmesso dal gestore e successivamente approvato dal Comitato). Si precisa che tale elenco potrà riguardare un insieme di interventi il cui costo complessivo può eccedere, in misura ragionevole, il budget complessivamente assegnato al Polo, fermo restando che in fase di ammissione a finanziamento si potranno concordare i criteri necessari per ricondurre il totale dei contributi concessi entro il limite del budget totale assegnato
- Tale documento, che dovrà essere inviato alla Regione Piemonte, a mezzo mail all'indirizzo giovanni.amateis@regione.piemonte.it, rappresenterà il riferimento formale utilizzato da Finpiemonte nello svolgimento dell'istruttoria.

Qualora successivamente all'approvazione del programma annuale e prima della trasmissione della domanda di finanziamento a Finpiemonte Spa, si verificasse la necessità di operare delle variazioni nella componente economica, partenariale o temporale degli interventi proposti a finanziamento, il Gestore del Polo dovrà formulare espressa e motivata richiesta a fronte della quale la Regione esaminerà il permanere dei presupposti iniziali per l'inclusione dell'intervento tra quelli finanziabili.

2. Modalità di trasmissione delle domande

A seguito della trasmissione da parte del gestore del file di cui al punto precedente, i singoli soggetti aggregati ai Poli potranno accedere al sistema di caricamento delle domande on-line.

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse per via telematica dal capofila e da ogni singolo partner del progetto utilizzando gli appositi moduli disponibili on line all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/industria/poli_inn.htm - sezione "Procedura on line" entro e non oltre il termine che verrà indicato dalla Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte.

Per ogni progetto, quindi, dovranno essere fornite tante richieste di finanziamento quanti sono i componenti della relativa partnership, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

1. capofila, descrizione generale del progetto complessivo e la descrizione puntuale delle specifiche attività sviluppate dal capofila nell'ambito del progetto stesso;
2. singolo partner non capofila, descrizione delle specifiche attività svolte dallo stesso nell'ambito del progetto complessivo (le cui caratteristiche generali non verranno, pertanto, in questa sede ripetute).

Alla trasmissione telematica delle domande dovrà far seguito l'invio a Finpiemonte Spa – Galleria San Federico 54 - in busta recante la dicitura "Aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione" - a mezzo raccomandata a/r, corriere o consegna a mano, della copia cartacea delle stesse, debitamente sottoscritte, corredate di fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità e completa di marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20/8/1992¹), secondo le modalità e disposizioni di seguito descritte:

tutte le copie cartacee delle domande trasmesse telematicamente dai singoli partner di progetto, dovranno essere trasmesse a Finpiemonte Spa con un unico invio dal soggetto capofila entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione telematica della domanda da parte dell'ultimo partner a pena di decadenza della domanda. Il rispetto del suddetto termine è tassativo, a pena di decadenza delle domande relativamente all'intero progetto. L'eventuale consegna a mano dovrà avvenire nell'orario 8,30-13; 14-17.

Capofila e singoli partner dovranno inoltre compilare le seguenti dichiarazioni (per le quali non è prevista la trasmissione telematica ma esclusivamente quella cartacea, unitamente alla copia della domanda):

1. Dichiarazione dimensione di impresa (inclusi gli organismi pubblici e università);
2. Scheda fornitore (da compilarsi esclusivamente in riferimento ai servizi per la ricerca e l'innovazione elencati nel Disciplinare che regola l'accesso alle agevolazioni). La scheda in oggetto non è da compilarsi nel caso in cui la prestazione sia resa da università e organismi pubblici di ricerca pubblici.

¹ Le marche da bollo vanno apposte esclusivamente sulla domanda e pertanto non sugli allegati

Preliminarmente all'ammissione a finanziamento, il beneficiario dovrà, su richiesta di Finpiemonte SpA, produrre le seguenti ulteriori dichiarazioni:

3. *per le seguenti sottosezioni: II.A.3 linea a) (solo per costi di personale), II.A.4, II.B.1 per alcune spese della componente di servizio b), II.B.4, II.B.6 linea b):*

Dichiarazione de minimis (da compilarsi - nel caso in cui l'agevolazione richiesta sia concedibile a titolo di de minimis - da parte di tutti i partner che presentano domanda di accesso all'agevolazione, ad inclusione di organismi pubblici e università solo nei casi si configurino elementi di aiuto in capo agli stessi ed in particolare ai sensi della sez. 3 della disciplina RSI);

4. *per le seguenti sottosezioni: II.A.1, II.A.2, II.A.3 linea b), II.B.6 linea a):*

Dichiarazione sul cumulo ai sensi della sez. 8 della disciplina RSI (da compilarsi nel caso in cui l'agevolazione richiesta sia concedibile a titolo della disciplina RSI da parte di tutti i partner che presentano domanda di accesso all'agevolazione, ad inclusione di organismi pubblici e università solo nei casi si configurino elementi di aiuto in capo agli stessi ed in particolare ai sensi della sez. 3 della disciplina RSI);

5. *per le seguenti sottosezioni II.B.1 componente di servizio a), b) per le spese di consulenza e c ; II.B.5),:*

Dichiarazione sul cumulo ai sensi del punto 5.6 della disciplina RSI (da compilarsi nel caso in cui l'agevolazione richiesta sia concedibile a titolo della disciplina RSI da parte di tutti i partner che presentano domanda di accesso all'agevolazione, ad inclusione di organismi pubblici e università solo nei casi si configurino elementi di aiuto in capo agli stessi ed in particolare ai sensi della sez. 3 della disciplina RSI);

6. *per le seguenti sottosezioni: II.A.3 linea a), II.B.2, II.B.3*

Dichiarazione sul cumulo ai sensi dell'art. 7 del REG CE 800/2008 (da compilarsi nel caso in cui l'agevolazione richiesta sia concedibile a titolo degli artt. N. 13, 15 e 26 del REG CE 800/2008 da parte di tutti i partner che presentano domanda di accesso all'agevolazione, ad inclusione di organismi pubblici e università solo nei casi si configurino elementi di aiuto in capo agli stessi ed in particolare ai sensi della sez. 3 della disciplina RSI);

7. *per le seguenti sottosezioni: II.B.7:*

Dichiarazione da compilarsi a cura di ciascun impresa che presenta domanda in qualità di nuova impresa innovativa, in caso di tipologia di servizio per il quale è prevista la concessione dell'aiuto ai sensi del punto 5.4 e della Sezione 8 della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con comunicazione della Commissione Europea (2006/C 323/01)

8. *per tutti:*

Dichiarazione Deggendorf aggiornata.

3. Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande avverrà secondo i criteri disposti al punto I.6 del "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione".

In particolare l'istruttoria sarà conclusa entro 30 giorni dalla ricezione della copia cartacea delle domande.

Gli esiti dell'istruttoria, anticipati via mail al capofila, verranno comunicati per iscritto ad ogni partner di progetto.

Il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento di valutazione si interromperà nei casi in cui Finpiemonte (od il valutatore tramite Finpiemonte) riterrà necessaria l'acquisizione di elementi integrativi di giudizio o la produzione di documentazione integrativa da parte del proponente e riprenderà a decorrere dalla ricezione delle integrazioni richieste

4. Procedura Operativa di Istruttoria delle domande

- Finpiemonte svolgerà progressivamente, in via preliminare, l'istruttoria formale delle domande (completezza delle informazioni richieste e corrispondenza con il piano trasmesso dal gestore);
- Finpiemonte pre-compilerà progressivamente i documenti che gli esperti tematici dovranno restituire, strutturando un piano organico dei progetti e dei relativi costi richiesti;
- una volta che siano pervenute a Finpiemonte tutte le domande facenti capo al medesimo progetto, e concluso il processo di riorganizzazione-pre-compilazione, a ciascun esperto tematico verranno inviati via e-mail: a) una cartella contenente tutte le domande facenti capo al progetto e b) il relativo file pre-compilato da Finpiemonte (all'esperto non verranno pertanto inviate "disordinatamente" le singole domande di finanziamento, ma il "pacchetto-progetto" completo, accompagnato dal rispettivo file da compilare con i giudizi di merito).

Finpiemonte dovrà svolgere le proprie attività di valutazione e compilazione documentale in un arco temporale di 15 giorni. Ciascun esperto dovrà compilare e restituire il file contenente gli esiti della valutazione entro 15 giorni dalla data di trasmissione, da parte di Finpiemonte, della documentazione relativa al "pacchetto-progetto" (cartella con le domande da valutare e file pre-compilato).

5. Progetti pluriennali

Nel caso di interventi che prevedano una durata pluriennale si rimanda alle disposizioni contenute nel disciplinare al punto 3 del paragrafo II.A.2 come modificato con determina dirigenziale n. 145 del 31/05/2010. Si precisa pertanto che anche nel caso di progetti pluriennali l'atto di concessione del contributo si riferirà all'intero progetto

SEZIONE II – DISPOSIZIONI PER L'IMPUTAZIONE DEI COSTI E LA RENDICONTAZIONE

1. Sistemi contabili e documentazione connessa

Il beneficiario dovrà adottare un sistema contabile basato sul principio della contabilità separata, con una specifica codificazione capace di garantire la trasparenza dei movimenti contabili connessi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso all'agevolazione e la loro tracciabilità nell'ambito della sua contabilità.

Le spese sostenute dai beneficiari delle agevolazioni per essere ammesse al finanziamento dovranno riferirsi ad attività effettivamente avviate e svolte nel periodo di "eleggibilità". Il periodo di eleggibilità, riferito agli interventi ammessi a finanziamento con provvedimento di Finpiemonte Spa, decorre dalla data dell'inoltro telematico della domanda a Finpiemonte stessa e si conclude entro il termine indicato nel suddetto provvedimento di ammissione (o comunque con la rendicontazione finale delle spese di propria pertinenza).

Le spese sostenute dal beneficiario sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") nel periodo di eleggibilità come descritto al precedente capoverso.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati normalmente a mezzo bonifico bancario/postale; ciò per garantire la tracciabilità della spesa. Fanno eccezione le spese quali acquisto di valori bollati, piccole forniture di cancelleria e similari, per le quali il pagamento può avvenire in contanti.

Per attivare le erogazioni delle agevolazioni (salvo i casi di erogazioni in anticipazione) il beneficiario è tenuto a presentare una o più rendicontazioni (rendicontazioni in itinere e rendicontazione finale) delle spese sostenute, così come previsto dal Disciplinare. Le rendicontazioni dovranno essere redatte in conformità allo schema-tipo che Finpiemonte Spa metterà a disposizione del beneficiario. A tale scopo si renderà disponibile una procedura informatica on line per la rilevazione delle spese e la successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa. Ogni partner dovrà produrre autonomamente e sotto la propria responsabilità la rendicontazione delle proprie spese e sarà destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari di sua spettanza (secondo forma e modalità dal medesimo prescelte nell'ambito delle diverse opzioni previste dal Disciplinare).

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la non ammissibilità a finanziamento della corrispondente spesa, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR. – POR. Piemonte 2007-2013 – Attività I.1.3 Innovazione e Pmi*".

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della prestazione;

- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento.

La documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere tenuta a disposizione, per i controlli che potranno essere disposti da organi comunitari, nazionali, regionali o da Finpiemonte SpA, fino al 31/12/2018.

Per ogni tipologia di costo occorre produrre (in copia conforme² salvo differenti disposizioni dell'AdG) e conservare (in originale) quanto segue:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente. Tale documentazione dovrà essere annullata secondo le indicazioni sopra riportate;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dell'attività prevista;
- documentazione dell'avvenuto pagamento ;
- note e rapporti che attestano le entrate eventuali generate dalla gestione dei prodotti /risultati delle attività finanziate;
- copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con altre imprese o enti.

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (in itinere e finale) dovrà, in particolare, essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) del soggetto gestore, attestante:

- il rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti, nazionali e comunitarie che disciplinano la specifica attività;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- che non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi pubblici sulle stesse spese ammissibili, nonché l'impegno a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al punto "Spese per personale".

² Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 48, d.p.r. 445 del 28/12/2000

2. Ammissibilità della spesa

2.1 Criteri Generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento essa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- che sia **imputabile** all'intervento (progetto/studio di fattibilità/servizio per la ricerca e l'innovazione) ammesso a finanziamento con atto di Finpiemonte SpA;
- che sia **riconducibile** alla tipologia di intervento oggetto di finanziamento e ad una delle categorie di spesa previste nel disciplinare approvato con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 376 del 14/12/09;
- che sia **pertinente**, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le attività svolte nell'ambito dell'intervento ;
- che sia **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;
- che sia **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- che sia **sostenuta** nell'arco temporale di elegibilità come in precedenza specificato;
- che sia **comprovata** da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- che sia sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

2.2 I GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono:

- identificare la natura del costo;
- quantificarne l'importo;
- essere conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- essere conformi a quanto previsto dal presente documento.

Si precisa che per i costi imputati in quota parte, si dovrà esplicitare il metodo utilizzato per tale imputazione in quota.

2.3 CRITERI SPECIFICI

Il Disciplinare finanzia due tipologie principali di intervento, a loro volta suddivise in sottocategorie:

A) aiuti per i progetti per la ricerca e l'innovazione

B) aiuti per servizi per la ricerca e l'innovazione

Nel seguito sono indicate, per ognuna delle sottocategorie nelle quali si articolano le sopraindicate tipologie di intervento, le voci di costo ammissibili come già elencate e specificate nel Disciplinare.

A.1 - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE_COSTO
A.1	Personale tecnico direttamente coinvolto sull'attività
	Strumenti e Attrezzature
	Competenze tecniche, brevetti e licenze
	Materiali di consumo
	Servizi di consulenza e servizi equivalenti
	Spese di viaggio (max 10% calcolate sul costo del personale)
	Spese per fideiussione
	Altre spese (specificare)
	Spese generali (max 10% del costo totale dell'intervento inclusivo dei costi di personale amministrativo)

A.2 - Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
A.2	Personale tecnico direttamente coinvolto sull'attività
	Strumenti e Attrezzature
	Competenze tecniche, brevetti e licenze
	Materiali di consumo
	Servizi di consulenza e servizi equivalenti
	Spese di viaggio (max 10% calcolate sul costo del personale)
	Spese per fideiussione
	Spese generali(max 10% del costo totale dell'intervento inclusivo dei costi di personale amministrativo)
	Altre spese

A.3 Progetti di innovazione di prodotto/processo**Linea A: Innovazione di prodotto/servizio**

CODICE DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
A.3 – LINEA A	Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
	Macchinari, impianti e attrezzature
	Competenze tecniche, brevetti e licenze
	Servizi di consulenza e servizi equivalenti
	Spese per fideiussione

Linea B: Innovazione di processo

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
A.3 – LINEA B	Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
	Macchinari, impianti e attrezzature
	Competenze tecniche, brevetti e licenze
	Servizi di consulenza e servizi equivalenti
	Spese per fidejussione

A.4 - Progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
A.4	Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
	Strumenti e Attrezzature
	Competenze tecniche, brevetti e licenze
	Materiali di consumo
	Servizi di consulenza e servizi equivalenti
	Spese di viaggio (max 10% calcolato sul costo del personale)
	Spese generali (max 10% del costo totale dell'intervento inclusivo dei costi di personale amministrativo)
	Altre spese (specificare)

B.1 – Servizi di gestione della proprietà intellettuale

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.1	Servizi di consulenza e servizi equivalenti (per attività preliminari alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale; per assistenza tecnico giuridica per ottenimento di brevetti europei/internazionali; per attività relative alle strategie di sfruttamento commerciale del portafoglio brevettuale, - difesa dei diritti di proprietà intellettuale, out e in- licensing, supporto nella partecipazione ai processi di standardizzazione e certificazione dei brevetti soggetti a standard tecnici)
	Spese amministrative per tasse, diritti e imposte di bollo e/o di deposito ed espletamento della procedura di estensione internazionale
	Spese per traduzioni

B.2 – Servizi di technology intelligence

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.2	Servizi di consulenza e servizi equivalenti

B.3 – Servizi di supporto all’ideazione e all’introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.3	Servizi di consulenza e servizi equivalenti

B.4 - Servizi di supporto all'utilizzo del design

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.4	Servizi di consulenza e servizi equivalenti

B.5 - Servizi per l'accesso a reti internazionali della conoscenza

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.5	Servizi di consulenza e servizi equivalenti per servizi resi dal fornitore unico individuato da Finpiemonte

B.6 – Mobilità di personale qualificato nella ricerca e innovazione

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.6	Personale
	Spese agenzia di collocamento
	Indennità di mobilità per il personale messo a disposizione

B.7 – Servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE COSTO
B.7	Servizi di consulenza e servizi equivalenti relativi a business management e strategia di impresa; pianificazione finanziaria e controllo di gestione; aspetti legali, fiscali, contabili.

2.4 Disposizioni sull'imputazione dei costi

2.4.1 Macchinari, attrezzature, strumentazioni e prodotti software, finalizzati alla realizzazione dell'intervento.

Le attrezzature sono beni durevoli, utilizzati nell'ambito dell'attività progettuale, che hanno le seguenti caratteristiche:

- non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'impresa.

Le attrezzature dovranno essere funzionali alle seguenti attività

- Studi di fattibilità
- progetti ricerca e sviluppo sperimentale
- progetti di innovazione

Sono incluse tra le spese ammissibili per strumentazioni e prodotti software:

- le infrastrutture per l'applicazione di reti a banda larga;
- le attrezzature informatiche, ivi incluso il *software* specialistico funzionale alle attività sopra descritte.

Le modalità di contabilizzazione dei costi sostenuti per la presente categoria di spesa possono fare riferimento alle seguenti fattispecie:

- a) Acquisto
- b) Ammortamento
- c) Locazione e leasing
- d) Manutenzione ordinaria

a) Acquisto

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni sopra indicati alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscono di altri contributi pubblici;
- che il bene sia inserito nel libro cespiti oppure in altra documentazione equivalente qualora prescritto dalla normativa contabile

I costi di acquisto sono ammissibili integralmente solo nel caso dei progetti di innovazione. In tutti gli altri casi (laddove la voce di costo vi rientri) sarà riconosciuta la quota di ammortamento corrispondente all'effettivo periodo di utilizzo del bene nell'ambito del progetto; in caso di destinazione parziale o promiscua il costo corrispondente sarà proporzionato alla percentuale di utilizzo nell'ambito del progetto.

Nel caso dei Progetti di Ricerca il costo di acquisto di componenti finalizzati alla realizzazione di prototipi è ammissibile integralmente, purchè sia dimostrabile che il bene non sia presente in commercio e che possa essere effettivamente ricondotto ad una corretta definizione di "prototipo". A tale scopo la descrizione del progetto dovrà contenere tutte le specifiche

tecniche che consentano una compiuta valutazione finalizzata ad accertare la reale natura del bene in oggetto.

In tutti i casi i costi riferiti alla realizzazione di prototipi non potranno eccedere il 30% del costo totale ammissibile di progetto.

b) Ammortamento

Con riguardo all'ammortamento si specifica inoltre che sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al beneficiario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996.)
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata.

c) Locazione e Leasing

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione semplice, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale, relativi esclusivamente alle quote di competenza dell'operazione.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il *leasing*, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del *leasing* sono di seguito indicate:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- 4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

d) Manutenzione ordinaria

Sono considerate ammissibili le spese connesse ad interventi di manutenzione ordinaria esclusivamente su macchinari e attrezzature tecnologiche oggetto di contributo – di proprietà del beneficiario - utilizzati nell'ambito delle attività ammesse a beneficiare dell'agevolazione, al fine di garantire un uso efficiente delle stesse.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Acquisto attrezzature / ammortamento attrezzature di proprietà</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
<i>Locazione o leasing</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti • Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.
<i>Manutenzione ordinaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze

<i>delle attrezzature</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora l'intervento di manutenzione sia stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente 	
Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materie prime	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie – Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie
Spese per pubblicazioni	Costi per le pubblicazioni inerenti il progetto di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca stessa. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie

2.4.2 Materiali di consumo

I costi per materiali di consumo riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di “attrezzature durevoli” riportata nel par. precedente) che siano stati acquisiti ed utilizzati ai fini del progetto.

2.4.3 Spese per il personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività

Sono generalmente le spese relative a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi-parasubordinati.

Nel primo caso tale voce comprende il personale dipendente del (o contrattualizzato con il) beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale di localizzazione dell'intervento³, nonché il personale con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività previste per la realizzazione dell'intervento.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da:

- borse di dottorato;
- assegni di ricerca;
- ricercatori a contratto;
- contratti di lavoro a progetto.

Nella categoria di lavoro autonomo parasubordinato possono essere rendicontati, sulla voce "personale", gli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il collaboratore presti la propria opera in modo continuativo ovvero in modo sistematico e non occasionale su una o più attività che integrano l'intervento;
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta o per la realizzazione di un risultato connesso alla realizzazione dell'intervento ;
- il collaboratore è assoggettato alle direttive del soggetto beneficiario;
- il collaboratore presta la sua attività per un periodo – in tutto o in parte - ricompreso nel periodo di svolgimento dell'intervento.

Nel caso di retribuzione relativa ai contratti non parametrati sulle ore svolte (ad es. co.co.pro.), l'imputazione dei costi, in tutto o pro-quota, deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico e dalla relazione finale sull'attività.

Le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Tali spese sono considerate ammissibili, ma tuttavia escluse dal finanziamento pubblico. Tali costi di conseguenza sono rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato⁴.

³ Personale effettivamente operativo nell'unità locale di svolgimento del progetto, come risultante dalle dichiarazioni obbligatorie INPS

⁴ Cosa implica e come si applica le regola - Esempio pratico:

Una piccola impresa è ammessa a finanziamento presenta per la realizzazione di un progetto il cui ammontare di investimento ammissibile è pari a 100. Supponendo di poter riconoscere un'intensità massima dell'aiuto pari al 50% delle spese ammissibili, il contributo pubblico concedibile ammonterebbe a 50.

Dall'affermazione della regola sopra riportata in base alla quale "i contributi in natura possono essere assimilati alle spese sostenute dai beneficiari purché il cofinanziamento dei fondi non superi la spesa totale ammissibile, escluso il valore di detti contributi" ne deriva che, qualora l'ammontare delle prestazioni volontarie non ecceda

Le suddette limitazioni non si applicano alle prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori di **microimprese** (con un numero di addetti non superiori a dieci) i cui costi saranno ammissibili integralmente a contributo.

La metodologia di calcolo del costo orario opportunamente certificata da un consulente del lavoro e la quantificazione dell'impegno lavorativo effettivamente prestato per la realizzazione dell'operazione dovranno seguire la medesima impostazione utilizzata in via ordinaria per il personale dipendente; l'inquadramento nelle diverse fasce retributive dovrà avvenire, mediante auto-dichiarazione, tenendo conto dei requisiti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento a livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda ovvero alle declaratorie di qualifica previste dal CCNL di appartenenza.

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

i) Costo del lavoro:

Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

i) Costo del lavoro:

la quota di cofinanziamento privato ($= 0 < \text{di } 50$), il contributo teorico spettante resta confermato. Qualora tali spese eccedano la quota di cofinanziamento privato, il contributo teorico spettante non potrà eccedere il totale di spese ammissibili dedotto l'ammontare delle prestazioni volontarie.

Es:

caso	Investimento	% di contributo	Prestazioni volontarie	Contributo spettante
A	100	50%	30	50
B	100	50%	70	30

Riprendendo l'esempio:

Caso A). Le spese relative a prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 30.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 30 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 30 = 70$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, non consegue alcuna penalizzazione in termini di contributo riconoscibile in quanto 50 è minore di 70.

Dunque all'impresa può essere riconosciuto il contributo massimo di 50.

Caso B) Le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 70.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 70 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 70 = 30$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, consegue che il contributo massimo riconoscibile è 30 determinando una penalizzazione, in termini di contributo teorico riconoscibile, di 20.

Conclusioni:

In conclusione, le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono ammissibili, ma rendicontabili solo sotto forma di "contributi in natura". Come può evincersi dall'esempio pratico sopra illustrato, tale previsione comporta un adeguato meccanismo di compensazione. Potrebbe infatti verificarsi una "penalizzazione" solo qualora tali spese risultassero preponderanti nel quadro generale delle voci di spesa del progetto, circostanza che sollevarebbe peraltro ragionevoli dubbi circa l'effettiva riconducibilità del progetto alle sostanziali attività di ricerca, sviluppo e innovazione che dovrebbero rappresentare l'oggetto principale del finanziamento pubblico.

i) *Costo del lavoro:*

Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro:

ii) *Tempo produttivo:*

ovverosia il tempo “convenzionale” che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del CCNL cui si riferisce, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

iii) *Parametro medio:*

rappresenta l'unità di costo dell'unità di personale da esprimersi preferibilmente in ore/uomo;

iv) *Tempo di lavoro effettivamente dedicato alla specifica tipologia di attività:*

deve essere espresso in ore/uomo. Il totale della spesa da imputare all'intervento sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ore/uomo) per il numero di ore/uomo effettivamente dedicate alla specifica attività.

Di seguito vengono riportati i documenti idonei a giustificare i costi per il personale dedicato allo svolgimento delle attività ammissibili agli aiuti. Tali documenti sono divisi per le due principali tipologie contrattuali:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Personale dipendente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione della prestazione richiesta in relazione alle attività funzionali alla realizzazione dell'intervento, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno massimo previsto per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore /uomo)
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei curricula delle persone che partecipano alle attività, firmati dagli stessi
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei documenti di spesa (cedolino stipendio) riportante, in copia originale, il numero di ore/uomo imputate al progetto

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo dei dati relativi alla spesa.
<i>Lavoratori autonomi parasubordinati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i contratti relativi ai collaboratori e consulenti che partecipano alle attività in questione, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle prestazioni richieste e delle eventuali modalità di esecuzione • Copia dei <i>curricula</i> delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi • Copia di tutti i <i>time sheets</i> a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro • Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Riepilogo dei dati relativi alla spesa. • In caso di prestazioni volontarie non retribuite, il valore della prestazione può essere documentata con un'autocertificazione riportante l'effettivo impegno sulla specifica attività e l'indicazione di costo orario della prestazione; a fine prestazione, si dovrà inoltre produrre una relazione sulle prestazioni effettuate, in modo da poterne verificare la rispondenza con le attività ammesse al contributo.

2.4.4 Spese per il personale con funzioni amministrativo/contabili

Le spese riferite a tale tipologia di personale è ammissibile nell'ambito del budget relativo alle spese generali.

2.4.5 Spese per consulenze ed equivalenti:

Le spese per le consulenze – fermo restando le limitazioni previste dal disciplinare⁵ - e le prestazioni sono ammissibili solo se utilizzate esclusivamente ai fini dell'intervento, compresi i

⁵ In particolare per i "Servizi di gestione della proprietà intellettuale", "Servizi di technology intelligence", "Servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi", "Servizi di supporto all'utilizzo del design" si dovrà fornire adeguata dimostrazione dell'idoneità del soggetto individuato a svolgere la prestazione richiesta.

A tale scopo i soggetti fornitori dovranno essere dotati dei seguenti requisiti minimi:

- essere costituiti in forma di società di persone o di capitali da non meno di tre anni;
- aver acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio, comprovato da un fatturato per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione in questione d'importo non inferiore a 10 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa.

Conseguentemente non sono ammissibili le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l'attività a titolo individuale e personale. I predetti requisiti non vengono richiesti nel caso la prestazione

servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Come specificato dal Disciplinare, i Soggetti Gestori dei Poli di innovazione possono fornire esclusivamente servizi di consulenza e servizi equivalenti, come specificati nel presente paragrafo, nel limite massimo del 30% dei costi complessivi ammissibili. I soggetti gestori possono fornire tali servizi a prezzo di mercato, o anche ad un prezzo inferiore purché tale da coprire almeno i costi sostenuti (al netto degli aiuti ricevuti per gli investimenti in infrastrutture per la ricerca).

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili.

Le consulenze fanno riferimento a prestazione a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente vincolante che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Tra le voci equivalenti alle consulenze sono comprese le commesse esterne fra le quali rientrano le attività di ricerca commissionate dal soggetto beneficiario e svolte da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di consulenze e commesse esterne affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario (quali: soci, consorziati, società partecipate ecc.), verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

sia resa da università e/o loro dipartimenti e da centri di ricerca pubblici. Le presenti prescrizioni si applicano anche nel caso in cui i servizi sopraindicati siano richiesti dalle "nuove imprese innovatrici" di cui al par. II.B.7. In tutti i casi sono escluse le prestazioni rese da società che abbiano partecipazioni o che siano in qualunque modo collegate all'impresa beneficiaria e viceversa.

Con riferimento alla sottocategoria B.5 "Servizi per l'accesso alle reti internazionali della conoscenza" le prestazioni saranno erogate da un unico fornitore individuato da Finpiemonte Spa

La documentazione giustificativa delle spese relative a consulenze è di seguito indicata:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Consulenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei contratti stipulati con l'indicazione della prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore/uomo)
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del curriculum vitae sottoscritto dal consulente
	<ul style="list-style-type: none"> • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione circa i risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta)
	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni altro elemento che dimostri la correlazione e la necessità della prestazione del consulente rispetto agli obiettivi che la specifica tipologia di attività (fra quelle ammesse al finanziamento)

2.4.6 Spese di trasferta del personale

Tali costi sono ammissibili nella misura massima del 10% del totale delle spese di personale. Essi comprendono i costi per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale (dipendente o parasubordinato) per attività strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento e riconducibili alle attività ammissibili a finanziamento.

I costi possono essere riconosciuti in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante (o suo delegato) del beneficiario, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riferimento alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione con vettori alternativi.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio dovrà riguardare:

- Copia delle autorizzazioni del responsabile
- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.).

2.4.7 Mobili, arredi ed opere edili:

Non sono riconosciuti, in nessun caso, i costi relativi a mobili e agli arredi.

Le opere edili ed impiantistiche sono ammissibili limitatamente agli adeguamenti e alle ristrutturazioni di modesto importo ed effettivamente indispensabili per le finalità del progetto/investimento approvato. Per tali tipologie di spese, non potendo fare riferimento ad una casistica esaustiva, si dovrà procedere ad una valutazione caso per caso ed essere preventivamente autorizzati dalla Regione prima dell'esecuzione degli interventi.

2.4.8 Spese generali

Sono ammissibili nella misura massima del 10% del totale delle spese e fanno riferimento alla funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, foto-riproduzioni, materiali minuti, ecc.) alla funzionalità ambientale e al personale amministrativo/contabile.

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Tali spese possono essere dichiarate su base forfetaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro – rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

2.4.9 Spese per garanzie

Sono ammissibili le spese relative all'attivazione di polizze fidejussorie, rese obbligatorie nell'ambito del disciplinare, solo nel caso in cui la polizza sia prestata da banche, assicurazioni e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 107 del D.lgs n. 385/2003 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e s.m.i.

2.4.10 Spese per la pubblicità, comunicazione e disseminazione:

Tali spese si riferiscono alle seguenti attività di informazione:

- a) compartecipazione dei contributi europei alla realizzazione degli interventi. In particolare si fa obbligo ai beneficiari di fornire la massima pubblicità, compatibilmente con eventuali vincoli derivanti dalla difesa dei diritti di proprietà, circa i risultati ottenuti e il ruolo

dell'Unione Europea nel sostegno all'iniziativa. Tali spese potranno essere imputate al budget previsto per la voce Spese generali;

- b) spese di disseminazione che rispondono ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca.

Anche in presenza di spese per "attività di partecipazione a convegni e seminari strettamente tecnico-scientifici" ci si dovrà attenere al medesimo principio sopra descritto: ne consegue che, ad esempio, è ammissibile la spesa di partecipazione ad un convegno se ne è dimostrabile l'utilità ai fini, prettamente interni al progetto di ricerca, dello sviluppo e/o conclusione del progetto stesso. Più in particolare, in caso di presentazione all'esterno di risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del progetto, tali partecipazioni sono ammissibili a condizione che siano finalizzate a ricevere dei feed-back dalla comunità dei partecipanti.

Ne discende che i costi di partecipazione ad eventi generalmente aperti alla partecipazione di persone o imprese o con finalità commerciali (ad es. fiere anche di tipo professionale e settoriale, bandi o richieste di offerta) sono esclusi dal finanziamento a carico del Disciplinare in questione.

2.4.11 Imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse

Le spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), riconducibili ad attività dell'intervento agevolato, sono ammissibili in quanto non recuperabili. Devono quindi rappresentare un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario nell'ambito dell'intervento finanziato.

L'imposta di registro riferita ad un'attività che rientra in un'operazione finanziata è considerata ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte del FESR costituisce spesa ammissibile, sempre che non possa essere recuperato dal beneficiario, cioè che rappresenti effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

2.5 VARIAZIONI E PROROGHE

Le variazioni della componente economica (quali spostamenti di budget tra voci di costo o riduzioni delle stesse superiori alla soglia del 10% del totale dei costi ammessi), alla componente partenariale (quali la sostituzione di un partner o trasferimento di attività in capo ad altro soggetto) o temporale (quali variazioni sulla tempistica di esecuzione delle attività o sull'articolazione temporale delle stesse) delle attività ammesse a finanziamento che si renderanno necessarie successivamente all'atto di ammissione dovranno essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte Spa e comporteranno il riesame dell'intervento alla luce delle modifiche proposte e l'adozione di un atto formale di approvazione che autorizzi le modifiche richieste.

Ciascun beneficiario é tenuto, inoltre, a comunicare tempestivamente a Finpiemonte Spa cessazioni o modificazioni di attività nonché l'assunzione di ogni delibera comportante modifiche dell'assetto aziendale/societario (ad es. fusione, incorporazione, liquidazione volontaria) nonché ogni variazione degli organi amministrativi (nel caso di consorzi o società consortili, vanno comunicate anche le variazioni relative a ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione al fondo consortile superiore al 10% nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione) ed a produrre tempestivamente la documentazione necessaria anche ai fini della eventuale richiesta di riscontri antimafia aggiornati, ai sensi della normativa vigente in materia.

Non necessita di preventiva autorizzazione il differimento del termine di avvio del progetto quando esso non sia superiore a mesi tre: tale differimento deve, comunque, essere tempestivamente comunicato a Finpiemonte Spa.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata da Finpiemonte Spa, sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale.

Sono in ogni caso consentiti scostamenti non superiori al 10% del totale delle spese ammissibili.

La sostituzione del fornitore individuato per la prestazione dei servizi per la ricerca e l'innovazione (codici B1, B2, B3, B4; B7) sarà possibile previa espressa richiesta a Finpiemonte Spa da effettuarsi mediante la trasmissione dell'apposito form compilato con i dati del nuovo fornitore prescelto. Tale sostituzione sarà oggetto di verifica dei requisiti richiesti dal Disciplinare.

La Regione intende limitare il più possibile la concessione di proroghe sull'ultimazione degli interventi al fine di non pregiudicare gli obiettivi di avanzamento della spesa del POR con la conseguente perdita di risorse, per effetto del disimpegno automatico del contributo da parte della Commissione Europea.

Le richieste di proroga, pertanto, saranno prese in considerazione e, se del caso, consentite solo per motivi del tutto eccezionali. Il soggetto che la richiede dovrà inoltrare formale e motivata richiesta di proroga Finpiemonte spa con un congruo anticipo rispetto al "termine di conclusione" stabilito con l'atto di ammissione a finanziamento e saranno sottoposte a valutazione ed apposito atto di approvazione.

3. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativa e contabile, il beneficiario deve attenersi alle seguenti indicazioni relativamente a:

3.1 Avvio delle attività

3.2 Dichiarazioni periodiche della spesa

3.3 Rendicontazioni intermedie (finalizzate all'erogazione dei contributi)

3.4 Rendicontazione finale delle spese (finalizzata all'erogazione del saldo del contributo).

3.1 AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività deve avvenire entro la tempistica stabilita con l'atto di ammissione a finanziamento. Il beneficiario deve redigere una comunicazione di "avvio attività" da inviarsi a Finpiemonte SpA nella quale sono descritte le principali attività avviate fra quelle indicate nel Programma di attività.

3.2 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

Il contributo, da erogarsi nelle forme previste per ciascuna categoria di intervento, fa riferimento alle seguenti tipologie:

Tipologia	Descrizione
FONDO PERDUTO IN UNICA SOLUZIONE	Il contributo è erogato da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili.
FONDO PERDUTO A STATI DI AVANZAMENTO	<p>Il contributo a fondo perduto è erogato dietro rendicontazione delle relative spese ammissibili in due soluzioni: la prima pari al 50% (dietro rendicontazione di un importo percentualmente analogo di spese ammissibili); la seconda a conclusione del progetto (dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento).</p> <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo di una verifica tecnico/scientifica.</p>
FONDO PERDUTO CON ANTICIPAZIONE E STATI DI AVANZAMENTO	<p>Il contributo a fondo perduto è erogato in tre soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la prima da erogarsi nella misura del 30% a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile; – un'ulteriore quota pari al 50% del contributo è erogata a fronte di una rendicontazione di un pari importo di spese ammissibili; – il restante 20% del contributo è erogato a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale. <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo</p>

	di una verifica tecnico - scientifica.
FONDO PERDUTO CON ANTICIPAZIONE E SALDO (Limitatamente ai Servizi per l'accesso alle reti internazionali della conoscenza)	<p>Su richiesta del beneficiario il contributo può essere erogato in due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la prima, pari al 30% dei costi ammissibili, in anticipazione (senza fideiussione); – la seconda, pari alla restante quota di costi ammissibili, è erogata a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.
FONDO PERDUTO ASSOCIATO A FINANZIAMENTO AGEVOLATO (Limitatamente ai progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale)	<p>Le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% dei massimali stabiliti nella tabella del disciplinare, integrato da un fondo rotativo regionale concesso fino ad un ammontare corrispondente alle spese considerate ammissibili e non coperte dal contributo a fondo perduto di cui sopra.</p> <p>Tale finanziamento agevolato, da erogarsi in un'unica soluzione in anticipazione, sarà così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 70% fondi regionali, a tasso zero; – 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A. <p>L'importo del suddetto finanziamento dovrà essere rimborsato, decorsi 12 mesi dalla data di accredito, in 5 anni di cui 1 di preammortamento secondo un piano di restituzione in rate trimestrali posticipate.</p> <p>Il fondo perduto è erogato in due soluzioni: la prima pari al 50% del contributo (dietro rendicontazione di un importo percentualmente analogo di spese ammissibili), la seconda a conclusione del progetto dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento. In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo della verifica tecnico/scientifica.</p>

A. Prima quota di contributo in anticipazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Finpiemonte, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo lo schema che verrà messo a disposizione da Finpiemonte. La fideiussione sarà estinta a seguito della verifica della rendicontazione delle spese che danno titolo all'erogazione della prima quota di contributo, dalla quale deve risultare la corretta e completa realizzazione di quanto programmato e rendicontato; tale rendicontazione è effettuata secondo le modalità prescritte (al successivo paragrafo) per l'erogazione a stato di avanzamento;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- c) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.
- d) Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 DLgs 231/2207 s.m.i.

B. Quota di contributo a stato avanzamento

Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere una quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovrà dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 50 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i beneficiari “imprese”), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell’art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- c) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell’ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell’elenco di cui sub c), delle bollette doganali d’importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell’elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- f) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- g) Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 DLgs 231/2207 s.m.i.

3.3. Procedura di accesso al Fondo rotativo regionale

L’accesso al finanziamento a valere sul fondo rotativo regionale è riservato alle PMI e alle grandi imprese a valere sui progetti di cui alla sezione IIA2 “Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale” che, ai sensi dell’opzione 2, richiedano di integrare il contributo a fondo perduto con un finanziamento agevolato.

Finpiemonte, preliminarmente all’ammissione a finanziamento, nei casi di esito favorevole dell’istruttoria, provvederà a trasmettere alla Banca convenzionata (prescelta dall’impresa) la relativa comunicazione per l’avvio della istruttoria bancaria. Gli istituti di credito formalmente convenzionati con Finpiemonte sono indicati sul sito di Finpiemonte S.p.A. nella sezione finanziamenti.

(http://www.finpiemonte.it/images/stories/pdf/Banche_convenzionate.pdf).

1. La Banca avvierà la propria istruttoria potendo richiedere ai soggetti ogni altra documentazione ritenuta necessaria e deciderà autonomamente sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio, secondo i propri criteri di affidabilità, entro

- il termine di 60 giorni dalla comunicazione ricevuta da Finpiemonte di cui al punto precedente.
2. Al termine della procedura di istruttoria, la Banca comunicherà a Finpiemonte, mediante l'utilizzo di moduli standard appositamente predisposti da Finpiemonte:
 - a) in caso di esito positivo: i dati contenuti nella delibera bancaria (tra i quali i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto);
 - b) in caso di esito negativo: la comunicazione motivata di non concessione del finanziamento.
 3. In caso di esito positivo dell'istruttoria bancaria, Finpiemonte, una volta acquisita dal beneficiario idonea garanzia fideiussoria prevista dal disciplinare e secondo gli schemi forniti, provvederà a comunicare la formale concessione dell'aiuto e successivamente trasmetterà il nulla osta all'erogazione del finanziamento alla Banca prescelta dal beneficiario.
 4. La Banca, verificata l'inesistenza di eventuale stato di insolvenza del beneficiario ed accertati i poteri occorrenti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento, erogherà il finanziamento in unica soluzione.

3.4 RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il saldo del contributo, sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento.

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a g) di cui al precedente paragrafo "Quota di contributo a stato di avanzamento", integrata da una dichiarazione che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero intervento sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione in riduzione del contributo concesso.

Codice DB1603

D.D. 27 luglio 2010, n. 198

L.R. 1/2009 - D.G.R. n. 26 - 386 del 26/07/2010 - Allegato 1 "Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale". Approvazione dei termini e modalità di presentazione delle domande di contributo e relative erogazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare termini e modalità per la presentazione dei contributi a valere sul “Programma degli interventi 2010 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale” (allegato 1 alla D.G.R. n. 26 – 386 del 26/07/2010):

Le domande di contributo devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata *entro e non oltre il 30 settembre 2010 a:*

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell’Artigianato
Via Pisano, 6 – 10152 Torino.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

La domanda di contributo deve essere presentata:

- utilizzando la modulistica approvata col presente provvedimento di cui all’allegato A;
- unitamente al modulo compilato deve essere allegata una relazione dettagliata ed approfondita dell’iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e ricadute positive sul sistema delle imprese artigiane di qualità.

- Di approvare le seguenti modalità per l’erogazione del contributo:

La richiesta di erogazione del contributo concesso deve essere presentata a consuntivo dell’iniziativa, utilizzando la modulistica approvata con il presente provvedimento di cui all’Allegato B (modello di rendicontazione per soggetti non enti pubblici) e Allegato C (Modello di rendicontazione per enti pubblici), insieme alla relazione finale sull’iniziativa e eventuale documentazione informativa (rassegna stampa, brochure, materiale editoriale prodotto ecc).

Per la concessione dei benefici di cui alla presente determinazione sono disponibili risorse sul cap 154204 del bilancio regionale 2010 che saranno impegnate con successivo provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lucia Barberis

Allegato

ALLEGATO A

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive - Settore
Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6
10152 TORINO

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(scadenza 30 settembre 2010)

A VALERE SUL “PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2010 PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO LOCALE”
(ALLEGATO 1 ALLA D.G.R. N. 26 – 386 DEL 26/07/2010)

SCHEDA DI PROGETTO

Alla scheda di progetto è allegata RELAZIONE con descrizione dettagliata e approfondita dell'iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e possibili ricadute sul sistema delle imprese artigiane di qualità.

Titolo manifestazione/progetto/iniziativa:

Data prevista per l'iniziativa/progetto

Luogo di svolgimento:

Ente proponente / Beneficiario del contributo

- ☐ ente locale : _____
- ☐ confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali : _____
- ☐ associazioni e consorzi di imprese: _____
- ☐ ente pubblico: _____
- ☐ enti privato e fondazione: _____

Presenza imprese:

1. n. di imprese dell'eccellenza artigiana presenti nella passata iniziativa _____
2. n. delle imprese dell'eccellenza attese _____
3. di cui operanti nella provincia dove si svolge la manifestazione _____

Forme di promozione dell'evento (si rammenta che il materiale pubblicitario ed informativo deve riportare il logo della Regione Piemonte ed il marchio dell'Eccellenza Artigiana)

Spazi/comunicati su testate locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Manifesti/poster	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Locandine	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Giornali/opuscoli/depliant	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Cataloghi/monografie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Radio – Tv locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Web, e-mail, link, ecc.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Altro: _____

Indicatori per la valutazione

Radicamento territoriale ☐ SI ☐ NO
(iniziativa che riguarda aziende e lavorazioni presenti e radicate sul territorio)

Recupero delle tradizioni storiche ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che valorizza la tradizione delle lavorazioni locali)

Artigianato d'arte ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che esalta l'artisticità delle produzioni)

Artigianato d'innovazione ☐ SI ☐ NO
(iniziativa/progetto che presenta elementi di produzione innovativa anche tecnologicamente avanzati con interazione tra manualità e design)

Ricadute positive per il sistema delle imprese ☐ SI ☐ NO
(indicare quali)

Costi complessivi preventivati dell'iniziativa:

(Dettagliare le singole voci di costo, sulla base dell'elenco approvato con D.G.R. n. 26 – 386 del 26/07/2010. La DGR citata precisa le voci di costo ammissibili e non ammissibili a contributo)

Elenco esemplificativo:

Voci di costo	Importo Preventivo
Affitto spazio espositivo	
Allestimento stand	
Trasporto materiali e prodotti esposti e commercializzati, compresa assicurazione	
Convegnistica	
Servizi connessi alle manifestazioni (tra cui materiale di segreteria, servizi fotografici, speaker, traduzioni, catering)	
Materiale promozionale/pubblicitario - grafica	
Spese di rappresentanza	
Spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario	
Spese di viaggio e di alloggio	
Spese di personale	
Spese di coordinamento	
Altre voci: (dettagliare)	

Costo complessivo dell'iniziativa: _____

CONTRIBUTO RICHIESTO _____

Dati bancari dell'intestatario del conto

Codice IBAN _____

Codice fiscale / partita IVA . _____

ALLEGATO: Relazione progettuale

_____, _____
(Luogo e data)

Firma del richiedente il contributo

.....
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO B**MODELLO RENDICONTAZIONE DA REDIGERSI SU CARTA
INTESTATA DA PARTE DI ENTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
NON ENTI PUBBLICI)**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività e Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____
(Indicare il nome e cognome del soggetto responsabile precisando se Presidente, Legale rappresentante ecc.)

di _____
(indicare la denominazione del beneficiario del contributo – Impresa privata, Associazione, Ente privato, ecc.)

ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso con determinazione n. _____

del _____ per l'iniziativa denominata: _____

_____;

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA, sotto la sua responsabilità

che il bilancio consuntivo (o rendicontazione) dell'iniziativa risulta il seguente:

ENTRATE	IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di entrata)
Regione Piemonte – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato (voce obbligatoria)	
Regione Piemonte – Settore	
(inserire eventuali contributi concessi per la stessa iniziativa da altri settori della Regione Piemonte)	
Contributi da altri Enti Pubblici e/o Privati	
Altre voci (specificare)	
TOTALE ENTRATE	

USCITE				IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di uscita)
VOCI DI COSTO E DENOMINAZIONE EMITTENTE FATTURA	N. FATTURA	DATA FATTURA	MODALITA' PAGAMENTO	
Totale uscite:				

Il sottoscritto dichiara che gli originali della documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede del beneficiario del contributo per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

Sui dati contenuti nella su estesa dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

In ottemperanza alle disposizioni sull'applicazione o meno della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 così come integrato dalla legge 449 del 27/12/1997, il sottoscritto dichiara che il contributo di Euro _____:

☐ è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973

☐ non è soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto

¹

Si chiede che la liquidazione del contributo venga effettuata a favore di:

Denominazione soggetto beneficiario: _____

Cod. IBAN _____

_____, li _____

Firma
(per esteso e leggibile) e timbro

ALLEGATI:

1. RELAZIONE DELL'INIZIATIVA con documentazione informativa (rassegna stampa, brochure, ecc.)

¹ Indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)

2. Fotocopia documento di identità

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina e dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Direttore della Direzione Attività Produttive, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

ALLEGATO C**RENDICONTAZIONE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA
ENTE PUBBLICO BENEFICIARIO CONTRIBUTO**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività e Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina
dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 TORINO

Il sottoscritto _____
(Indicare il nome e cognome del soggetto responsabile precisando Sindaco, Dirigente, Responsabile del servizio ecc.)

del seguente ente pubblico: _____

ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso con determinazione n. _____

del _____ per l'iniziativa denominata: _____

_____;

vista anche la l.r. n. 15/2007 del 29/06/2007 e s.m.i. "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte";

attesta che tale contributo è stato utilizzato in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e

DICHIARA

che il bilancio consuntivo (o rendicontazione) dell'iniziativa risulta il seguente:

ENTRATE	IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di entrata)
Regione Piemonte – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato (voce obbligatoria)	
Regione Piemonte – Settore	
(inserire eventuali contributi concessi per la stessa iniziativa da altri settori della Regione Piemonte)	
Contributi da altri Enti Pubblici e/o Privati	
Altre voci (specificare)	
TOTALE ENTRATE	

USCITE				IMPORTO (Indicare l'importo delle diverse voci di uscita)
VOCI DI COSTO E DENOMINAZIONE EMITTENTE FATTURA	N. FATTURA	DATA FATTURA	MODALITA' PAGAMENTO	
Totale uscite:				

Il sottoscritto dichiara che gli originali della documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede dell'ente beneficiario del contributo per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

Sui dati contenuti nella su estesa dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Si chiede che la liquidazione del contributo venga effettuata a favore di:

Denominazione soggetto beneficiario: _____

Cod. IBAN _____

_____, li _____

Firma
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO:

1. RELAZIONE DELL'INIZIATIVA con documentazione informativa (rassegna stampa, brochure, ecc.).

Codice DB1603

D.D. 27 luglio 2010, n. 199

L.R. 1/2009 - Individuazione dei termini, delle modalità e approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature al progetto "Bottega scuola" 2010/2011 di cui alla D.G.R. n. 27 - 387 del 26/07/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prevedere, i seguenti termini e modalità di presentazione delle candidature da parte delle imprese dell'Eccellenza Artigiana per la partecipazione al progetto "bottega scuola" 2010/2011, di cui alla D.G.R. n. 27 – 387 del 26/07/2010.

1. Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al seguente indirizzo:

Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, Via Pisano 6, 10152 Torino, **entro e non oltre il 30 settembre 2010.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

2. Le candidature devono essere predisposte utilizzando la modulistica di cui all'allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante. La modulistica è reperibile anche sul sito:

www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/ oppure su:

<http://artigianato.sistemapiemonte.it>.

3. Per informazioni è possibile telefonare alla Segreteria Organizzativa del "Progetto bottega-scuola" c/o la Direzione Attività Produttive - Via Pisano 6 - 10152 Torino. referenti: Gian Paolo Minazzi, tel. 011.4323540 - Gina Gioiello tel. 011.4323541

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 – 12.00.

e-mail: artigianato.artistico@regione.piemonte.it

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lucia Barberis

Allegato

Allegato 1

Progetto Bottega scuola 2010/2011 (L.R. 1/2009 - D.G.R. n. 27 – 387 del 26/07/2010)

MODELLO DI CANDIDATURA

(scadenza 30 settembre 2010)

Alla Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e
Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano, 6
10152 Torino

Oggetto: Candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega Scuola" (Anno 2010/2011) riservato a un numero indicativo di 120 imprese dell'"Eccellenza Artigiana", settori del Manifatturiero e dell'Alimentare di qualità. Anno 2010-2011

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

con sede legale in via/corso _____

Comune _____ Prov _____ cap. _____

Tel. _____ fax _____

e-mail _____

www _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

P R E S E N T A

la propria candidatura per il progetto "Bottega Scuola" (Anno 2010/2011) riservato alle imprese dell'"Eccellenza Artigiana" del settore LEGNO, RESTAURO LIGNEO, CERAMICA, METALLI PREGIATI PIETRE DURE E LAVORAZIONI AFFINI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO, STRUMENTI MUSICALI, METALLI COMUNI, ALTRE ATTIVITA', CONSERVAZIONE E RESTAURO IN EDILIZIA, DECORAZIONE SU MANUFATTI DIVERSI, ALIMENTARE (Settori Cioccolato Caramelle Torrone, Pasticceria fresca secca e gelato, Distillati Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione, Caseario, Gastronomia e prodotti sotto vetro, Pasta fresca, Panificazione, Salumi) di cui alla D.G.R. n. 27 – 387 del 26/07/2010.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

- di avere preso integralmente visione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 27 – 387 del 26/07/2010 relativo a "Criteri per l'avvio del progetto "bottega scuola" riservato alle imprese dell'eccellenza artigiana - anno 2010-2011;

- di essere iscritto/a all'Albo delle imprese artigiane
- di essere in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" per il Settore

-
- di essere disponibile ad accogliere un giovane in tirocinio formativo (bottega scuola) per la durata e secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla D.G.R. n. 27 – 387 del 26/07/2010 relativo a "Criteri per l'avvio del progetto "bottega scuola" riservato alle imprese dell'eccellenza artigiana - anno 2010-2011";
 - Dichiaro sotto la propria responsabilità, che le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività del progetto "bottega scuola" rispondono ai requisiti di cui al D.lgs 9 aprile 2008, n. 81, ovvero saranno adeguate nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- ☐ ☐ ha ospitato allievi in stage formativi
- ☐ ☐ ha insegnato, in qualità di docente e/o esperto, materie inerenti la propria attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale
- ☐ ☐ ha partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero
- ☐ ☐ ha partecipato al progetto "bottega scuola" in edizioni precedenti

Comunica inoltre di avere n. _____ dipendenti/collaboratori/apprendisti

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

_____ (*)

(*) La presente istanza va sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax al n. 011.4325170.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della individuazione delle imprese partecipanti al progetto "Bottega Scuola" e sono raccolti presso la Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Lucia Barberis. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di partecipare al progetto. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

*Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro e non oltre il 30 settembre 2010 a:***

Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, Via Pisano 6, 10152 TORINO.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Codice DB1702

D.D. 7 maggio 2010, n. 85

Chiusura dei procedimenti derivanti dalla D.G.R. n. 62-10569/2003, delle D.D. n. 384/2004, n. 525/2004 e n. 94/2005.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di chiudere i procedimenti amministrativi avviati con la D.G.R. n. 62-10569/2003 del 28/10/2002 e con le determinazioni n. 384/2004, n. 525/2004 e n. 94/2005;

- di approvare gli Allegati A e B, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dai quali si evince che, dei contributi ammessi con le determinazioni n. 384/2004, n. 525/2004 e n. 94/2005, è stata liquidata la somma di Euro 1.839.959,23, di cui Euro 1.639.959,23 di provenienza statale ed Euro 200.000,00 di provenienza regionale. Gli Allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di riconoscere che l'economia di spesa del programma assomma a Euro 125.672,33 ed è interamente attribuita alla quota di risorse di derivazione statale.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 12 maggio 2010, n. 87

DD.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 25-7780 del 17/12/2007. Misura 1. - Linea d'intervento E.1. - Interventi sull'esteriorita' degli esercizi commerciali. Autorizzazione alla liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di Bardonecchia (TO), Canale (CN), Dogliani (CN) e Peveragno (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di autorizzare la liquidazione a favore dei Comuni di Bardonecchia (TO), Canale (CN), Dogliani (CN) e Peveragno (CN) secondo le entità specificate nell'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, rinviando a successivo provvedimento la riduzione dovuta alle economie di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine

di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 14 maggio 2010, n. 89

D.D. n. 98 del 25/05/2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Ammissione a contributo del progetto del Comune di Arquata Scrivia (AL) per la realizzazione di un corso di formazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ammettere a contributo il progetto del Comune di Arquata Scrivia (AL) per l'importo di Euro 4.800,00 IVA inclusa;

- di utilizzare, a copertura di tale progetto, l'impegno n. 913 assunto sul capitolo 154369 della UPB DB17021 con la D.D. n. 33 del 08/03/2010 a favore dei creditori determinabili secondo i criteri e le modalità stabilite con le DD.G.R. n. 23-6172 del 18/6/2007 e n. 37-11442 del 18/5/2009;

- di autorizzare la liquidazione del contributo alla presentazione della documentazione prevista entro i termini stabiliti con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009, con la D.D. n. 98/2009 e con il presente atto.

La liquidazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente) e della dichiarazione di assoggettamento o esenzione alla ritenuta ex art. 28, D.P.R. 600/1973 e sarà effettuata entro la fine dell'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 21 maggio 2010, n. 90

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - D.G.R. n.55-12246/2009- D.D. 371/2009.Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore

merceologico alimentare, in sostituzione delle convenzioni rep. n. 14986, 14987 e 14988 del 22/12/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare gli schemi di convenzioni A-B-C allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di stipulare, ai sensi della D.G.R. n. 55-12246/2009, le convenzioni per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, secondo gli schemi A-B-C allegati alla presente per farne parte integrante, in sostituzione di quelle di seguito indicate, rispettivamente con:

Confcommercio Piemonte, convenzione rep. n. 14986 del 22/12/2009

Cescot Piemonte, convenzione rep. n. 14987 del 22/12/2009

Associazione Ceaco & Cafop, convenzione rep. n. 14988 del 22/12/2009;

- di stabilire che le convenzioni succitate sono integralmente sostituite dagli schemi A-B-C allegati alla presente;
- con la stipulazione delle convenzioni detti soggetti si impegnano a gestire i corsi di formazione in oggetto nel pieno rispetto della D.G.R. n. 55-12246 del 28/09/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1701

D.D. 26 maggio 2010, n. 92

Fase di verifica della procedura di VIA ex art. 10 della l.r. 40/98 e contestuale Valutazione di Incidenza ex DPR 357/97 del progetto "Realizzazione del centro commerciale sequenziale - Intervento B del parco commerciale Roero Center " presentato dalla Società Pragatre S.r.l. , localizzato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto "Realizzazione del centro commerciale sequenziale – Intervento B del Parco Commerciale "Roero Center" localizzato nel comune di Santa Vittoria d'Alba (CN) presentato dalla Società Pragatre S.r.l. con sede in via Novi n. 39, Serravalle Scrivia (AL) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui

all'art. 12 della L.R. 40/98 e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 modificato dal D.P.R. n. 120/03, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 16988/17.1 del 2.12.2005 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale;

- Il versamento del contributo di Euro 150.000,00, richiesto dalla Provincia di Cuneo per la compartecipazione alle spese di realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la SS 231 e alla SP7, sia versato dalla Società al rilascio del permesso di costruire così come prescritto dalla Deliberazione della conferenza dei servizi prot. n. 2511/DB1701 del 25.03.2010.

Progetto

- Al fine di limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, si richiede di orientare la progettazione della pavimentazione delle aree esterne e dei parcheggi verso l'utilizzo di materiali drenanti, almeno nelle aree a basso rischio di inquinamento della falda superficiale.

- Nel caso in cui il centro commerciale presenti ampie superfici vetrate, queste dovranno essere realizzate con materiali opachi o colorati o satinati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. A tale proposito si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito

http://www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf.

Dal punto di vista ambientale

Aria

- Il proponente dovrà concordare con le amministrazioni locali tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola. L'adozione di navette di collegamento tra i centri urbani interessati e il centro commerciale stesso, piuttosto che servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro sono esempi auspicabili e dovranno essere realizzati in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non presenti e future.

Gestione rifiuti

- I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti in appositi contenitori.

- Gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, ecc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio.

- L'area predisposta per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti separati deve essere ben individuata e dotata di compattatori per ridurre il volume dei rifiuti.

– I rifiuti liquidi pericolosi (oli esauti, acidi grassi in olio minerali, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, ecc.) devono essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali sbandamenti.

Sistemi di illuminazione

– Relativamente agli orari serali e notturni, si prescrive lo spegnimento delle insegne pubblicitarie luminose e riduzione dell'illuminazione del parcheggio del 30% di intensità nelle ore successive alla chiusura del Centro Commerciale e secondo il seguente calendario:

dal 15 marzo al 31 marzo: ore 20.00;

in aprile: ore 20.30;

in maggio: ore 21.00;

in giugno: ore 21.30;

in luglio: ore 21.00;

in agosto: ore 20.30;

dal 1 settembre al 15 novembre: ore 20.00.

– In merito alla scelta della classe illuminotecnica del parcheggio, ritenendo più consona all'effettivo utilizzo dell'area quella indicata come S dalle norme UNI11248 e EN13201, l'illuminamento orizzontale dovrà essere fissato in Emedio 15 lux, anziché i 26 lux di progetto; dovrà essere abbassato il sostegno di uno o due metri e dovranno essere utilizzate lampade full cut-off con potenze 70-100 w (anziché i semi cut-off di 150 w di progetto). Se ciò comportasse un incremento del numero di sostegni, esso non dovrà essere superiore al 20% e non dovrà incidere sulla qualità dei canali d'ombra che il progetto ritiene di poter garantire per l'attraversamento dei chiroterri ottenendo al contempo un risparmio energetico importante.

Vegetazione, paesaggio

– I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

– Per quanto riguarda in particolare la sistemazione a verde delle aree esterne e del parcheggio, si richiede di potenziare la siepe perimetrale, che dovrà avere una composizione plurispecifica e dovrà essere strutturata su due file sfalsate. La scelta delle specie arbustive da impiegare potrà ricadere, oltre che su quelle indicate nella tavola di progetto 17 A, anche su biancospino (*Crataegus monogyna*), evonimo (*Euonymus europaeus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), prugnolo (*Prunus spinosa*), sambuco nero (*Sambucus nigra*), in modo da potenziare la funzione di rifugio e di alimentazione nei confronti dell'avifauna. Per

quanto riguarda invece le specie arboree, si richiede la messa a dimora di esemplari a pronto effetto e la sostituzione della farnia (*Quercus robur*) con specie ad accrescimento più rapido, quali il pioppo cipressino (*Populus nigra italica*), il frassino (*Fraxinus excelsior*), l'acero riccio (*Acer platanoides*), l'acero montano (*Acer pseudoplatanus*), e il carpino bianco (*Carpinus betulus*) in modo da assicurare in tempi minori un buon ombreggiamento del parcheggio e una migliore schermatura delle luci nei confronti della chiroterofauna e al tempo stesso permettere una più facile individuazione delle direttrici di volo preferenziale per queste specie.

– Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. Le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi (es. rinverdimento tramite semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose, copertura con rete di juta) dovranno essere definite in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

Fase di cantiere

– Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e valutare l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.

L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. Per tutte le lavorazioni che saranno realizzate dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo. A tal fine

dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.

- L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
- occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Risparmio energetico

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/02/2007 che modifica il D.Lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia;

- nella progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia, riscaldamento e condizionamento, il proponente deve tenere conto di quanto previsto dalla scheda 5N dello "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", di cui alla D.C.R. n. 98-1247 del 11.1.2007 così come aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

Opere di compensazione

- In considerazione che gli impatti sugli obiettivi di conservazione del S.I.C. risultano essere significativi, si richiede che vengano messe in atto alcune misure di compensazione. Tali misure si dovranno configurare come:

- un intervento di conservazione della cavità di loc. Guriot, contribuendo, con una quota parte secondo tempi e modalità da concordare con il Comune, al finanziamento del progetto di recinzione del sito che il Comune di Santa Vittoria d'Alba dovrà realizzare in ottemperanza alle prescrizioni relative alla VAS della Variante strutturale del P.R.G.C., contributo della Direzione Ambiente prot. num. 11711/DB 10.10 del 24.03.2010;

- elaborazione di un progetto di miglioramento forestale/boschivo al fine di garantire la presenza di fasce alberate nel territorio del Comune di Santa Vittoria d'Alba che possano identificarsi come corridoi di volo per i chiropteri. Tale progetto dovrà essere elaborato in sede di un tavolo tecnico, secondo tempi e modalità da concordare

con il Comune, nel quale dovranno partecipare il Comune, l'Arpa Piemonte – Struttura Ambiente e Natura, Centro Regionale Chiropteri e Regione Piemonte – settore Pianificazione Gestione delle Aree naturali protette.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Cuneo ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio illuminotecnico al fine di valutare l'aumento di inquinamento luminoso nell'area circostante il P.E.C. e in prossimità della colonia di chiropteri, sia durante la fase di cantiere che in fase di esercizio commerciale dell'opera. I dati relativi a tale monitoraggio dovranno essere trasmessi al Centro Regionale Chiropteri e all'Arpa Piemonte – Dipartimento di Cuneo

- Il proponente dovrà contribuire finanziariamente con un importo da versare prima dell'attivazione del centro commerciale, proporzionato alla portata dell'intervento, finalizzato ad un monitoraggio tecnico scientifico sulla colonia di chiropteri, da definirsi in sede di uno specifico tavolo tecnico da tenersi presso la sede della Regione Piemonte – Direzione Commercio, al quale dovranno partecipare il Comune di Santa Vittoria d'Alba, il proponente, l'Arpa Piemonte – Struttura Ambiente e Natura, il Centro naturale Chiropteri e il settore regionale Pianificazione e Gestione delle aree naturali protette.

- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Cuneo, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Cuneo;

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Santa Vittoria d'Alba è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in

senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1704

D.D. 26 maggio 2010, n. 93

Rettifica determinazione dirigenziale n. 75 del 24/04/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare l'atto in questione mediante:

- Constatazione della sostituzione delle testate L'Eco del Chisone e Il Corriere di Cairo con La Voce del Popolo, The Gate e Punto City Life

La presente modifica il contratto parte integrante della DD 75 del 24/04/2009

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Grazia Maria Calvano

Codice DB1701

D.D. 3 giugno 2010, n. 95

Servizio per la realizzazione delle attività di rilevazione e di supporto tecnico operativo alle attività di monitoraggio dell'Osservatorio regionale del commercio. Approvazione degli atti di gara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di dare avvio alle procedure connesse all'affidamento del servizio e, contestualmente, approvare il Capitolato prestazionale (Allegato A) nel quale trovano descrizione le specifiche tecniche del servizio nonché la disciplina contrattuale del rapporto giuridico, la lettera di invito (Al-

legato B), il modulo di istanza a partecipare alla gara (Allegato C) e il modulo di presentazione dell'offerta economica (Allegato D). Gli allegati A, B, C e D fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno di spesa, ad avvenuta conclusione delle procedure di affidamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1701

D.D. 8 giugno 2010, n. 97

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Chieri (TO) -Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Novacoop scrl e Edilfima S.r.l. - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale classico tipologia G-CC2, sito nel Comune di Chieri, via Mondo angolo via Montù, superficie di vendita complessiva pari a mq 8.840 e superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq 16.139 alla Società Novacoop s.c. con sede in Galliate (No), via Trieste n. 104 ed alla Società Edilfima S.r.l., con sede in Torino, corso Galileo Ferraris n. 2;

- di autorizzare il Comune di Chieri al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 20 marzo 2009 (repertorio n. 52762) a rogito notaio dott. Giorgio Mariatti in Chieri;

- b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

- c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei servizi 2478/17.1 del 25.02.2004 e richiamate in premessa;

- d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 42 del 9.03.2004 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq 16.139;

la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq 8.840 situata al piano terra e piano primo di cui:

– complessivi mq 4.500 destinati ad una grande struttura di vendita alimentare ed extralimentare (G-SM1) tutti situata al piano terra;

– complessivi mq 1.500 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE3) tutti situati al piano terra;

– complessivi mq 1.000 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE3) tutti situati al piano terra

– complessivi mq 510 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE2) tutti situati al piano terra

– complessivi mq 580 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE2) tutti situati al piano primo

– complessivi mq 650 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE2) tutti situati al piano primo

– complessivi mq 100 destinati n. 1 esercizio di vicinato situato al piano terra

la superficie destinata a lavorazioni ipermercato complessivamente pari a mq 1.515 tutta situata al piano terra;

la superficie destinata ad attività accessorie (locali di servizio, servizi igienici, ecc.) complessivamente pari a mq 1.625 di cui:

complessivi mq 772 situati al piano terra;

complessivi mq 853 situati al piano primo;

la superficie destinata ad attività di servizio (artigianato, somministrazione) complessivamente pari a mq 2.116 di cui:

complessivi mq 815 situati al piano terra

complessivi mq 1.301 situati al piano primo;

la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq 2.043 di cui:

complessivi mq 1.250 situati al piano terra;

complessivi mq 793 situati al piano primo;

la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq 2.508;

la superficie destinata a servizi pubblici o di uso pubblico a norma dell'art. 21 pari a complessivi mq 16.257 destinati a parcheggi pubblici o di uso pubblico afferenti il centro commerciale classico;

il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi a n. 688 posti auto corrispondenti a mq 19.264 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

la dotazione totale minima di aree destinate a parcheggio pubblico o di uso pubblico secondo la definizione progettuale pari a mq 16.378 corrispondenti a n. 575 posti auto afferenti il centro commerciale classico di cui: n. 284 posti auto pari 8.100 mq situati al piano seminterato, a quota +0,00 (P2), n. 291 posti auto pari a 8.278 mq situati al piano di campagna, a quota +5,80 (P5), che non dovrà mai essere inferiore a n. 344 posti auto pari a mq 9.632 corrispondente al 50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 in quanto detta quota risulta superiore al fabbisogno

dell'art. 21 comma 1 sub 3);

il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq 17.121 pari a n. 565 posti auto destinati a parcheggi privati, afferenti il centro commerciale classico, di cui: n. 186 posti auto pari a mq 5.439 situati a quota +0.00 (P1), n. 220 posti auto pari a mq 6.828 situati a quota +5.80 (P3) e n. 159 posti auto pari a 4.854 mq situati a quota +5.80 (P4) che non dovrà mai essere inferiore a mq mq 10.094 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula, ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., di integrazione alla Convenzione stipulata in data 20 marzo 2009 (repertorio n. 52762) a rogito notaio dott. Giorgio Mariatti in Chieri in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

- l'obbligo che la prevista passerella di collegamento con il centro commerciale "il Gialdo" di cui alla tavola 23 – Sviluppo ponte di collegamento – scala 1:200/25 – aggiornamento maggio 2010, sia acquisita dal Comune di Chieri quale urbanizzazione primaria o secondaria ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera b) della l.r. n. 56/77 s.m.i. come prescritto dall'art. 6 comma 1 bis lettera b) della D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006;

la passerella pubblica sopraccitata dovrà mantenere il collegamento funzionale con la viabilità pubblica sottostante di separazione tra il centro commerciale in oggetto ed il centro commerciale esistente "Il Gialdo", come richiesto dalla lettera c) dello stesso comma;

l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione, collaudo e/o consegna anticipata in attesa di collaudo di tutte le opere varie previste;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Chieri;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esa-

minato e convenzionate, spetta al Comune di Chieri nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Chieri è tenuto ad inviare entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire, alla Regione Piemonte, Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale, una copia conforme all'originale del permesso di costruire, della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e/o modificata secondo le prescrizioni del presente atto e una dichiarazione che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire risultano conformi a quelli a corredo dell'autorizzazione in oggetto e di seguito elencati.

La documentazione a corredo dell'autorizzazione oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 6 luglio 2009

- Piano regolatore generale:

- Tav. C 3.7 – Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli – scala 1:2000 – Settembre 2008

- D Norme tecniche di attuazione P.R.G.C. – Settembre 2008

- C4 – Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano – settembre 2008

- Piano Esecutivo Convenzionato:

- Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 25.09.2008

- Tav. 1 – Estratti PRGC – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 2 – Estratto catastale - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 2b – Piano particellare aree da acquisire per formazione nuova viabilità - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 3 – Estratto di mappa catastale con intervento – scala 1:1500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 4a - Rilievo planialtimetrico tavola nord-ovest – scala 1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 4b – Rilievo planialtimetrico tavola sud-ovest – scala 1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 4c – Rilievo planialtimetrico tavola est – scala 1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 5 – Computi superficie lotto – aree dimesse per formazione sedi stradali – scala 1:1000-1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 6 – Dimostrazione superfici a parcheggio schemi e tabelle riepilogative – scala 1:1000 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 7 – Conteggio e dislocazione posti auto – scala 1:1000 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 8 – Destinazione d'uso – Schemi e computi piano interrato – scala 1:500-1:1000 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 9 – Schemi e computi piano terreno – scala 1:500-1:1000 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 10 – Schemi e calcolo del volume – scala 1:1000-1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 11 – Sistemazione dell'area e dati caratteristici dell'intervento – scala 1:1000 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 12 – Pianta piano interrato – quota 264,65 slm – scala 1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 13 – Pianta piano terreno – quota 269,55 slm – scala 1:500 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 14 – Prospetto ovest – prospetto est – scala 1:200 – aggiornam. 16.07.2007

- Tav. 15 – Prospetto nord – prospetto sud – scala 1:200 - aggiornam. 16.07.2007

- Tav. 16 – Sezioni con scavi e riporti 1/2 - scala 1:200 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 17 – Sezioni con scavi e riporti 2/2 – scala 1:200 - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 18 – Rilievo opere di urbanizzazioni esistenti – scala 1:500 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 19 – Strada pubblica n. 3 – Profilo longitudinale – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 20 – Rotatoria “E” – Planimetria-Sezione-Particolari - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 21 – Planimetrie via Montu’ – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 22 – Rotatoria “C” - Planimetria-Sezione-Particolari - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 23 – Rotatoria “D” - Planimetria-Sezione-Particolari - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 24 – Planimetria strada pubblica n.2 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 25 – Planimetrie via Mondo – scala 1:500 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 26 – Rotatoria “B” – Planimetria - Sezione-Particolari – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 27 – Strada pubblica n. 1 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 28 – Rotatoria “A” - Planimetria-Sezioni-Particolari - aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 29 – Allacciamenti ai sottoservizi e fognature interne – scala 1:500 – aggiornam. 10.06.2008

- Tav. 30 – Progetto mitigazione acustica – aggiornam. 10.06.2008

- Computo metrico estimativo – aggiornam. 10.06.2008

- Convenzione edilizia – aggiornam. 10.06.2008

- Norme tecniche di attuazione – aggiornam. 10.06.2008

- Computo metrico estimativo opere su aree private assoggettate ad uso pubblico – aggiornam. 10.06.2008

- Relazione illustrativa

- Convenzione – repertorio n. 52762 del 20.03.2009

- Progetto dell'intervento:

- Tav. 01 – Titolo di proprietà – luglio 2009

- Tav. 02 – Relazione idrogeologica e geologica tecnica - luglio 2009

- Tav. 03 – Relazione tecnica illustrativa e delle mitigazioni di impatto ambientale - luglio 2009

- Tav. 04 – Valutazione previsionale di impatto acustico - luglio 2009

- Tav. 05 – Documentazione fotografica, stato di fatto - luglio 2009

- Tav. 05.2 – Planimetria generale di progetto (piano primo) – luglio 2009

- Tav. 05.3 – Planimetria opere di urbanizzazione a scomputo – luglio 2009

- Tav. 08 – Inserimento ambientale – Render - luglio 2009

- Tav. 10 – Relazione igienico – sanitaria - luglio 2009

- Tav. 11 – Inquadramento territoriale – scala 1:1000 - luglio 2009
- Tav. 12 – Rilievo – scala 1:500 - luglio 2009
- Tav. 13 – Planimetria generale parametri urbanistici – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 14 – Standard a parcheggio e verde privato - aggiornamento maggio 2010
- Tav. 15 – Dimostrazione analitica – scala 1:500 - aggiornamento maggio 2010
- Tav. 16 – Dimostrazione superfici Piano Terra - scala 1:200 - aggiornamento maggio 2010
- Tav. 17 – Dimostrazione superfici Piano Primo – scala 1:200 - aggiornamento maggio 2010
- Tav. 18 – Pianta ai vari livelli – scala 1:500 - aggiornamento maggio 2010
- Tav. 19 – Pianta piano terra – Sviluppo area vendita – scala 1:200 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 20 – Pianta piano primo – Sviluppo area vendita – scala 1:200 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 21 – Layout area vendita e dettagli di reparto – scala 1:100/200 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 22 – Prospetti – Sezioni – scala 1:200 – luglio 2009
- Tav. 23 – Sviluppo ponte di collegamento – scala 1:200/25 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 24 – Particolari costruttivi – scala 1:50 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 25 – Destinazioni d'uso – Edificio commerciale merceologie - scala 1:500 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 26 – Relazione illustrativa sull'applicazione della Legge 13/1989 – aggiornamento maggio 2010
- Tav. 27 – Progetto del verde – relazione e schede vegetazionali – luglio 2009
- Tav. 28 – Progetto del verde – Planimetria – scale varie – aggiornamento maggio 2010
- Relazione tecnica di conformità delle opere in progetto alle prescrizioni urbanistiche vigenti – 30.07.2009
- Nota del comune di Chieri prot. n. 34294 del 26.11.2009
- Procura generale – Repertorio n. 76311 – Raccolta n.10178 del 12.10.2006
- Atto notarile pubblico - Nota di trascrizione – Presentazione n. 137 del 16.04.2009
- Determinazione Regionale n. 42 del 09.03.2004
- Deliberazione di Conferenza dei Servizi prot. n. 2478 del 25.02.2004
- autorizzazione n. 1664 del 27.02 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1667 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1668 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1669 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1670 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1671 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;
- autorizzazione n. 1665 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione;

- autorizzazione n. 1666 del 27.02.2004 e relativa proroga dei termini di attivazione.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi al richiedente e al Comune di Chieri.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1901

D.D. 3 maggio 2010, n. 156

DGR n. 31-9250 del 21.7.2008. Revoca contributo di euro 2.753,24 assegnata al Comune di Novara per l'estensione dell'orario dell'asilo nido comunale "Balconi" e restituzione acconto.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 12 maggio 2010, n. 163

L.R. 45/95 Anno 2008 - Introito di Euro 1.945,37 dal Comune di Borgo San Dalmazzo e relativa riduzione dell'impegno n. 3145/08.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 1 giugno 2010, n. 185

D.G.R. n. 49-9267 del 21.7.2008. "Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane e alle Comunità Collinari della Regione Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane". Revoca del contributo al Comune di San Mauro (TO) di euro 12.000,00 ed introito di euro 6.000,00.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB2005

D.D. 22 marzo 2010, n. 179

IFIM s.r.l. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello - denominato Mondo Medico - presso la sede ubicata in Borgomanero (NO), via Monsignor Caviglioli n. 10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di autorizzare - così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal legale rappresentante della società IFIM s.r.l., la nomina del dott. Angelo Andina, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello – denominato Mondo Medico - sito in Borgomanero (NO), via Monsignor Caviglioli n. 10;

– di incaricare il dott. Angelo Andina di comunicare alla competente A.S.L. NO - sollecitamente - ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

– di incaricare il legale rappresentante della società IFIM s.r.l., titolare della struttura sopracitata, di comunicare al Settore competente, tempestivamente le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2002
D.D. 3 maggio 2010, n. 281

Revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta "LA.ECO.VET. s.a.s." per l'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per i motivi di cui in premessa, l'autorizzazione all'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche veterinarie in Carmagnola (TO) rilasciata alla ditta LA.ECO.VET. s.a.s. di Badino Rosella;

- di approvare, come parte integrante del presente atto, l'allegata relazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art.61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuliana Moda

Codice DB2001
D.D. 6 maggio 2010, n. 290

Rettifica del giudizio di " non idoneità " alla balneazione, attribuito con Determina dirigenziale n. 858 del 14/12/2009 al sito del Lago Maggiore Villa Carlotta,

codice 022, nel comune di Belgirate, in giudizio di "idoneità" alla balneazione per l'anno 2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rettificare il giudizio di "non idoneità" alla balneazione, attribuito con Determina dirigenziale n. 858 del 14/12/2009 al sito codice 022 del Lago Maggiore denominato Villa Carlotta, Comune di Belgirate, Provincia di Novara, in giudizio di "idoneità" alla balneazione per l'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2002
D.D. 31 maggio 2010, n. 368

Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2011-2013: costituzione gruppo di progetto regionale.

(omissis)
I DIRIGENTI
(omissis)
determinano

la costituzione del gruppo di progetto regionale con l'obiettivo di:

- dare continuità alla programmazione in sicurezza alimentare rispetto al triennio precedente,
- migliorare l'integrazione fra i servizi veterinari e medici;

- assicurare una generale revisione qualitativa dei programmi e delle procedure sottese;

- affinare le metodologie di valutazione del rischio e dell'impatto per assicurare efficacia e appropriatezza dei controlli, ;

che coinvolga le professionalità specialistiche come di seguito riportate:

Per il Settore Prevenzione Veterinaria, a direzione di Giuliana Moda, medico veterinario:

- per l'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:

- Gandolfo Barbarino, medico veterinario;

- Caterina Pillitteri, medico veterinario;

- per la Sanità Animale:

- Patrizia Vignetta, medico veterinario;

- Fabrizio Rosso, medico veterinario;

- per l'Igiene e controllo degli alimenti di origine animale:

- Mauro Negro, medico veterinario;

- Barbara Pairone, medico veterinario;

Per il Settore Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva, a direzione della dr.ssa Michela Audenino:

- per l'Igiene degli alimenti e la Nutrizione:

- Marcello Caputo, medico chirurgo;
- Gianluigi Bassetti, medico chirurgo;
- Luisella Cesari, medico chirurgo;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delle Statute.

Il Dirigente
Giuliana Moda

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2010

D.D. 9 giugno 2010, n. 378

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo, per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile e successiva alienazione di porzione di terreno, pertinenza dell'ex cascina Prella, sito in Fossano (CN), località Cussanio. Deliberazione del direttore generale dell'Azienda n. 256 del 14/05/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 8/95 e s.m.i. e dell'art. 5 comma 2° del D.lgs. 229/99 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria Locale "CN1" con sede in Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed iscrizione in quello disponibile, per la successiva alienazione dal patrimonio dell'Azienda, della porzione di terreno pertinenza dell'ex cascina Prella, sito in Fossano (CN), località Cussanio, oggetto di alienazione mediante permuta, a catasto censita:

– Comune di Fossano (Cuneo):
- C.T. - F. n. 47 part. n. 164;
come risulta dalla pag. 7 (sette) dell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 129 del 22/12/2008;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95 e s.m.i. e dell'art. 5 comma 2° del D.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale "CN1" con sede in Cuneo, all'alienazione dal patrimonio dell'Azienda della porzione di terreno, pertinenza dell'ex cascina Prella, sito in Fossano (CN), località Cussanio, oggetto di alienazione mediante permuta, a catasto censita:

– Comune di Fossano (Cuneo):
- C.T. - F. n. 47 part. n. 164;
come risulta dalla pag. 7 (sette) dell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 129 del 22/12/2008;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale "CN1", dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dal d.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

4) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Edilizia ed Attrezzature Sanitarie, con nota prot. 7490/DA2000/DA2008 in data 25/02/2008;

5) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Edilizia ed Attrezzature Sanitarie, ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione della porzione di terreno di cui trattasi, del valore di permuta determinato in € 1.316,00 (euro milletrecentosedici/00), è compatibile/conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale "CN1", dovrà provvedere all'alienazione mediante permuta della porzione di terreno oggetto della presente determinazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che la porzione di terreno, pertinenza dell'ex cascina Prella, sita in Fossano (CN), località Cussanio, fa parte del patrimonio indisponibile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale "CN1" con sede in Cuneo.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

COMUNICATI

Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport
– Settore Soprintendenza ai Beni Librari

Denuncia di trasferimento di proprietà a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 42/2004.

Un esemplare di volume a stampa, dichiarato oggetto d'interesse culturale particolarmente importante con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana del 13.07.1981:

KIRCHER, Athanasius

Obeliscus Pamphilius, hoc est, interpretatio noua et hucusque intentata obelisci hieroglyphici ...

[64], 560 [i. e. 558], [30] p., [3] c. di tavole calcografiche di cui 1 ripiegata, antiporta, ritratto
ill.; folio

Romae, typis Ludouici Grignani, 1650

Legatura in marocchino rosso, esemplare di dedica con lo stemma di papa Innocenzo X sui piatti e sui marchi nei compartimenti del dorso, dorato con alcuni mosaici di marocchino nero, tagli dorati.

Tutela D. Lgs. 42/2004 – Denuncia ai sensi dell'art. 59 e ss.

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura del bene: volume a stampa

Prezzo: euro 20.000,00 (ventimila)

Denuncia del 21/07/2010 prot. 26773/DB1802

Si comunica che nella data sopraindicata è stata presentata presso questa Soprintendenza ai Beni Librari la denuncia di alienazione citata; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D. Lgs 42/2004 da esercitarsi, da parte degli Enti territoriali interessati, tramite proposta motivata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore, Via Michele Mercati 4, 00197 Roma) e alla Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Piemonte (Direzione Cultura, Turismo e Sport, Via Bertola 34, 10122 Torino) entro il termine di gg. 20 dalla data della denuncia.

La proposta deve essere corredata della deliberazione dell'organo competente che predisponga, a valere sul bilancio dell'Ente, la necessaria copertura finanziaria della spesa indicando le specifiche finalità di valorizzazione culturale del bene.

In ottemperanza a quanto disposto dal primo comma del citato art. 62 si provvede a dar notizia della presente denuncia sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'acquirente, in conformità ai disposti degli artt. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni entro 60 giorni dalla data della denuncia.

Il Responsabile del Settore
Soprintendenza Beni Librari
Marco Cissello

Comunicato della Direzione OO.PP. – Settore Tecnico
Opere Pubbliche

Controllo a campione Zona sismica 3. Estrazioni del: 28.10.2009, 09.02.2010 e 16.04.2010. Comunicazione esiti. Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previa istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

- Estrazione del 28.10.2009

trimestre 01.07.2009-31.08.2009

COMUNE DI GAVI (AL)

Committente : Filemio Giacomo
Progettista: Arch. Bagliani Stefano
D.L. strutturali: Arch. Bagliani Stefano
Progettista architettonico: Arch. Bagliani Stefano
D.L. architettonico: Arch. Bagliani Stefano
Costruttore: Impresa MG Costr. edili e servizi di M. Grosso
Esito: Positivo

- Estrazione del 09.02.2010

trimestre 01.09.2009-31.12.2009

COMUNE DI BARGE (CN)

Committente : Azienda Agricola Neve Sabrina
Progettista: Geom. Alberto Valerio
D.L. strutturali : Geom. Alberto Valerio
Progettista architettonico : Ing. Chiola Piero Giacomo
D.L. architettonico : Ing. Chiola Piero Giacomo
Costruttore : Sig. Minetto Germano
Esito: Positivo

COMUNE DI BORGONE SUSA (TO)

Committente : Bonato Silvano Cordola Carla Giulia
Progettista: Geom. Albano Fabrizio
D.L. strutturali : Geom. Albano Fabrizio
Progettista architettonico : Ing. Vighetto Sergio
D.L. architettonico : Ing. Vighetto Sergio
Costruttore : Impresa Franchino Paolo
Esito: Positivo

COMUNE DI BORGONE SUSA (TO)

Committente : Calleri Paolo
Progettista: Geom. Arnaud Ernesto,
D.L. strutturali : Geom. Arnaud Ernesto,
Progettista architettonico: Ing. Goffi Luciano
D.L. architettonico: Ing. Goffi Luciano
Costruttore: Garbinelli Pietrangelo
Esito: Positivo

COMUNE DI BORGONE SUSA (TO)

Committente : Antenna Valle Susa
 Progettista: Geom. Amedeo Marco
 D.L. strutturali : Arch. Andrea Balboni
 Progettista architettonico: Ing. Nello Visconti
 D.L. architettonico: Ing. Goffi Luciano
 Costruttore: Antenna Valle Susa
Esito: Positivo

COMUNE DI CARAGLIO (CN)

Committente: Rosso Pier Franco
 Progettista: Arch. Armando Erik
 D.L. strutturali: Arch. Armando Erik
 Progettista architettonico: Arch. Armando Erik
 D.L. architettonico: Arch. Armando Erik
 Costruttore: EDIL E.T. di Chiapale E. Giraudo T. s.a.s
Esito: Positivo

COMUNE DI DEMONTE (CN)

Committente: Bruno Paolo e Rocchia Maria Caterina
 Progettista: Geom. Porracchia Marco
 D.L. strutturali: Geom. Porracchia Marco
 Progettista architettonico: Ing. Castoldi Davide
 D.L. architettonico: Ing. Castoldi Davide
 Costruttore: Impresa Edile Bossa Flavio
Esito: Positivo

COMUNE DI DRONERO (CN)

Committente: Dao Daniele
 Progettista: Geom. Garbarino Carlo
 D.L. strutturali: Geom. Garbarino Carlo
 Progettista architettonico: Ing. Bernardi Bruno
 D.L. architettonico: Ing. Bernardi Bruno
 Costruttore: Ribero Pierfranco
Esito: Positivo

COMUNE DI MELLE (CN)

Committente: Fino Antonio
 Progettista: Geom. Allasina Danilo
 D.L. strutturali: Geom. Allasina Danilo
 Progettista architettonico: Ing. Chiabrando Carlo
 D.L. architettonico: Ing. Chiabrando Carlo
 Costruttore: Impresa Edile Boscherio Giuseppe
Esito: Positivo

COMUNE DI ROCCABRUNA (CN)

Committente: Comune di Roccabruna
 Progettista: Arch. Claudio Ellena
 D.L. strutturali: Arch. Claudio Ellena
 Progettista architettonico: Ing. Fabio Castellino
 D.L. architettonico: Ing. Fabio Castellino
 Costruttore: Somoter
Esito: Positivo

COMUNE DI ROCCASPARVERA (CN)

Committente: Ocelli Maria e Ercolano Gianmario,
 Ercolano Massimo, Ercolano Federica
 Ercolano Maurizia, Ercolano Lucia
 Progettista: Geom. Garino Pamela
 D.L. strutturali: Geom. Garino Pamela
 Progettista architettonico: Arch. Giraudo Massimo

D.L. architettonico: Arch. Giraudo Massimo
 Costruttore: Ditta Ercolano Gianmario
Esito: Positivo

COMUNE DI VILLAR DORA (TO)

Committente: Società Cozia s.a.s. di Ivo Carraro
 Progettista: Geom. Giorgio Baratta
 D.L. strutturali: Geom. Giorgio Baratta
 Progettista architettonico: Ing. Luciano Goffi
 D.L. architettonico: Ing. Luciano Goffi
 Costruttore: Del Santo Luca
Esito: Positivo

- Estrazione del 16.04.2010
 trimestre 01.01.2010-31.03.2010

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Parrocchia di Sanfront
 Progettista: Arch. De Gasperi Davide
 D.L. strutturali: Geom. Borsetti Umberto
 Progettista architettonico: Ing. Rancurello Samuele
 D.L. architettonico: Ing. Rancurello Samuele
 Costruttore: Martino Pierangelo
Esito: Positivo

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il paesaggio ordito

Percorso espositivo realizzato su iniziativa della Regione Piemonte nell'ambito del programma di censimento dei Giardini storici regionali.

Organizzato in collaborazione con Parco Burcina "F. Piacenza" e l'Agenzia Turistica Locale del Biellese, il percorso oltre ad approfondire gli aspetti socio-culturali caratterizzanti la storia dell'arte dei giardini biellesi, offre un'accurata descrizione dei loro elementi artistici, architettonici e botanici.

Nell'immagine Villa Era di Vigliano Biellese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.